BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 23 MAGGIO 2023 - N.18 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

Domenica 28 maggio la quarantesima edizione della pedalata non competitiva - A PAGINA 9

«Fossano in bici» per Alberto

La manifestazione sarà dedicata alla memoria dell'industiale fossanese Alberto Balocco

IL FONDO di Claudio Bo

SETTE BELLO

Dopo il tour mondiale alla ricerca di nuove armi, Volodymyr Zelensky ha incassato il via libera degli Stati Uniti alla fornitura anche di caccia militari, F-16 e si è presentato al G7 ottenendo l'appoggio unanime dei Paesi che contano (peccato che non contino Cina, India, Brasile e centinaia di Stati che assommano la maggior parte della popolazione mondiale) a continuare la guerra sino alla vittoria. Unica condizione per stare nel salotto buono.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

Grande novità l'ospitalità presso la caserma Perotti del I Reggimento Artiglieria da Montagna - A PAGINA 7

Domenica a Fossano anche la «Mangialonga»

Anpi sempre più rosa

A PAGINA 10

CALCIO ECCELLENZA - A PAGINA 35

Il Fossano riparte da mister Solari

ELIA ZAHARIA ZOGU - A PAGINA 3

La fiaba della pincipessa

Credit
Lorena Durante

La vignetta di Danilo Paparelli

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 23 MAGGIO 2023 - N.18 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

UN FINE SETTIMANA ALL'INSEGNA DEI TIMORI LEGATI ALLE FORTI PRECIPITAZIONI - A PAG. 15

Pioggia: i bastioni preoccupano

A Mondovì intenso monitoraggio sui corsi d'acqua. Peggiorano le mura

IL FONDO di Claudio Bo

SETTE BELLO

Dopo il tour mondiale alla ricerca di nuove armi, Volodymyr Zelensky ha incassato il via libera degli Stati Uniti alla fornitura anche di caccia militari, F-16 e si è presentato al G7 ottenendo l'appoggio unanime dei Paesi che contano (peccato che non contino Cina, India, Brasile e centinaia di Stati che assommano la maggior parte della popolazione mondiale) a continuare la guerra sino alla vittoria. Unica condizione per stare nel salotto buono.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

MONDOVÌ

Sabato «Spazzamondo»

A PAG. 17

VENERDÌ LA PRESENTAZIONE

Tra Mondovì e Cebano nasce un nuovo Distretto del cibo

A PAG. 18

NIELLA TANARO

La Casa di riposo è a rischio chiusura: intervengono i sindacati

A PAG. 21

SI ELEGGE ANCHE IN NUOVO PRESIDENTE DEL CIRCOLO DELLE IDEE

Ritorna «Il Suono delle Scuole»

Deciso fermento, nel mondo giovanile a Mondovì. Dopo tre anni ritorna «Il suono delle Scuole», la manifestazione musicale riservata alla Scuole superiori cittadine, che riparte dopo tre anni di stop. Si tratta di una vera e propria ripartenza, di una versione 2.0, sia per il format che per la location; infatti, anziché nella tradizionale collocazione del Teatro Baretti, la manifestazione si svolgerà sotto l'Ala Mercatale Sud di Piazza Ellero a partire dalle ore 20.45 di giovedì 25 maggio. Due gli Istituti scolastici a darsi battaglia, intervallati da altri artisti locali (non solo musicisti). Sempre in campo giovanile, sta per ripartire l'avventura del «Circolo delle Idee», in pratica la Consulta giovanile cittadina. che raccoglie giovani tra i 15 e i 35 anni. Il 30 maggio in Sala delle conferenze infatti si terrà l'assemblea elettiva, che deciderà sia i membri del Consiglio direttivo, sia il nuovo presidente. Contestualmente, sarà possibile effettuare l'iscrizione al sodalizio, nato a Mondovì nel 2019 e protagonista di numerose iniziative ed eventi.

ALLE PAG. 15-18

ELIA ZAHARIA ZOGU - A PAGINA 3

La fiaba della pincipessa

Credit Lorena Durante

Doppio colpo per la LPM

Prosegue con grande intensità il mercato del «nuovo corso» della LPM BAM Mondovì. Alla corte del neo allenatore Gazzotti arrivano Bianca Lapini dal Bisonte Firenze (A1) e Agata Tellone dal Martignacco. Due giovani classe 2002 che arricchiscono il roster monregalese in vista della prossima stagione.

A PAG. 38

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

G7: «Guerra fino alla vittoria»

L'ucraino in realtà chiede l'appoggio senza tentennamenti e armi, le più potenti e le più terribili. Di pace al G7 se ne parla per buona educazione ponendo un punto fermo: per prima cosa la Russia si ritiri dall'Ucraina. Insomma un armistizio. E non è un caso che, dopo aver ottenuto armi (sempre più offensive) e sostegno militare con l'addestramento dei piloti (in cui sarà coinvolta anche l'Italia), i sette più Zelensky abbiano detto «ora la pace è più vicina». Insomma l'unica idea di pace è quella della resa del nemico scatenando la carneficina dell'offensiva finale macellando carne ucraina e russa sino alla vittoria.

Emblematico che gli Usa considerino l'invio degli F-16 anche in prospettiva post bellica: trasformare l'Ucraina in una superpotenza militare ai confini della Russia dove la Nato possa scorrazzare a suo piacimento.

Fra questi "valorosi" combattenti (della serie, intanto andate avanti voi) c'è anche il nostro Paese che manda armi e inneggia alla vittoria. Io continuo a rileggere l'articolo 11 della nostra Costituzione e mi chiedo se non sia scritto con l'inchiostro simpatico: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".

Ovviamente a questa obiezione si ribatte che l'invio delle armi, le sanzioni, gli addestratori militari e il sostegno politico (compresa l'intransigenza nel negoziare) sono altro da una guerra, inoltre quell'articolo non vale in caso di difesa della Patria: la Russia ha aggredito l'Ucraina (che geograficamente fa parte dell'Europa) e quindi la nostra democrazia occidentale perché è come se avesse aggredito la Ue o la Nato, di cui l'Ucraina non fa parte. Un concetto di Patria alquanto esteso che a questo punto potremmo globalizzare intendendo per "Patria" tutti i posti popolati dall'uomo. E, a guardar bene, in un certo senso quell'estensione l'abbiamo già praticata partecipando a guerre (più o meno dichiarate) in varie parti del mondo. Insomma abbiamo usato e usiamo la guerra come risoluzione delle "controversie internazionali" in barba ai Padri costituenti.

Ripeto un concetto che ho più volte espresso: l'aiuto all'Ucraina è sacrosanto, sia umanitario, sia militare, ma dando agli ucraini gli strumenti per difendersi come le batterie antimissile, antiaeree e anticarro. Aerei supersonici e missili sono strumenti offensivi che non possono che estendere e prolungare la guerra.

L'aiuto più importante che avremmo potuto dare al popolo ucraino (oltre a quello umanitario) sarebbe stato individuare (ma noi come Europa, lasciando perdere la Nato e gli Usa) una via concreta per aprire le trattative di pace e questa via concreta è il "cessate il fuoco" immediato, quello che in sintesi chiede il piano di pace cinese che piace anche a India e Brasile. Alla Nato no perché non si venderebbero più armi e non morirebbe più nessuno. E non si capisce cosa gli Usa vogliano dalla Cina quando le chiedono di usare la sua influenza sulla Russia: convincere Putin alla resa?

E il "cessate il fuoco" immediato è quello che chiede anche papa Francesco che si è fatto promotore di un piano di pace ecumenico, che viene ignorato da tutti. In primis da Zelensky che lo ha accolto con un "no grazie" (il grazie l'ho aggiunto io) dicendo a Franceso: "a noi non servono intermediari, servono armi".

Insomma: fatti gli affari tuoi. Fortunatamente Francesco è cocciuto e ha affidato al cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, una missione per contribuire ad una soluzione di pace in Ucraina. Non la guerra ad oltranza sino alla resa incondizionata dei russi, non la pax romana, ma un tavolo di negoziato credibile e, il più possibile, immediato.

Perchè c'è una bella differenza fra la vittoria e la pace subito. Per questo sto con Francesco e con la nostra Costituzione e vorrei che la smettessimo con la retorica della difesa della democrazia e della sovranità territoriale in un Paese i cui confini sono cambiati decine di volte nell'ultimo secolo. In questa guerra, come in tutte le guerre si giocano interessi biechi, quelli dello Zar di Mosca e quelli della finanza internazionale.

Da mesi i bollettini di guerra ci annunciano quotidianamente chilometri quadrati conquistati dagli ucraini (a questo punto dovrebbero essere già a Cipango) per nasconderci che siamo impantanati in una guerra eterna dove ogni metro di terra viene pagato sangue e ripagato con bombardamenti. E la fase successiva, quella preparata al G7, è l'escalation da entrambe le parti col concreto rischio di un conflitto planetario.

In passato (ai tempi dei protocolli di Minsk) un auspicato accordo internazionale avrebbe potuto restituire vera pace all'Ucraina che era dilaniata da lotte intestine, da combattimenti continui dove brillava per ferocia il famigerato battaglione Azov. Ma le trattative dovevano precedere e scongiurare la criminale invasione russa. La realtà è che le nostre diplomazie non ci hanno creduto o non hanno voluto crederci, visto che la Nato era già sul suolo ucraino.

Claudio Bo

Nella foto (AdnKronos) un F-16 Usa

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Ritorno al futuro: c'è un'Italia… normale

C'è un'Italia che tenta di diventare sempre più normale, tornando ad Itaca, come Ulisse dopo naufragi e paure: va a scuola, lavora, prende tram e autobus, gioca negli oratori, prega di nuovo in chiesa (e non solo via internet, come chiede la Cei), corre, suda, costruisce e coltiva le relazioni sociali, torna agli incontri nei centri culturali e parrocchiali, festeggia in paesi e città, si rimbocca le maniche per gli altri nei gruppi di solidarietà, nelle Caritas, nei momenti di formazione, nei pellegrinaggi ai santuari (a Lourdes, in Terra Santa), vive di valori ritrovati o rivitalizzati, tende la mano e spera.

C'è, però, anche un'altra Italia che cerca ascolto ed un nuovo stile; soprattutto, vuole eliminare, approfittando della quiete dopo la tempesta, i "gap" che imbrigliano la società e risolvere le troppe contraddizioni di una "Città di Dio" ancora lontana. Non le sembra naturale che si continui a spendere 2614 euro a persona per la sanità contro i quasi 3mila degli altri Paesi europei. Dietro di noi solo Spagna, Grecia, paesi dell'Est; le brucia che si spendano 1 miliardo e 600 milioni di medicinali l'anno (bene per quelli utili ed indispensabili, ma quanti vengono sprecati!); non accetta che In Piemonte, per avere un organico sufficiente a coprire in modo corretto tutti i servizi sanitari, manchino almeno 6mila infermieri; si rifiuta di credere che gli stipendi siano fermi, sostanzialmente, da quindici anni, eccetto quelli "immorali" dei super manager; è indignata che tra le offerte di lavoro che dilagano su web e giornali, per la maggior parte, si tratti di occupazioni sottopagate; si vergogna di pagare 400 euro per un letto a Milano, Roma o Torino o di "guadagnare" 800 euro al mese. E si augura che le file al banco dei pegni siano sempre più esigue.

L'alba di quel giorno resta ancora molto lontana, ma non è impossibile raggiungerla.

E, infine, c'è un'Italia che sogna la pace in Ucraina più d'ogni altra cosa per fermare le morti, la fame, il dolore che, in varie forme, si riversa poi su tutti; di riprendersi diritti e doveri e di trasformare il nostro "io" in tanti "noi"; vuole fermare chi vuole rubarci l'identità e, a volte, anche la dignità, nella vita e nel lavoro. Infatti c'è in atto un evidente processo di spersonalizzazione di massa, continuo, irrefrenabile che credevamo appartenesse ai regimi comunisti, nazisti, fascisti. E invece no: sono il risultato di un mondo che vuole la massima democrazia, la partecipazione, il coinvolgimento, il massimo delle democrazie liberali, ma spesso sbiadendo il ruolo delle persone. È il contrappasso della storia. Porterà molta solitudine, farà crescere l'isolamento, la disperazione. Il Signore non voglia anche i suicidi.

È ora di intervenire, dando vita ai giorni, alle relazioni, alle ore nelle strade deserte del nostro vivere. Il sorriso nasce anche dall'orgoglio di aver lasciato una traccia forte non solo nelle famiglie, ma nella società. Quella che anche i cristiani devono costruire, tornando sulle piazze, trasformando il loro credo in fatti per famiglie, giovani, fragili; combattendo la tentazione, in corso, di chiudersi a riccio, alimentando una nuova fiammata di umanità e testimonianza, come nel dopoguerra, per la conquista di nuovi spazi e di quel nuovo inizio di cui si parla.

I numeri servono, ma le parole, a volte, salvano. Vanno pronunciate, però, in difesa della vita, delle vite, di chi soffre, di chi è solo. Ritrovarle si può: si possono far rinascere gli sguardi, i guizzi, la luminosità, la serenità, quella vera. C'è nell'aria quel suono dell'armonica come quello di don Bosco per i suoi ragazzi. Ci si può ritrovare, finalmente e insieme, col cuore aperto. Avanti, con speranza e fede.

FOTONOTIZIACCIA

Follow the money è l'imperativo che ha sempre guidato Fabio Fazio nella sua lunga carriera televisiva. Lasciata nel 2001 Telemontecarlo, con 13 miliardi di lire nello zainetto, ha lavorato più di 20 anni in RAI accumulando cifre da capogiro. Con il nuovo governo temeva di non poter più fare il comunista a spese di pantalone e, autonomamente, ha deciso di andarsene a vedere che tempo che fa da un'altra parte.
Il suo agente gli ha trovato un posto in Discovery alla modica cifra di 10 milioni di euro in 4 anni. Così sia, un fazioso di meno in RAI.
Émile Zola avrebbe potuto fare di lui il protagonista di un romanzo del ciclo dei Rougon Macquart: un mélange tra l'Aristide Saccard de «Il Denaro» e, cambiando genere, Nanà dell'omonimo romanzo.

ARGOMENTANDO

Rock'n'Roll

Pierpaolo Faccio

Nulla è cambiato veramente: la sera fredda di Maggio e le strade incerte tra pochi passanti, qualche auto svogliata e la solitudine del me stesso di ritorno dalla solita, necessaria commissione. Un tale, appartato in un anonimo abitacolo, sta insultando qualcuno al telefonino; sono parole dure, ferrose e rugginose che non fanno sperare bene sulla serenità di chi è all'altro capo del cell. Un'ombra furtiva frulla accanto al mio occhio destro: è un ciclista. Tossisce e sputa per terra con fare indifferente. Mi chiedo a questo punto cosa mai non funzioni, in questo momento di apparente calma, dati i minacciosi epiteti ora diventati suoni rauchi e cavi e quell'espettorare il fiele del raffreddore in modo così volgare. Forse, mi dico, sono ancora io quello che non va. Cammino ma non procedo penso ma non costruisco osservo ma non vedo nulla di strano. Poi, improvvisamente, giunge qualcosa di inatteso e perciò di più goduto. La folgorazione si chiama musica, con una chitarra che scioglie il buio, una batteria che ritma la potenza d'un cuore giovane e quel martellante susseguirsi delle note di un basso metallico rovente e duro come acciaio. Proviene direttamente da quella finestra affacciata sul cielo stretto sopra la strada e porta via tutto il marcio, almeno qui e ora. **Rock'n'Roll** urla una voce, in un'istantanea di accecante luce.

A MONDOVI' LA PRINCIPESSA D'ALBANIA ELIA ZAHARIA ZOGU, SCRITTRICE E ATTRICE

LA FIABA DELLA PRINCIPESSA

Claudio Bo

Anche per un vecchio giornalista è emozionante avere un appuntamento con una principessa giovane e bella nelle sale di un nobile Palazzo da poco tornato ai fasti d'un tempo. Lei è Elia Zaharia Zogu, principessa d'Albania moglie del principe Leka II, lui, il Palazzo, è la residenza Fauzone, recentemente restaurata dal monregalese Massimo Pellegrino, che con la sua compagna Barbara ha restituito a Mondovì uno dei suoi gioielli.

L'appuntamento, ovviamente, è per un'intervista, ma l'atmosfera è d'altri tempi in un pomeriggio uggioso a Piazza con l'umido delle recenti piogge che ancora serpeggia per le strade.

Del resto la principessa (che parla benissimo l'italiano, come il francese e l'inglese) è effettivamente regale: elegante, cortese, affabile. E si parla subito di libri perché siamo nella casa del suo editore (in questo caso, Gribaudo) e perché sfogliamo il suo primo libro, "La Rosa Bianca" una favola deliziosamente evocativa, illustrata dalle magiche tavole di Erika De Pieri, destinata ai bambini, ma riflesso della storia del Regno di Albania da cui riprende il personaggio principale.

"Per la protagonista – dice l'autrice – mi sono ispirata alla nonna di mio marito, l'ultima regina che ha regnato in Albania, Geraldine. Nella fiaba lei è una bimba bellissima che amava i fiori e aveva un cuore così puro e generoso che, ovunque il suo piede si posasse, germogliavano rose bianche"

Nel libro, che è stato presentato lunedì al Salone del Libro di Torino dove l'Albania è Paese ospite, un gelido inverno strappa a Geraldine il padre e la speranza, che le sarà restituita dalla profezia di una mendicante. Ma in questa storia, scritta da una principessa e che parla di una regina, in qualche modo vibra l'antico orgoglio di un Paese in notevole crescita economica e sociale.

"In effetti – prosegue Elia – la regina Geraldine era amata dal suo popolo, era una figura in cui gli albanesi si riconoscevano e, come la protagonista della mia fiaba, faceva sbocciare fiori sul suo cammino grazie all'attenzione che aveva per tutti. Non a caso il Parlamento albanese ha fatto propria una prolusione del grande scrittore Ismail Kadare sulla figura della regina, chiedendo il ritorno dei reali nella propria Patria".

Oggi il principe Leka II e la moglie sono figure pubbliche e in qualche modo rappresentano il legame fra la nuova Albania e quella storica, anche nei loro viaggi all'estero. E questo amore per la sua terra, questo orgoglio, si avverte nelle parole della principessa, fiera di essere entrata in una dinastia che ha fatto la storia del suo Paese e assai curiosa delle vicende familiari antiche.

Del resto Elia Zaharia Zogu, pur avendo studiato drammaturgia in Francia (fra l'altro, è anche una nota attrice, e appartiene ad una famiglia di artisti) ha sempre tenuto un forte legame con la madrepatria.

"Sembrerà strano – ci dice – ma è proprio per questo che ho voluto scrivere un libro per i nostri bambini che dia loro la dimensione fantastica di un regno che è esistito, di una regina da amare. Attraverso la fiaba avvertiranno la loro storia, le loro radici. E questo anche per i tanti bimbi albanesi che sono qui in Italia e che conoscono poco dell'Albania. Perciò sono felice di questa bellissima edizione italiana".

Del resto Elia ha una bimba di due anni che, fra poco, diventerà una lettrice di questo libro.

"Glielo leggerò – risponde – anche perché parla di una nonna che si chiama Geraldine come lei, come lei bionda, con gli occhi azzurri e dolcissima".

"In effetti -– conclude l'editore Massimo Pellegrino - abbiamo voluto pubblicare questa bellissima fiaba (già edita in Albania e Ungheria) anche per i suo significato intrinseco, per il valore che può avere per un popolo così fortemente legato all'Italia".

Nelle foto (credit Lorena Durante) Elia Zaharia Zogu nei locali di Palazzo Fauzone a Mondovì Piazza, con in mano il suo libro «La Rosa Bianca» edizioni Gribaudo, presentato al Salone del Libro

Nel suo libro per bambini «La Rosa Bianca» (presentato al Salone del Libro dove l'Albania è ospite) lo spirito dell'antico regno albanese e l'orgoglio di un Paese che guarda al futuro

In un'intervista ci racconta la fiaba di Geraldine, ispirata all'ultima regina che ha regnato in Albania. La protagonista ne condivide il nome (come la figlia dell'autrice) e lo spirito generoso e delicato

SCHEDE

Elia Zaharia Zogu

Elia Zaharia Zogu, principessa d'Albania, è nata l'8 febbraio 1983 a Tirana, figlia di Gjergj Zaharia e Yllka Mujo. Suo padre è originario di Përmet, mentre la famiglia materna proviene da Podgorica, Montenegro. Durante il periodo monarchico si trasferirono a Shkodër, città nel nord dell'Albania. Ha un fratello minore, Amos Muji Zaharia, che è attore e regista, mentre sua madre è una nota attrice in Albania.

Nel 2002 si è diplomata alla Scuola d'Arte Nazionale Jordan Misja di Tirana in arte e scenografia. Successivamente, si è trasferita a Parigi per i suoi studi universitari, dove ha incontrato il principe Leka II. Nel 2005 si è laureata in drammaturgia all'Università di Bordeaux, mentre ha frequentato una scuola privata di teatro francese a Parigi, il Cours Florent. Ha poi proseguito i suoi studi in recitazione scenica presso l'Università Paris 8, conseguendo la laurea nel 2010.

Palazzo Fauzone

Cos'è Palazzo Fauzone Relais Un'antica dimora di origini medievali nel centro storico di Mondovì. Un borgo dal sapore antico, perfetto per riscoprire i tempi lenti di un turismo differente, a pochi chilometri da Torino e dalle Langhe. La passione di Barbara Franco per la letteratura, tanto da averne fatto un mestiere e da essere diventata una delle più prolifiche autrici per bambini in Italia. Sono questi gli elementi che danno vita a Palazzo Fauzone, un relais di charme unico nella sua concezione. Palazzo Fauzone fu eretto intorno al XII secolo dalla ricca e nobile famiglia Fauzone. Negli anni, il Palazzo venne utilizzato come residenza nobiliare, prima di venire acquistato nel 2016 da Barbara Franco e il suo compagno, che si innamorano di questa dimora di grande fascino e la trasformano in un prezioso boutique hotel a tema letterario.

Scomparso a 79 anni lo storico capo-cantone di frazione Cussanio e padre fondatore del Borgo Romanisio

Addio a Beppe Tavella

Una vita per il volontariato: fu ideatore della gara di Handbike in memoria della figlia Serena

Massimo Giaccardo

Grandissimo cordoglio in tutta la comunità di Fossano e, soprattutto nel mondo delle frazioni, dei borghi e delle associazioni di volontariato per l'improvvisa scomparsa di Beppe Tavella, storico volontario fossanese da decenni impegnato a 360° in tantissime iniziative per animare e valorizzare Fossano a partire dal mondo rurale delle frazioni.

Beppe Tavella era nato nel 1943 ed è deceduto lo scorso mercoledì a 79 anni all'ospedale Ss.Annunziata di Savigliano per le complicazioni di una doppia operazione a cui era stato sottoposto sempre nel nosocomio saviglianese.

Ricoverato da un paio di settimane: dopo un primo intervento che sembrava aver superato, le sue condizioni sono peggiorate sino al ricovero in terapia intensiva e ad un secondo intervento chirurgico, purtroppo vano.

Beppe Tavella era molto conosciuto in città e in tutto il circondario sia per il suo lavoro sia, soprattutto per il suo impegno nel volontariato portato avanti da tanti decenni su svariati fronti.

Era nato e viveva da sempre a Cussanio, frazione della quale è stato capo-cantone per 25 anni, ininterrottamente dal 1997 al 2022 e rieletto per 5 volte, sino a quando lo scorso anno aveva scelto di non ripresentarsi. Per la sua frazione è stato per tantissimi anni un punto di riferimento fondamentale sia come guida del Consiglio Frazionale sia come promotore della Pro Loco Cussanio e delle sue tante iniziative per animare a frazione sia durante i momenti principali dell'anno (Natale, Carnevale, Mese Mariano a maggio, etc) e soprattutto per la Festa Patronale di fine agosto/inizio settembre per la quale era il principale promotore di molti eventi diventati celebri, in primis lo spettacolo di Fuochi Artificiali in Musica che ogni anni coinvolge migliaia di spettatori.

Ma a Cussanio Beppe Tavella era anche in prima linea nelle attività del Santuario della Madre della Divina Provvidenza di cui era massaro e volontario impegnato nel servizio di pulizia e di manutenzione settimanale: inoltre, in occasione del 500° anniversario delle apparizioni della Madonna, nel 2021/22 era stato tra i promotori e fondatori della <Compagnia di Bartolomeo>, la confraternita creata per garantire l'accoglienza dei pellegrini e il servizio alle celebrazioni speciali e ordinarie organizzate nell'annata dei festeggiamenti e poi in quelle dei successivi Mesi Mariani e feste religiose principali.

In pratica, per decenni Cussanio è stata la sia grande famiglia e non c'era iniziativa, sia religiosa sia civile e anche sportiva, che non lo vedesse pronto a dare una mano: infatti, per molto tempo fu volontario custode del campo sportivo e per qualche tempo anche impegnato nella dirigenza dell'allora squadra di calcio della frazione.

Sempre nel campo sportivo Beppe Tavella è stato insieme a Sergio Anfossi, l'ideatore e l'organizzatore della gara nazionale di Handbike, il ciclismo per disabili, che per ben 16 edizioni ha portato i campioni di questo sport

paralimpico a gareggiare nella nostra città, prima sulle strade intorno a Cussanio e poi per le vie intorno al centro storico cittadino.

Con quest'iniziativa Beppe Tavella aveva voluto ricordare la giovane figlia Serena, morta a soli 21 anni nel 1995 in un tragico incidente stradale, una scomparsa che lo aveva segnato profondamente, ma a cui aveva reagito impegnandosi ancora di più per gli altri.

Infatti, la prova è intitolata <Memorial Serena> e ogni anno il vincitore viene premiato con un trofeo messo in palio proprio da Beppe Tavella, dalla moglie Gemma, dal figlio Roberto e da tutta la loro famiglia.

Di questo evento sportivo Beppe Tavella era davvero l'anima e il motore fondamentale: si occupava di tutto, dal percorso alla ricerca degli sponsor, dai premi alla collaborazione con il Comune e le istituzioni locali, al coinvolgimento delle associazioni del volontariato operativo e delle Forze dell'Ordine, e molto altro ancora.

Ma l'impegno volontario di Beppe Tavella era dedicato a tutta la comunità fossanese, perchè la sua era una vita in gran parte spesa per gli altri. E in particolare per le 15 frazioni in cui è articolata la zona rurale della nostra città Beppe Tavella è stato il <padre fondatore> insieme all'indimenticato Beppe Lingua, del Borgo Romanisio e della sua Pro Loco: infatti, furono lui e Beppe Lingua, di frazione S.Lucia, a lanciare l'idea di creare il nuovo Borgo, a fondare la Pro Loco, a coinvolgere tutte le frazioni nell'organizzazione del corteo storico e della squadra per partecipare al Palio dei Borghi a partire dal 2001.

Ma Beppe Tavella era impegnato in questo progetto già da qualche tempo e così il suo impegno per il Borgo Romanisio è proseguito per quasi 25 anni: prima come fondatore e come vice-presidente e poi, scomparso l'amico Beppe Lingua, come presidente, e nell'ultimo mandato di nuovo come vice-presidente, ma sempre offrendo un impegno fondamentale per le 5 vittorie conquistate e le tante iniziative organizzate per inserire a pieno titolo il Romanisio tra i Borghi cittadini con maggiore tradizione. Ma per il Romanisio si era dato da fare anche per tante altre attività, in particolare per organizzare la festa del Borgo celebrata per alcuni anni, e poi per appoggiare e sostenere l'esperienza del Carro del Borgo Romanisio, che aveva riportato la sfilata dei carri allegorici a Fossano a cavallo dei primi 2 decenni del nuovo millennio.

E del Romanisio Beppe Tavella è stato davvero uno dei padri nobili: lo ha fatto nascere, lo ha curato come un figlio, lo ha accompagnato a crescere e aiutato a superare le tante difficoltà di un progetto nuovo che partiva da zero e metteva insieme le tante anime delle 15 frazioni fossanesi.

Ma il suo impegno non era finito qui, perchè come rappresentante del Romanisio era stato fondatore e membro attivissimo della Pro Loco Fossano, sin dalla sua nascita e sempre presente in prima linea a tutte le sue attività: dal Palio alla Festa dei Borghi, al Carnevale, alle iniziative per animare gli eventi natalizi e poi ancora quelle che o la Pro Loco Borgo Romanisio o la Pro Loco Fossano mettono in campo in occasione di alcune fiere agricole e altre manifestazioni cittadine come la Fiera del Vitello Grasso, Coloratissimo Autunno, Strafossan e altre ancora.

In tutte queste attività di volontariato Beppe Tavella metteva l'anima facendosi in quattro: nell'organizzazione, nella gestione, nel raccogliere fondi e sostegno economico e materiale sul territorio.

E così aveva fatto anche per alcuni anni in cui aveva dato una mano alla Strafossan, la camminata fossanese di solidarietà, nel periodo in cui ne era presidente l'amico Beppe Lingua.

In campo professionale Beppe Tavella aveva lavorato per tanti anni come controllore zootecnico dell'APA, l'Associazione Provinciale Allevatori visitando gli allevamenti per raccogliere dati sui capi prodotti e in questa veste da anni faceva parte come punteggiatore delle giurie delle più importanti rassegne zootecniche della Granda, ruolo che ha svolto ancora a fine marzo scorso nell'ultima Fiera del vitello Grasso di Fossano.

Grazie a tutto questo impegno per la nostra comunità Beppe Tavella era stimato da tutti ed era un punto di riferimento non solo per tantissimi frazionisti, ma anche per le istituzioni locali: ad esempio grazie alla sua esperienza nel settore aveva offerto una fondamentale collaborazione ai nuovi responsabili dell'Ufficio Manifestazioni e Ufficio Agricoltura nell'organizzazione delle ultime edizioni della fiera del Vitello Grasso.

E questo affetto è stato reso palese lo scorso venerdì dalla folta partecipazione ai funerali celebrati nel Santuario di Cussanio gremito di fedeli nonostante il giorno lavorativo e la pioggia battente.

Le esequie sono state presieduta dall'attuale rettore don Pierangelo Chiaramello e dall'ex-rettore don Piero Ricciardi, amici personali di Beppe Tavella, con i quali aveva collaborato per lunghissimo tempo, e da don Luca Gazzoni, collaboratore del Santuario.

A stringersi intorno alla famiglia Tavella moltissimi frazionisti e i rappresentanti di tutte le frazioni, della Pro Loco Romanisio, della Pro Loco Fossano, dei Consigli Frazionali, dell'Amministrazione Comunale e di numerose associazioni di volontariato, intervenute con i propri labari ed uniformi.

E poi ancora tanti Fossanesi che lo stimavano e avevano collaborato con lui in qualcuno dei suoi tantissimi impegni di volontariato.

Durante la funzione don Chiaramello ha sottolineato come Tavella fosse un volontario generoso e instancabile e una colonna della nostra comunità fossanese.

E di questo tenore sono stati i tantissimi messaggi di cordoglio espressi sui social media locali in questi giorni tra cui anche quello dell'amico Sergio Anfossi (che oggi vive all'estero) e del sindaco Tallone a nome dell'Amministrazione Comunale.

Beppe Tavella lascia la moglie Gemma ed il figlio Roberto con la moglie Danila, le sorelle Anna, Mariuccia e Caterina, i fratelli Luigi e Mario, cognati, cognate e nipoti: a tutti loro porgiamo le più sentite condoglianze della nostra redazione di Fossano e le mie personali, in segno di ringraziamento per il grande aiuto e le tante informazioni, notizie e consigli che l'amico Beppe Tavella ci ha offerto in oltre 30 anni di collaborazione con il nostro settimanale per le tante attività ed eventi che organizzava e seguiva come volontario o per lavoro.

Lettere di commiato a Beppe Tavella

Caro Beppe, a nome del Borgo Romanisio e di tutte le 15 frazioni di Fossano ti ringraziamo di cuore per tutto quello che hai fatto per noi e per l'intera comunità Fossanese

Grazie del tuo impegno a tempo pieno portato avanti con costanza per decenni, le tante ore di lavoro nell'organizzare le manifestazioni, le tante riunioni fatte, la ricerca delle risorse sul territorio la capacita di fare squadra e di tenerci unirti, il tuo entusiasmo che ci faceva anche superare le difficolta.

Grazie dell'esempio che ci hai dato, del tuo essere un volontario a 360° gradi, sempre disponibile per promuovere e valorizzare il nostro Borgo Romanisio e le frazioni, la tua Cussanio, e le tante iniziative sportive, ludiche e popolari che hai fatto nascere e crescere in tanti anni di impegno costante

Grazie dei tuoi consigli, della tua dedizione, della tua passione con cui sapevi coinvolgerci, della pazienza e della saggezza con cui ci hai guidato per far nascere e crescere il Borgo Romanisio e la sua Pro Loco.

Grazie anche a te il Romanisio è diventato il settimo borgo storico della citta di fossano , e a conquistare le prima vittorie al Palio nel 2003 e 2007, guidandoci poi come presidente ai 2 trionfi successivi sino a condividere con noi la gioia della quinta vittoria dello scorso anno.

E dal punto ti vista personale ti ringrazio di cuore per il sostegno che mi hai dato quando sono subentrata come presidente della Pro Loco Borgo Romanisio, mi hai affiancata come vice-presidente e sei stato fondamentale con i tuoi consigli e la tua esperienza.

Adesso sei vicino all' amico Beppe Lingua, faremo tesoro del vostro esempio e del vostro entusiasmo per continuare a far crescere il nostro Borgo Romanisio

Ciao Beppe, sarai sempre nei nostri cuori.

Con affetto e riconoscenza

il Borgo Romanisio

La notizia che non vorresti mai sentire, cerchi di prepararti ma quando arriva scopri che non sei ancora pronto.

Fa male perdere una persona, un'amico altruista e generoso come te Beppe.

Sei stato il motore per far decollare un mio sogno «portare una gare di handbike a Cussanio, con te ho organizzato per ben 11 anni questa bella manifestazione che portava il nome di tua figlia «Memorial Serena».

In questi 11 anni ti ho fatto correre non poco per portare il nome di Serena SEMPRE più in alto, da Cussanio siamo andati a Fossano addirittura a toccare il centro storico con una tappa del giro d'Italia fino a portare una finale del EHC circuito Europeo con 19 paesi presenti, belle soddisfazioni ma quanto lavoro, quanto tempo e quante energie profuse.

Ma tu c'eri SEMPRE non ti sei mai tirato indietro, ed è per questo che ho un grande ricordo di te, sei stato un grande uomo, hai dovuto convivere per 28 anni con il dolore più grande che un padre possa vivere, la perdita della figlia.

Hai speso la tua vita per gli altri e questo dev'essere il ricordo e l'insegnamento che ci hai lasciato, sentirà la tua mancanza la famiglia, tutta Cussanio e la comunità di Fossano, tutti conoscevano Beppe Tavella l'instancabile.

È arrivato il momento di salutarti, l'unica cosa che può darmi un po' di serenità in questo momento è pensarti tra le braccia di Serena.

Riposa in Pace Beppe che la terra ti sia lieve

Sergio Anfossi

Le 1000 Ave Maria per la Pace

Domenica 28 maggio, Festa di Pentecoste il convento dei Frati cappuccini di fossano e l'Associazione Apostoli della Pace e del Ss.Sacramento propone una giornata di preghiera dedicata alla Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, e dedicata alla Pace.

L'iniziativa si intitola <Le Mille Ave Maria> ed infatti, avrà al centro la recita del S.Rosario e l'Adorazione eucaristica che si alterneranno durante la giornata con la celebrazione della S.Messa, le confessioni, la recita di alcune parti della Liturgia delle Ore ed i momenti conviviali come il pranzo. La giornata si terrà presso la chiesa dei Cappuccini di via Battisti (con una puntata nella vicina chiesa di S. Bernardo per la S .Messa delle ore 11) ed è aperta a tutti.

La partecipazione è libera, mentre per motivi organizzativi occorre segnalarsi per il pranzo.

Questo il programma.

Ore 8: ritrovo e recita della Preghiera delle Lodi.

8.30: Adorazione e S.Rosario.

11: S.Messa nella chiesa di S.Bernardo (inizio via S.Bernardo).

12.30: Pranzo in convento insieme ai Frati Cappuccini.

14: Adorazione e S.Rosario.

15: Coroncina della Misericordia e Confessioni.

18.30: Consacrazione al cuore immacolato di Maria.

Ore 20: S.Messa conclusiva nella chiesa dei Frati Cappuccini.

Per informazioni e segnalare la propria presenza al pranzo contattare: Padre Tonino tel.339/1750721 – Eugenia: 333/1537982.

Per eccellenza negli studi insieme a continuativa attitudine al servizio e all'impegno sociale

Premiata studentessa del Vallauri

L'edizione 2023 del premio "Young Women in Public Affairs", una borsa di studio annuale promossa da Zonta International a favore di studentesse che dimostrano eccellenza negli studi insieme a continuativa attitudine al servizio e all'impegno sociale è andata ad Olta Sula, studentessa proveniente da Bene Vagienna della 3° Turismo.
Le cerimonia di premiazione si è svolta presso il Centro Congressi Carli di Imperia lo scorso 13/05; Olta ha ricevuto sia il riconoscimento di Club da Bianca Maria Marchet Fenoglio, presidente della sezione di Cuneo, sia il premio di Area da Anna Morgano della sezione di Sanremo Zonta International è un'organizzazione mondiale di servizio costituita da persone preminenti negli affari e nelle professioni che lavorano insieme per migliorare le condizioni della donna nel mondo. Fondato nel 1919 a Buffalo, nello stato di New York (USA), Zonta significa, nel linguaggio Sioux, "onesto e degno di fiducia".
Complimenti ad Olta per il premio ricevuto grazie al suo successo scolastico, all'impegno nel volontariato e quello civile e le doti come leader.

Il momento della premiazione dello Zonta Club

NOTIZIE IN BREVE

Frazione S.Lorenzo: martedì 23 e venerdì 26 maggio ultime S. Messe nelle cappelle rurali

Ultimi 2 appuntamenti questa settimana per il ciclo di S.Messe celebrate all'aperto presso le cappelle campestri esistenti in numerose cascine di frazione S.Lorenzo.
La tradizionale iniziativa per il Mese Mariano è stata rilanciata da qualche anno e si svolgerà ancora martedì 23 maggio presso la cascina della famiglia Gullino e venerdì 26 maggio presso la ditta Barale Macchine Agricole.
Entrambe le volte inizio alle 20.45 con la recita del S.Rosario seguito dalla S.Messa celebrata dal parroco don Damiano Raspo. Al termine un momento conviviale per i partecipanti curato dai responsabili delle cappelle.
L'iniziativa è aperta a tutti i fedeli dell'Unità Pastorale di Fossano Nord-Est e a quelli di tutta la città, invitati ad unirsi a queste S.Messe ambientate nella natura.
L'iniziativa terminerà ai primi di giugno con una celebrazione conclusiva presso i laghi di S.Lorenzo.

mg

Cresime allo Spirito Santo

Domenica 28 maggio la Parrocchia dello Spirito Santo celebrerà il sacramento della Cresima che sarà impartito ai ragazzi e ragazze di III Media del Borgo Nuovo e delle frazioni di Boschetti, S.Lucia e Tagliata, unite nella parrocchia dello Spirito Santo.
La celebrazione si svolgerà nel pomeriggio alle 16.30 nella chiesa di piazza Cardinal Pellegrino e sarà presieduta dal Vescovo (o dal suo vicario per la pastorale don Flavio Luciano, già parroco dello Spirito Santo), dal parroco don Denys Revello e dal curato don Mattia Dutto.
I cresimandi e i loro catechiste e catechisti animeranno le preghiere, le letture e altri momenti simbolici della funzione, allietata dal coro parrocchiale.
Tutta la parrocchia, le famiglie e gli amici sono invitati a partecipare per accogliere i ragazzi/e 14enni che con la Cresima entreranno a pieno titolo nella comunità.

mg

Cresime alla Cattedrale e a San Filippo

Domenica 28 maggio le Parrocchie della Cattedrale e di S.Filippo celebreranno insieme il sacramento della Cresima che sarà impartito a 31 ragazze e ragazze 14enni delle due comunità legate nell'Unità Pastorale del Centro Storico.
La S.Messa solenne sarà celebrata in duomo alle ore 11 e verrà presieduta dal vescovo mons. Piero Delbosco (o da uno dei suoi vicari episcopali) insieme al parroco don Ezio Bodino.
I 31 cresimandi saranno al centro della funzione e, insieme ai catechisti e ad alcuni genitori, padrini e madrine cureranno le letture, le preghiere dei fedeli, la processione offertoriale e altri momenti significativi della celebrazione, tutta dedicata a loro ed animata dalle corali unite delle 2 parrocchie.

mg

PETRONAS SYNTIUM Paraflu SELENIA Urania OLEOBLITZ
PREMIUMADM
Distributore autorizzato
PETRONAS
Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d'Aosta dei marchi del gruppo Petronas

Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: info@premiumadm.it
Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) -Tel. 0173 211341 mail: info@premiumadm.it

La pioggia non ferma i pellegrinaggi a Cussanio

Domenica 28 maggio ore 14.30 la Benedizione degli Anziani e dei Malati Giovedì 25 maggio ore 21 Adorazione Eucaristica per le vocazioni

Neanche la forte pioggia e il maltempo intenso della scorsa settimana hanno fermato i pellegrinaggi al Santuario di Cussanio organizzati per celebrare il Mese Mariano e per tenere viva la tradizionale devozione verso la Madre della Divina Provvidenza da parte dei fedeli di Fossano e della sia Diocesi.
In particolare sabato sera e domenica di prima mattina si sono svolti i pellegrinaggi di 4 delle 6 parrocchie cittadine, uniti a quelli di un paio di comunità parrocchiali delle frazioni: la parrocchia di S.Bernardo insieme a quella di frazione S.Martino, le parrocchie del Duomo e di S.Filippo, la Parrocchia di S.Antonio Abate insieme a quella di frazione S.Sebastiano.
In tutti i 3 casi i pellegrinaggi, causa il maltempo, si sono svolti in forma ridotta o con partenza dall'inizio di via del Santuario oppure con ritrovo direttamente a Cussanio per l'accoglienza e la S.Messa.
Sempre domenica mattina si sono svolti i pellegrinaggi delle parrocchie di Villafalletto, Monsola e Termine e quello di Marene, anch'essi condizionati in parte dal maltempo.
Sempre la pioggia e il freddo nel pomeriggio hanno obbligato a celebrare in chiesa e non all'aperto sul piazzale e nel parco la tradizionale Benedizione dei Bambini e delle Famiglie, comunque abbastanza partecipata.
Questa settimana il ricco calendario delle celebrazioni speciali e dei pellegrinaggi al Santuario della Madre della Divina Provvidenza proseguirà ancora da giovedì a domenica con una serie di appuntamenti che approfondiamo di seguito nei dettagli, mentre la tradizionale conclusione del Mese Mariano sarà in programma nella serata di mercoledì 30 maggio con i pellegrinaggi congiunti della Parrocchie del Salice, di frazione S.Lorenzo e della stessa frazione Cussanio: se sarà possibile la S.Messa di chiusura del Mese Mariano verrà celebrata alle ore 21 sul piazzale di fronte al Santuario, altrimenti in caso di maltempo dentro la chiesa alla stessa ora.
Giovedì 25 maggio
Alle ore 15.30 si terrà il quarto ed ultimo incontro settimanale organizzato dal CIF Fossano e dedicato in particolare alle donne, a cui seguirò la celebrazione della S.Messa. Per partecipare il CIF mette a disposizione un pullman gratuito che partirà alle ore 15 dal Mercatò di viale Regina Elena con successive soste alla fontana di piazza Don Picco, al Duomo, a S.Antonio Abate, a S.Bernardo e alla stazione FS.
Al termine della funzione ritorno in bus con soste negli stessi posti.
Sempre giovedì 25 maggio in serata alle ore 21 sarò celebrato un incontro di Preghiera e Adorazione Eucaristica per le Vocazioni.
Sabato 27 maggio
Sabato 27 maggio alle ore 19 è arriverò al Santuario il pellegrinaggio delle Parrocchie dello Spirito Santo, Boschetti, S.Lucia e Tagliata, guidato dal parroco don Denys Revello.
Alle 19 S.Messa pre-festiva nel Santuario.
Domenica 28 maggio
Domenica 28 maggio alle ore 11 sarà in programma il pellegrinaggio delle Parrocchie di Centallo e di Mellea di Fossano, guidato dal parroco don Andrea Ciartano.
Nel pomeriggio alle 14.30 sul piazzale o in chiesa a seconda delle condizioni meteo) sarà celebrata la Benedizione degli Anziani e dei Malati.
Mercoledì 31 maggio
Alle ore 21 arrivo dei pellegrinaggi delle parrocchie di Cussanio, di S.Lorenzo e del Salice e solenne S.Messa di chiusura del Mese Mariano sul piazzale di fronte al santuario (o in chiesa in caso di maltempo). Il pellegrinaggio del Salice, meteo permettendo, partirà dal sagrato della chiesa e farà il percorso lungo le strade di campagna che passa presso la chiesa di Madonna dei Campi, dove furono ritrovate le reliquie di S.Giovenale.
Alla funzione sono invitate tutte le parrocchie della Diocesi.

Massimo Giaccardo

NOSTALGIA PER LA CELEBRAZIONE DI UNA VOLTA

Restituiamo il baldacchino a San Giovenale

Luciano Casasole

La processione di S. Giovenale di quest'anno non è stata neppure l'ombra delle solenni processioni del passato, che si dipanavano lungo un percorso segnato da balconi "vestiti" con drappi rosso-porpora bordati similoro, lenzuola bianche o allestiti con piante da appartamento.
Fino agli anni settanta c'erano i ragazzi dell'Ospizio, le "Orfanelle" (Opera Oggero), i Deficienti (era il nome ufficiale del Cottolengo di Fossano), le Buone Figlie, le tre confraternite, i bambini e le bambine della prima Comunione, circa cento tra seminaristi e chierici del seminario vescovile, i suddiaconi, i diaconi, i preti del seminario e della curia, i curati (viceparroci), i canonici, la banda "Arrigo Boito", il gonfalone della Città, la Compagnia di

S. Giovenale e il baldacchino, scortato da carabinieri in grande uniforme, sotto il quale il vescovo portava il mezzo busto in argento con la reliquia di S, Giovenale tra il gotha della gerarchia religiosa.
A seguire le autorità civili e un lungo corteo di fedeli, Il tutto tra due ali di folla lungo l'intero percorso. Nel tempo gli istituti assistenziali hanno esaurito la propria funzione, i bambini della prima Comunione si sono ridotti drasticamente, il numero dei chierichetti pure, i canonici si sono estinti, i preti giovani di allora sono entrati nella quarta età ed il solo svuotamento del seminario ha comportato la sparizione di due file parallele ciascuna di cinquanta tra seminaristi e chierici.
Con l'arrivo del berlusconismo le menti più fervide della città pensarono di adeguare la processione di S. Giovenale all'estetica della televisione commerciale ed eliminarono il baldacchino che procedeva lento e solenne senza rendersi conto che fosse un elemento di arredo liturgico proprio della tradizione cristiana, concepito per attrarre l'attenzione dei fedeli verso un punto. Il nuovo rituale previde che la testa porta-reliquie del Santo venisse fissata sul corpo di una specie di pupazzo "vestito" con un piviale (paramento sacro a forma di mantello), sistemato su una pedana portata a spalle da volontari e seguita a piedi dal vescovo, a sua volta seguito dal gruppetto di amministratori comunali e bancari, l'unico a non essersi mai assottigliato, seguito a sua volta dalla gente comune che si mette in processione.
Gli ambienti culturali fossanesi e gli ideatori dell'eliminazione del baldacchino continuano a non rendersi conto che la sua presenza ed il suo lento procedere conferivano solennità e dignità di grande spettacolo religioso alla processione, che ora è diventata poco più di una sfilata. Fortunatamente lo storico strumento liturgico, nato per catturare e convogliare l'attenzione dei fedeli, è stato sistemato nel Museo Diocesano e può essere ripristinato in qualsiasi momento.

Nella foto San Giovenale senza l'antico baldacchino

Con il suo ultimo libro «Centomilioni» edito da Einaudi.

La scrittrice Marta Cai a Fossano

Toccherà anche Fossano il tour di presentazioni che sta portando in giro per l'Italia Marta Cai con il suo ultimo libro «Centomilioni» edito da Einaudi.
Nata a Canelli nel 1980, cresciuta ad Alba, ha studiato a Torino e ha vissuto a lungo a Fossano con la famiglia, prima di trasferirsi da qualche anno a Curitiba, in Brasile. Da sempre appassionata di letteratura, ha tradotto libri, scritto racconti, alcuni usciti su riviste, e ha esordito nel 2019 con la raccolta «Enti di ragione» pubblicata da Edizioni SuiGeneris. Questa sua seconda opera letteraria è un piccolo romanzo ambientato in una grigia e anonima città di provincia (che i più attenti potranno riconoscere in Fossano) e che ha da subito accolto i favori dei lettori e della critica
È una storia piccola, minuscola quella che racconta Marta Cai, eppure abitata da personaggi immensi, affogati nelle loro solitudini, con le teste ruminanti di pensieri. Centomilioni è un libro magnifico, definito da uno stile monumentale, una voce unica nel suo genere che si impone nel panorama italiano come un frutto esotico.
(Tuttolibri)
Il pubblico potrà incontrare Marta e conoscere attraverso di lei i protagonisti del romanzo: Teresa (una zitellona di provincia, una signorina senza qualità) e Alessandro (un suo ex studente bellissimo e sbruffone). Teresa lo sogna con una vividezza che la tramortisce, le sembra la creatura più speciale che esista al mondo; ma lui, quando le riappare davanti all'improvviso, cova ben altri progetti…
Ci accompagneranno in questo incontro con l'autrice e la sua scrittura, con il libro e i suoi personaggi, due amici: Dario Voltolini, noto scrittore e blogger torinese, e Agata Pagani, giornalista fossanese.
L'appuntamento è per mercoledì 24 maggio alle ore 18,00 nell'area pedonale davanti alla Libreria Le Nuvole in via Cavour 23.

Borgo San Bernardo: domenica 28 maggio camminata gastronomica alla scoperta della zona rurale di Fossano bassa

LA «MANGIALONGA»

Domenica 28 maggio il Comitato di Quartiere di Borgo San Bernardo riprende le sue iniziative all'aperto organizzando la VII edizione della <MangiaSamby>, la camminata enogastronomica per le vie del rione e dintorni, che era stata sospesa negli ultimi 3 anni a causa della pandemia.

L'iniziativa sarà gestita completamente da volontari e volontarie del Comitato di Quartiere e dagli altri numerosi volontari che li affiancheranno nella preparazione e nella distribuzione delle varie portate del ricco menù e nell'allestimento dei punti-ristoro.

Infatti, come sempre, la <MangiaSamby> sarà articolata in quattro tappe di cui la prima e l'ultima ospitata presso le opere parrocchiali di via Battisti e le altre due lungo il percorso.

Per quanto riguarda il tragitto rispetto alle edizioni scorse sono state introdotte alcune novità: infatti, la mangialonga attraverserà sia Borgo S.Bernardo sia in larga parte la zona rurale del vicino Borgo S.Antonio In particolare, la prima sosta, quella degli Aperitivi, si terrà nella area verde della Panchina Gigante Rossa, all'ingresso del Parco Fluviale vicino al magazzino Provinciale della Protezione civile, mentre la seconda tappa sarà ospitata all'interno della Caserma Perotti, in via Pacchiotti.

La disponibilità della caserma è la grande novità di quest'edizione della <MangiaSamby>, introdotta grazie alla disponibilità degli Alpini del I Reggimento Artiglieria da Montagna e del suo comandante colonnello Angelo Tancredi.

Infatti, qui saranno serviti ai partecipanti gli antipasti e poi il secondo con il contorno.

Con questa collaborazione il I da Montagna (così come in altre occasioni il 32° Genio Guastatori della vicina caserma Dalla Chiesa) conferma i legami sempre più stretti tra le Forze Armate di stanza in città e i Fossanesi, dimostrati nel supporto che per tanti eventi i 2 Reggimenti Alpini hanno dato alla nostra città.

La VII <MangiaSamby> prenderà il via alle 10.30 con il ritrovo dei partecipanti presso le opere parrocchiali di via Battisti, vicino alla chiesa, in vista della partenza che verrà data alle 11. La camminata avverrà in gruppo, nel rispetto delle regole della strada e con il servizio d'ordine da parte di alcune associazioni del C.A.V.O. Fossano. Nel primo tratto la mangialonga percorrerà via battisti per poi entrare a Borgo S.Antonio, scendendo lungo via Palocca sino a via Salmour, per imboccare via Priaggio e proseguire nella zona di campagna, in questa fase si passerà anche sotto il raccordo dell'autostrada e sotto la linea ferroviaria per raggiungere l'area verde della Panchina gigante Rossa, in via Granatieri di Sardegna, di fianco al magazzino provinciale della Protezione Civile.

Qui sarà servito l'Aperitivo.

Poi ripartenza e attraversamento di via Mondovì per inoltrarsi nella zona di Borgata S.Stefano lungo alcune stradine di campagna sia asfaltate che sterrate, grazie alle quali lungo via S.Stefano si risalirà alla omonima chiesetta in via Cuneo e, poi restando sul largo marciapiede si proseguirà sino a via Pacchiotti, la strada che separa le due caserme.

A quel punto ingresso nella Caserma Perotti dove, presso gli impianti sportivi, i volontari di borgo S.Bernardo serviranno gli Antipasti e poi il Secondo con contorno.

Da ricordare che per entrare in caserma, essendo Zona Militare, i partecipanti devono essere muniti di documento di riconoscimento valido.

La tappa presso la caserma Perotti sarà quella più lunga essendo 2 le portate del menù servite dai volontari.

A quel punto la <MangiaSamby> prenderà la strada del ritorno in città, percorrendo di nuovo via Cuneo (e non la più breve, ma più pericolosa via Centallo) sino alla grande rotonda con via Circonvallazione e via Mondovì. Attraversata la ex-statale la camminata gastronomica rientrerà in città e ritornerà al punto di partenza percorrendo via Cuneo, via Creusa e via S.Bernardo sino a raggiungere le opere parrocchiali di via Battisti.

Qui la manifestazione mangereccia si concluderà con la distribuzione del dolce e del caffè.

Ad ogni tappa i volontari del Borgo biancorosso allestiranno tavolate e sedie per i commensali.

La conclusione è prevista intorno alle 16.30/16.45.

Tutte le portate del menù saranno preparate dai volontari del Borgo S.Bernardo e poi trasportate e distribuite nei 3 punti ristoro.

La partecipazione alla VII <MangiaSamby> è aperta a tutti, ma i posti sono limitati: le iscrizioni vanno fatte entro e non oltre mercoledì 24 maggio presso la tabaccheria-ricevitoria S.Bernardo di via Battisti di fianco alla chiesa.

Da ricordare che i minori di 15 anni devono essere accompagnati da un adulto.

La Quota di partecipazione è di 18 euro per gli Adulti, ridotta a 10 euro per i bambini da 6 a 12 anni. Gratis per i bimbi sotto i 6 anni.

In caso di forte maltempo la manifestazione sarà rinviata a data da destinarsi.

Per informazioni contattare su Whatsapp il te. 393/9234167 (Cicu Dalmasso).

Massimo Giaccardo

Organizzata dalla famiglia e dagli amici domenica 28 maggio in Alta Langa

Una camminata per Bartolo Bogliotti

Quasi un anno fa Fossano piangeva la scomparsa prematura, a soli 66 anni, di Bartolo Bogliotti, originario di frazione S.Lorenzo e figura di riferimento per il suo lavoro di tecnico nel mondo agricolo locale e in particolare nel settore ortofrutticolo.

Inoltre, per molti anni Bartolo Bogliotti era stato impegnato nella politica locale, anche come consigliere comunale di Fossano e nel volontariato, anche per la sua frazione dove negli ultimi anni, sino alla scomparsa, rivestiva l'incarico di presidente della Pro Loco S.Lorenzo. Inoltre, collaborava con alcune realtà del volontariato insieme alla moglie Luigina Ambrogio, nostra collega giornalista, come la Comunità Laudato Sì, la Condotta fossanese di Slow Food e le iniziative dell'associazione Insieme per l'India Onlus che ha sede sempre a S.Lorenzo.

Per ricordarlo e tenere viva la sua memoria la moglie Luigina, i figli Simonetta e Marco, la famiglia e gli amici organizzano domenica 28 maggio l'iniziativa <Camminando con Bartolo>: si tratta d una camminata che si svolgerà a Cravanzana, nei noccioleti dell'Alta Langa dove Bartolo Bogliotti amava camminare con i suoi amici ed ex-compagni di scuola con i quali si trovava spesso a mangiare a Cascina Prato, l'agriturismo condotto dai suoi amici Mario e Piera.

Insieme a loro la moglie Luigina e la famiglia hanno deciso di ricordarlo con una giornata speciale che prenderà il via al mattino con la camminata, proseguirà con il pranzo al sacco, la visita ad alcune aziende produttrici e trasformatrici della nocciole e si concluderà con una merenda-sinoira presso nell'agriturismo Cascina Prato.

L'iniziativa è aperta a tutti gli amici e conoscenti di Bartolo Bogliotti e a chi desidera unirsi. La partecipazione alla camminata è libera, il pranzo sarà al sacco, mentre la merenda-sinoira sarà offerta ai partecipanti, ma è necessario iscriversi entro mercoledì 24 maggio per motivi organizzativi.

Il percorso della camminata è facile lungo un tracciato ad anello tra i noccioleti ed i sentieri sterrati e ricchi d'ombra dell'Alta Langa intorno a Cravanzana: zone molto care a Bartolo Bogliotti che proprio qui da giovane aveva iniziato a lavorare come tecnico delle associazioni agricole per le quali visitava spesso le cascine del territorio.

La camminata partirà dall'agriturismo Cascina Prato per raggiungere Torre Bormida e poi ritornare a Cravanzana, Il dislivello del percorso è circa 300 metri. Consigliati scarponcini da trekking o simili. Portarsi panini o cibo al sacco per lo spuntino di pranzo e scorte d'acqua per il tragitto. La merenda-sinoira sarà offerta dagli organizzatori.

Per chi non riesce a partecipare all'intera giornata è possibile intervenire solo nel pomeriggio per la merenda-sinoira, sempre con ingresso libero, ma è necessaria la prenotazione ai contatti indicati più avanti per motivi logistici, in quanto gli organizzatori hanno bisogno di sapere quante persone saranno presenti al convivio.

Il programma

Ore 10.45: Ritrovo all'Agriturismo Cascina Prato di Cravanzana e raccolta nominativi partecipanti.

11: Partenza camminata

12.30: Sosta per breve spuntino portato da casa e ripresa camminata.

14: Sosta in azienda agricola per illustrazione ciclo produttivo della nocciola.

16: Visita azienda trasformatrice di nocciole.

17: Rientro all'Agriturismo Cascina Prato e merenda-sinoira offerta dagli organizzatori.

Per informazioni e prenotazioni (obbligatorie) contattare, anche via WhatsApp: Luigina tel. 340/2367656 – Mario tel. 347/4385160- Facebook: Camminando con Bartolo.

Come si raggiunge Cravanzana da Fossano: percorso Fossano – Bene Vagienna – Lequio Tanaro – Monchiero – Monforte – roddino – Cerretto Langhe - Cravanzana / Cascina Prato.

Massimo Giaccardo

MARTEDI' 30 MAGGIO CONFERENZA PROMOSSA DA ANNA MANTINI

Dietro la maschera del mito: la Ciociara e le altre

Si terrà il 30 maggio alle ore 20.30 a Fossano, nella cornice del Castello Principi d'Acaja, (piazza Castello 31) la conferenza dibattito sul tema Dietro la maschera del mito, 1944 la Ciociara e le altre, promossa dall'avv. Anna Mantini, Consigliera di Parità regionale del Piemonte, con la compartecipazione del Comune di Fossano.

Un'iniziativa per portare l'attenzione su uno dei fatti più crudeli della storia dell'Italia "liberata", avvenuto ai danni della popolazione italiana, in particolare donne e bambine violentate ad opera delle truppe marocchine dell'esercito francese, aggregate agli Alleati. Una verità passata sotto silenzio per troppo tempo. Stupri di gruppo, ma anche omicidi, saccheggi e violenze di ogni genere conosciuti come le marocchinate, che furono raccontate da Alberto Moravia nel romanzo La Ciociara e successivamente da Vittorio De sica nell'omonimo film interpretato magistralmente da Sofia Loren.

Ai saluti istituzionali seguiranno gli interventi dello storico Ernesto Zucconi e di Silvano Olmi, vicepresidente Nazionale dell'Associazione Vittime delle Marocchinate. Presenta e modera la serata Mantini.

La cittadinanza è invitata a partecipare. Ingresso libero. Info al 335205845.

Nelle foto Anna Mantini e Sofia Loren in una drammatica interpretazione nel film «La ciociara»

@crpiemonte

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

@crpiemonte

www.cr.piemonte.it

Cultura

Il Consiglio regionale al Salone del Libro 2023

Nei 27 appuntamenti sul tema del Salone "Attraverso lo specchio" si parla di salute, diritti, scuola, animali, sicurezza e sport

Salute, diritti, scuola e infanzia, animali, sicurezza, sport: questi i principali temi che gli eventi del Consiglio regionale del Piemonte affrontano quest'anno al **Salone internazionale del Libro di Torino, dal 18 al 22 maggio**. La varietà di iniziative che caratterizza il programma dell'edizione 2023 è la naturale conseguenza della convinzione, più volte ribadita dal presidente del Consiglio, che l'offerta culturale di un'amministrazione pubblica debba rivolgersi all'intera comunità e alle sue diverse sensibilità.

Il presidente ritiene che quest'edizione dimostrerà il grande sforzo corale dell'amministrazione e delle numerose associazioni del Piemonte; sottolinea inoltre come il lavoro con gli organismi del Consiglio, i garanti e il territorio, abbia permesso di intercettare proposte che affrontano un'interessante molteplicità di temi.

L'Arena Piemonte è dedicata quest'anno alle bellezze del Piemonte viste attraverso gli specchi, in continuità con il tema del Salone, intitolato appunto "Attraverso lo specchio". Nella giornata inaugurale di giovedì 18 maggio, l'Arena si apre al pubblico con un evento dedicato alla **Festa del Piemonte** (in programma il prossimo 19 luglio): prima celebrazione dopo la legge regionale di istituzione. L'incontro al Salone è un'anteprima degli eventi che si svolgeranno da maggio a luglio e approfondisce la conoscenza delle radici identitarie del Piemonte e delle sue tradizioni, non solo dal punto di vista storico, ma anche culturale, linguistico, musicale e letterario.

Incontro in Sala Argento per l'edizione del Salone dello scorso anno

Al rapporto fra memoria del passato e presente, attraverso le testimonianze e il ruolo della cultura, è dedicato l'incontro organizzato giovedì 18 maggio alle 14,30 in Sala Oro dal Comitato Resistenza e Costituzione "**Testimoni allo specchio. La memoria tra ieri e oggi"**, nel quale Pierfrancesco Diliberto, in arte PIF, e Tatiana Bucci, testimone dell'orrore della Shoah, dialogano sui nessi tra storia, memoria e attualità.

SALUTE

"Fragili come uno specchio. Quando il cibo non ti rispecchia" è il tema dell'incontro organizzato dagli Stati Generali Prevenzione e Benessere, giovedì 18 maggio alle 14,30 in Arena Piemonte, dedicato ai disturbi alimentari degli adolescenti. Attraverso il punto di vista di medici, giornalisti e testimoni, l'incontro cerca di approfondire il problema, per capire come riconoscerlo e affrontarlo.

Sempre al tema salute guarda l'appuntamento, sabato 20 maggio alle 12 in Sala Argento, voluto dalla Commissione consiliare Sanità e dagli Stati Generali Prevenzione e Benessere, "**L'intelligenza artificiale cambierà la medicina del 2030?".** L'intelligenza artificiale può essere un potente strumento al servizio della medicina moderna. Le applicazioni infatti si moltiplicano in tutti gli ambiti: dalla diagnostica alla chirurgia, dallo sviluppo dei farmaci alla riabilitazione.

"Bullismo e cyberbullismo. Progettualità nel mondo scolastico" è l'evento voluto dal Corecom Piemonte, venerdì 19 maggio alle 14,30 in Arena Piemonte, per diffondere la conoscenza delle attività di tutela e prevenzione.

DIRITTI

Nello spazio adiacente all'Arena Piemonte, la **Piazza dei diritti**, inaugurata nella scorsa edizione del Salone, viene quest'anno dedicata alla donna simbolo della lotta contro le libertà negate in Iran**, Mahsa Amini,** morta dopo essere stata arrestata per aver indossato il velo in modo "sbagliato". La riflessione sul rispetto della dignità e delle libertà fondamentali si rivolge proprio ai diritti violati delle donne come Mahsa, di cui si vuole onorare la memoria.

A questa finalità si lega idealmente anche il **Consiglio regionale aperto** che si tiene, straordinariamente e per la prima volta al Salone del Libro, **lunedì 22 maggio alle 15.30 in Arena Piemonte**. Un momento di confronto istituzionale e politico sul tema della condizione della donna in Iran e in Afghanistan.

"Fahrenheit 451" è lo spettacolo teatrale a cura del Garante regionale dei detenuti, sabato 20 maggio alle 18 in Sala Argento, che vede protagonisti i reclusi del carcere di Ivrea, in un adattamento del testo di Ray Bradbury, nell'ambito del progetto "Leggendo Evado" per Ivrea Capitale italiana del Libro 2022.

Uno degli appuntamenti del Salone del Libro 2022 all'Arena Piemonte

Al tema della gestione alternativa del conflitto familiare è dedicato l'incontro, voluto dagli Stati Generali Prevenzione e Benessere e dal Garante per l'infanzia, venerdì 19 maggio alle 16 in Sala Argento, **"Vivere in due case. Affrontare il conflitto nelle famiglie separate"**: una condizione che riguarda migliaia di minori.

"**Il lungo cammino delle donne in Magistratura: esperienze a confronto**", giovedì 18 maggio alle 15,30 in Sala Argento, è il dibattito con cui l'A.N.D.E (Associazione Italiana Donne Elettrici), in collaborazione con la Consulta femminile regionale, vuole fare il punto sugli obiettivi raggiunti a 60 anni dalla legge che "permise alla donna di accedere a tutte le cariche, professioni ed impieghi pubblici, compresa la Magistratura, nei vari ruoli, carriere e categorie, senza limitazione di mansioni e di svolgimento della carriera".

GIOVANI

La giornata al Salone di domenica 21 maggio è dedicata ai bambini e alle famiglie, con due momenti a cura del **Circolo Amici della magia**: la mattina, alle 10,30 in Arena Piemonte, i più piccoli sono intrattenuti dal mago Natalino Contini, che fa dei suoi spettacoli un mix tra magia e cabaret, con il coinvolgimento del pubblico. Il pomeriggio alle 14 in Sala Argento è la volta di "**L'altra Torino magica**": Marco Aimone, presidente del Circolo Amici della Magia di Torino, e Luca Bono, giovane illusionista torinese (allievo di Arturo Brachetti), presentano una conferenza-spettacolo dove lo stupore, l'illusionismo e la sua storia sono i protagonisti.

Lunedì 22 maggio due appuntamenti rivolti agli studenti piemontesi e ai loro insegnanti: alle 11,30 in Arena Piemonte la premiazione dei vincitori dei **concorsi indetti dal Consiglio regionale** in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, con la conduzione dei comici Marco&Mauro, preceduta alle 10,30 dall'incontro **"La scuola al tempo dei social. Didattica a confronto nell'era digitale"** nel quale i "professori social" Enrico Galiano e Sandro Marenco, e Daniela Lucangeli, professoressa di Psicologia dello sviluppo all'Università di Padova, aiutano a capire come la didattica deve evolversi per coinvolgere i ragazzi e facilitare la trasmissione del sapere.

L'appuntamento di giovedì 18 maggio alle 16,30 in Sala Argento **"Fair Play: avversari in campo, amici nella vita"**, organizzato dal Difensore Civico e dalla Garante per l'infanzia con la partecipazione della FIGC, affronta il tema delle buone regole da seguire nello sport e nella vita: rispetto dell'altro, gioco pulito e tifo sano.

Il Consiglio regionale dedica inoltre uno spazio agli Alpini con l'incontro **"Penne nere, cuore d'oro. I valori, la missione, le attività degli Alpini oggi"** (domenica 21 maggio alle 16 in Arena); all'Aeronautica militare **"100 anni in volo". Viaggio nella storia dell'Aeronautica Militare"** (sabato 20 maggio alle 16 in Arena); alla Polizia stradale **"Non basta la patente. Incontro sull'educazione stradale"** (sabato 20 maggio alle 10,30 in Arena) e alla Guardia di Finanza "**Scommetti il tuo tempo, non il tuo denaro"** (venerdì 19 maggio alle 10 in Arena).

Domenica 28 maggio la 40a edizione della pedalata non competitiva

FOSSANO IN BICI

Nel ricordo di Alberto Balocco

Domenica 28 maggio i fossanesi torneranno a pedalare per la solidarietà e a sostenere la ricerca contro il cancro come fanno da molti anni, grazie all'edizione 2023 della <Fossano in Bici>, l'ormai storica pedalata non-competitiva di beneficenza che raggiunge quest'anno la sua edizione n°40.
L'iniziativa è organizzata sempre dalla Società Ciclistica Fossano che l'ha ideata 40 anni fa, facendola poi crescere sempre di più di volta in volta sino a divenire la manifestazione principale della SC Fossano e uno dei due maggiori eventi che a Fossano sono dedicati alla raccolta fondi per beneficenza insieme alla Strafossan.
Infatti, come avviene sin dalla prima edizione, anche quest'anno il ricavato della <Fossano in Bici> sarà devoluto alla Fondazione Piemontese ricerca contro il cancro a sostegno dell'istituto di ricerca di Candiolo: infatti, il legame di solidarietà tra Fossano e la Fondazione è ormai saldissimo e in questi decenni ammontano a quasi 200 mila euro le offerte raccolte dalla <Fossano in Bici> a sostegno della ricerca sul cancro.
La <Fossano in Bici> 2023 si svolgerà nella mattinata di domenica 28 maggio e presenta molte conferme ed alcune novità.
Quella principale è che l'edizione 2023 è dedicata alla memoria di Alberto Balocco, l'imprenditore fossanese scomparso tragicamente nell'agosto dello scorso anno, proprio durante un'escursione in bici in montagna.
Una scelta dettata dal cuore e dalla riconoscenza per il direttivo della SC Fossano perché la famiglia balocco e la sua impresa dolciaria sostiene la <Fossano in Bici> sin dalla sua prima edizione ed anzi ne è lo sponsor principale: una collaborazione iniziata dal padre Aldo Balocco e poi proseguita con i figli Alberto ed Alessandra, attuale amministratore delegato dell'azienda, che è intervenuta alla presentazione dell'evento, riconfermando l'appoggio della sua impresa alla manifestazione che promuove la solidarietà e la beneficenza e perché è un evento che promuove una giusta causa, uno stile di vita salutare e contribuisce ad animare la città a cui i Balocco sono molto legati.
In onore ed in memoria di Alberto Balocco al gruppo con il maggior numero di iscritti sarà assegnato il <Trofeo Balocco>, messo in palio dall'Amministrazione Comunale.
Inoltre, sempre in suo ricordo quest'anno il percorso delle pedalata nella parte iniziale passerà proprio di fronte allo stabilimento Balocco in via S.Lucia.
Alla presentazione è intervenuta anche Piera Vigna, referente della delegazione locale della Fondazione Piemontese Ricerca, che da molti anni collabora all'evento: Piera Vigna ha sottolineato il legame di solidarietà che unisce Fossano e la Fondazione e la generosità dei Fossanesi che partecipando numerosi all'iniziativa contribuiscono alo sviluppo della ricerca per far sì che il cancro non sia più un male incurabile.
Per quanto riguarda il percorso anche quest'anno la partenza e l'arrivo della pedalata non-competitiva sono fissati in piazza Castello dove i partecipanti si ritroveranno a partire dalle ore 8.15.
Alla partenza saranno distribuite le tradizionali magliette colorate e <griffate> con i nomi ed i loghi dei principali sponsor della manifestazione, da indossare, per chi vuole, durante la pedalata.
La partenza sarà data alle 9.15 e il percorso quest'anno sarà lungo 21 km, quasi tutti pianeggianti, su strade in larga parte asfaltate con qualche tratto sterrato.
Il tracciato quest'anno si svilupperà tra le campagne a nord-ovest della città, nella zona tra Fossano e Genola. Nel primo tratto la pedalata uscirà dal centro in direzione S.Lucia per poi scendere in via Marene e imboccare strada della Bossola sino a Genola dove ci sarà la sosta ristoro presso il ristorante Aquila Nera, uno dei mail sponsor della pedalata. Poi ripartenza verso Baligio e rientro verso Fossano città lungo via Torino, via Salita Salice, via Roma e rientro in piazza Castello. (vedi percorso completo nella scheda in fondo).
Come sempre, la pedalata non-competitiva si svolgerà con i partecipanti in gruppo, a velocità controllata e ridotta, dietro l'<ammiraglia> che aprir la strada. Il percorso è anche stavolta facile e pianeggiante (con solo un paio di cavalca-ferrovia da attraversare) e sarà messo in sicurezza da un ampio servizio d'ordine grazie ai volontari dell'associazione 1 Papa Golf Fossano, che garantiranno anche l'assistenza radio, mentre quella sanitaria sarà fornita dalla Croce Bianca.
All'arrivo della pedalata anche quest'anno l'industria dolciaria Balocco Spa di Fossano offrirà una ricca confezione dei suoi prodotti dolciari ad ogni partecipante che consegnerà il pettorale della <Fossano in Bici> 2023.
I pacchi gara saranno distribuiti grazie alla collaborazione dei volontari dell'Auser Fossano, mentre quelli degli Amis d' Fossan si occuperanno del servizio ristoro finale.
Come sempre, all'arrivo saranno premiati con coppe e trofei, offerti dalla Cassa di Risparmio di Fossano Spa e dalla Fondazione CRF, i gruppi con il maggior numero di iscritti. Come detto, al più numeroso di tutti verrà assegnato quest'anno il <Trofeo Balocco>.
Inoltre, tra tutti i partecipanti effettivi alla pedalata, presenti in piazza Castello all'arrivo, saranno sorteggiate 3 biciclette nuove, messe in palio da alcuni negozi del settore quali: Angolo della Bici Fossano, Marino Cicli Fossano e Cicli Mattio di Piasco. Il sorteggio sarà effettuato in diretta sul palco delle premiazioni e il premio sarà assegnato solo ai numeri di pettorale effettivamente presenti in piazza in quel momento. In caso di assenza la bicicletta verrà assegnata al secondo pettorale estratto e così via.
L'offerta minima per il pettorale è di 5 euro e la prevendita ha già preso il via nei 9 punti di adesione, di cui 7 a Fossano, 1 a Genola e 1 a Centallo, come indicato nella scheda allegata. Inoltre, a Fossano e dintorni si stanno già organizzando alcuni gruppi per partecipare alla classifica dei gruppi più numerosi.
La <Fossano in Bici> 2023 è organizzata con il sostegno della Balocco Spa e della Fondazione CRF e della CRF Spa, il patrocinio del Comune di Fossano e la collaborazione dell'Atl del Cuneese. Gli altri sponsor dell'evento sono Fruttero Sport Fossano, Tekfire Fossano, Ristorante Aquila Nera Genola, Concessionaria Auto Valle Ellero, Green Valley portabiciclette e Food4u.

Massimo Giaccardo

Nella foto la presentazione della manifestazione

NOTIZIE UTILI

Quota pettorale
Offerta minima 5 euro a testa

Punti di iscrizione
L'Angolo della della Bici, viale Regina Elena – Fossano
Bar Insolito Smile fraz. S. Sebastiano
Fruttero Sport, via Oreglia Fossano
Barolo Adriana, negozio – Centallo
Libreria Cuore d'Inchiostro, via Dante – Fossano
Tabaccheria Smile, via Sacco – Fossano
Tabaccheria Giaccardi, piazza Dompè – Fossano
Vivisport, Piscina Comunale, via Soracco - Fossano
Ristorante Aquila Nera – Genola.

Percorso Fossano in Bici
Ritrovo piazza Castello ore 8.15 – Partenza 9.15.
Piazza Castello, via Cavour, via Roma, viale Regina Elena, viale Repubblica, via S.Lucia stabilimento Balocco, via Soracco, via Marene, strada della Bossola, Genola, sosta ristoro Ristorante Aquila Nera, pista ciclabile, via Granetta, frazione Baligio, via Torino, via Salita Salice, via Roma, via Negri, via Lacimano, arrivo piazza Castello e premiazioni.

La manifestazione organizzata all'aperto dopo decenni - Venerdì 26 e sabato 27 maggio

Festa di Quartiere di Borgo Piazza

Grande novità a Fossano per quanto riguarda le Feste di Quartiere organizzate dalla fine degli Anni'70/inizio Anni '80 dai 6 Borghi cittadini: infatti, quest'anno ad aprire la lunga kermesse delle sagre dei rioni (che poi proseguirà a inizio giugno, a luglio e a settembre) sarò per la prima volta la Festa di Borgo Piazza, il rione del centro storico che ritorna ad allestire i suoi festeggiamenti all'aperto dopo circa quarant'anni.
Infatti, il nuovo Comitato di Quartiere eletto a fine 2019 sin da subito aveva studiato questa ipotesi, ma poi l'arrivo della pandemia nella primavera 2020 aveva costretto a rinviare il progetto e i festeggiamenti del rione dai colori giallo e ocra erano proseguiti con il tradizionale programma in autunno formato da una serie di eventi staccati l'uno dall'altro e organizzati al coperto.
Invece, stavolta il Comitato di Quartiere di Borgo Piazza, guidato dalla presidentessa Sandra Giraudo, ha fortemente voluto introdurre la novità dei festeggiamenti all'aperto che saranno allestiti in piazza Castello e
all'interno dello stesso maniero degli Acaja, come avveniva nei primissimi anni della festa del borgo nei primi anni '80.
L'altra novità è che la manifestazione è stata anticipata in primavera a fine maggio e si svolgerà venerdì 26 e sabato 27 maggio: in questo modo il Borgo Piazza aprirà e chiuderà la Feste dei Borghi di Fossano città: infatti, il Comitato di Quartiere giallo-ocra non solo organizza questo nuova <festa di piazza> di primavera, ma ha confermato l'organizzazione dei tradizionali eventi del Borgo in programma il prossimo autunno come il Pranzo, il Premio <Borgatino dell'Anno> e, probabilmente, anche qualcuno degli eventi culturali di solito allestiti tra ottobre e Natale, ma riguardo a questi le decisioni saranno prese più avanti.
In questo modo, comunque, si può fin d'ora affermare che in un certo senso la Festa di Borgo Piazza <raddoppia> con una nuova versione primaverile che si aggiunge ai confermati eventi autunnali.
Come detto, il cuore di questa nuova veste della Festa di Borgo Piazza saranno il Castello degli Acaja e la sua piazza antistante, uno dei luoghi simbolo del rione.
I festeggiamenti prenderanno il via venerdì 26 maggio alle ore 21 con una serata in titolata <Foto di Fossano di un tempo ormai passato>: l'iniziativa è la seconda puntata di un incontro già organizzato dal Borgo Piazza lo scorso autunno per far riscoprire la storia dei monumenti e dei luoghi più significativi del centro storico di Fossano e come questo dia cambiato nel corso dell'ultimo secolo e mezzo.
L'iniziativa riscosse un grande interesse e viene ora ripresentata potenziata e in un luogo più capiente come la sala polivalente del Castello degli Acaja.
Qui interverrà l'architetto Silvio Pagliero, grande appassionato di storia locale, che con l'aiuto di fotografie d'epoca e di oggi illustrerà i cambiamenti e le modifiche che hanno cambiato l'aspetto del borgo Piazza e del centro storico di Fossano dall'800 ai giorni nostri.
In particolare, sarà mostrata l'evoluzione di via Roma, di piazza Castello e del suo maniero, di piazza Vittorio Veneto, del Bastione e di quanto rimane delle mura cittadine, e poi di altre piazze e di alcuni palazzi storici e signorili.
La serata offrirà un'opportunità unica per vedere foto e immagini rare, appartenenti a privati, e di conoscere aspetti poco noti sulla storia della nostra città. L'ingresso è libero e si consiglia di arrivare puntuali per trovare posto a sedere.
La parte dei festeggiamenti all'aperto si svolgerà, invece, sabato 27 maggio in piazza Castello sul lato del parcheggio: qui verranno allestite le tavolate e gli stand per la Grande Cena del Borgo Piazza che si svolgerà dalle ore 20 in poi.
La cena sarà preparata e distribuita da volontarie e volontari del rione giallo ocra con il sistema self-service e con menù alla carta.
In questo modo non è necessario prenotarsi e i commensali potranno acquistare solo le portate che desiderano.
Il menù della cena propone il Fritto di anelli di Totano, Salciccia e Patatine, innaffiati da fiumi di birra a volontà.
Si potrà cenere a partire dalle ore 20 sino ad esaurimento scorte.
A partire dalle ore 21.30 la festa sarà animata dal DJ Set con DJ Ariel per ballare in allegria e compagnia sino alle ore piccole.
La serata si svolgerà all'aperto senza l'installazione di alcuna tendostruttura, se non i gazebo dei vari stend che distribuiranno le portate della cena: di conseguenza, in caso di forte maltempo, l'evento verrà rinviato, probabilmente a luglio, per non sovrapporsi con le altre feste dei rioni e con i vari appuntamenti del Palio dei Borghi.
La Festa di Borgo Piazza 2023 è organizzata grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Crf Spa, con il supporto di alcuni negozi, ditte e professionisti del rione, con il patrocinio del Comune di Fossano che mette a disposizione il salone polivalente e l'appoggio della Pro Loco Fossano per quanto riguarda parte del materiale logistico per la cena e la festa successiva.
Soprattutto la festa è promossa grazie all'impegno e alla passione dei volontari del Comitato di Quartiere e di quelli che li affiancano nell'organizzazione dei festeggiamenti, grazie ai quali il Borgo Piazza si è lanciato in questa nuova sfida.

Massimo Giaccardo

Elette Adelina Brizio nuova segretaria e Daniela Tomatis nuova tesoriera

Anpi sempre più rosa

Massimo Giaccardo

E' diventato ancora più <rosa> il direttivo della Sezione ANPI di Fossano che la settimana scorsa ha vissuto la sua assemblea ordinaria annuale nel corso della quale i soci hanno provveduto ad un rinnovo parziale del direttivo,
Le votazioni suppletive si sono rese necessarie in seguito alle dimissioni dal direttivo stesso del segretario (ed ex-presidente) Massimo Monchiero e della tesoriera Alexandra Casu: i 2 componenti erano stati eletti dall'assemblea dei soci nel febbraio 2022.
Durante l'incontro Alexandra Casu e Massimo Monchiero hanno spiegato ai soci presenti le motivazioni che li hanno indotti a passare la mano e le loro dimissioni sono state accolte dall'assemblea.
Subito dopo i soci hanno provveduto alla sostituzione dei componenti dimissionari del direttivo eleggendo come nuova segretaria Adelina Brizio e come nuova tesoriera Daniela Tomatis: entrambe sono fossanesi ed erano le uniche candidate.
In questo modo ora il direttivo dell'ANPI Fossano per la prima volta è formato per ¾ da una maggioranza di donne: la presidente Luisa Mellano, il vice-presidente Andrea Silvestro, la segretaria Adelina Brizio e la tesoriera Daniela Tomatis.
La presidente Luisa Mellano ha espresso un sentito ringraziamento ad Alexandra Casu e Massimo Monchiero per il lavoro svolto insieme e la collaborazione nell'organizzazione e gestione delle varie attività ed iniziative portate avanti nel 2022/23 e ha fatto un augurio di benvenuto e di buon lavoro alle nuove componenti del direttivo ANPI Fossano Adelina Brizio e Daniela Tomatis.
Durante l'assemblea i soci hanno approvato il rendiconto consuntivo 2022, tracciato un bilancio delle iniziative organizzate per la festa della Liberazione del 25 Aprile, per la Giornata della Memoria di fine gennaio e per la Giornata Europea dei Giusti a inizio marzo e iniziato a confrontarsi sulle prossime attività in programma per la stagione 2023/24 nella quale l'ANPI Fossano intende proporre di nuovo iniziative culturali e commemorazioni per tenere vivi i valori della Resistenza e il ricordo e l'esempio dei suoi protagonisti, in particolare quelli Fossanesi. infine, per quanto riguarda i tesseramenti per l'anno 2023 al momento i soci sono oltre un centinaio, ma le iscrizioni sono ancora aperte: chi fosse interessato può contattare il direttivo dell'ANPI Fossano inviando una email all'indirizzo: anpifossano@gmail.com oppure un messaggio sul profilo Facebook: Resistenza Partigiana Fossano.

GRAZIE ALLA DIMAR

La Festa della Famiglia ringrazia le associazioni intevenute

Non si sono ancora spenti gli echi del buon successo fatto registrare domenica scorsa a Fossano dalla Festa della Famiglia che ha coinvolto alcune centinaia di partecipanti nell'evento che ha dato il via a livello provinciale alla manifestazione <Famiglia Sei Granda>.
In particolare, l'iniziativa ha visto protagonisti tanti bambini e tante famiglie, come era nelle intenzioni degli organizzatori che ringraziano l'impresa Dimar Spa per aver offerto la merenda ai bambini e porgono i loro più sincero ringraziamenti alle associazioni e alle società sportive che hanno animato l'evento coinvolgendo tante persone con le proprie attività e laboratori creativi presso le rispettive postazioni in via Roma e piazza Manfredi.
Queste le associazioni, società sportive ed enti protagonisti dell'iniziativa promossa dal Forum delle Associazioni Familiari della provincia di Cuneo e dal Comune di Fossano: 7 Borghi di Fossano, Associazione L'Arcipelago, Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari Gos Fossano, Doposcuola CAP e Scuola di Danza Milord Fossano, Centro Diurno Il Mosaico, Circolo Dama Fossano, Circolo Scacchi Torri d'Acaja e cooperativa Proposta 80, Centro Famiglie Fossano e Ludoteca La Tana.

mg

Martedì 24 maggio ore 20.45incontro di preghiera nel cortile dell'istituto

Festa di Maria Auxiliatrice dai Salesiani

Come tradizione, dopo gli ultimi anni condizionati dalla pandemia, le parrocchie, i conventi e gli istituti religiosi attivi a Borgo S.Antonio e Borgo S.Bernardo hanno ripreso ad organizzare un intenso programma incontri di preghiera e funzioni speciali per celebrare il Mese Mariano dedicato alla Madonna, verso la quale nei rioni di Fossano bassa esiste una particolare devozione, come testimoniano anche le numerose icone, statuette e altarini a lei dedicati, sparsi in vari luoghi dei 2 quartieri.
A questo intenso calendario contribuiscono anche l'Istituto Salesiano di via Verdi e il Convento dei Frati Cappuccini di via Battisti.
Infatti, questa settimana la principale celebrazione dedicata alla Madonna sarà mercoledì 24 maggio, la Festa di Maria Auxiliatrice, che verrà celebrata alle ore 20.30 con un incontro di preghiera presso il cortile (nella chiesa in caso di maltempo) dell'Istituto Salesiano (ingresso da via S.Francesco), di cui la Madonna è la Santa Patrona. Invece, stavolta non si terrà la tradizionale processione che si svolgeva prima della pandemia per le strade dei 2 rioni
Per quanto riguarda la Parrocchia di S.Antonio Abate per tutto il mese di maggio viene recitato il S.Rosario due sere la settimana, lunedì e mercoledì, in diverse zone del rione: questa settimana l'appuntamento si terrà lunedì 29 maggio ore 20.45 nei giardini al fondo di via Coronata di fronte all'asilo nido.
Invece, nella Parrocchia di S.Bernardo il S.Rosario sarà recitato martedì 23 maggio ore 20.45 in via S.Francesco al n° civico 7 (dove ci sono la statuetta della Madonna e le panchine) e poi giovedì 25 maggio ore 20.45 presso la Cappella di S.Chiara in via Villafalletto.
Infine, il S.Rosario viene recitato tutte le sere, eccetto al giovedì, alle ore 21 nella chiesa dei Frati Cappuccini di via Battisti. Tra le curiosità da segnalare che anche quest'anno i frati Cappuccini hanno ricreato nel piazzale di fronte alla chiesa l'allestimento con la barca sulla sabbia e lo striscione con la scritta <Maggio - Salpiamo con Maria!> per invitare i fedeli a riscoprire la devozione mariana nel mese dedicato alla Madonna,
Proprio qui, presso il convento dei Cappuccini, martedì 30 maggio, si svolgerà la Solenne Celebrazione congiunta di chiusura del Mese Mariano che coinvolgerà le due parrocchie di S.Antonio Abate e S.Bernardo, i Salesiani, i Frati Cappuccini e la casa dei Missionari della Consolata.
Presso il giardino di quest'ultima, in via Cottolengo, domenica 28 maggio ore 18 verrà celebrata la S.Messa festiva all'aperto.

Massimo Giaccardo

Martedì 30 maggio ore 10 al Castello degli Acaja

La Caritas Diocesana presenta i dati sulla povertà ed il disagio

Martedì 30 maggio la Caritas Diocesana di Fossano e Cuneo organizza presso il Castello degli Acaja di Fossano un incontro di presentazione dei dati relativi alla povertà, al disagio sociale e agli accessi agli sportelli Caritas e alle Caritas Parrocchiali del nostro territorio registrati nell'anno 2022. In particolare, la Caritas renderà noti i dati riguardanti le persone e le famiglie accolte e accompagnate in un percorso di sostegno e ricerca di lavoro, casa, aiuti economici e sociali.
L'iniziativa è in programma alle ore 10 nella sala polivalente del Castello e fa seguito ad un analogo incontro relativo al periodo 2020/2021 tenuto nell'autunno scorso.
La finalità della presentazione di questi dati relativi alla povertà, al disagio sociale e alle difficoltà di trovare una casa, un lavoro e di inserimento sociale è quella di tracciare una mappa della situazione in base alla quale la Caritas Diocesana intende confrontarsi con le istituzioni pubbliche e con le associazioni di volontariato sociale che operano a Fossano e nei Comuni della Diocesi per creare una maggiore sinergia di intervento a favore di una fascia di persone che faticano ed hanno bisogno di attenzione e solidarietà.

L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza e sono invitati in particolare i rappresentanti degli enti pubblici che si occupano di problemi sociali, delle associazioni di volontariato, dei sindacati, delle associazioni di categoria e i singoli cittadini interessati a queste problematiche.

Massimo Giaccardo

RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

Lo sapevi che la bendelletta potrebbe essere la causa del tuo dolore al ginocchio?

La sindrome della bandelletta ileotibiale è una condizione medica in cui la banda di tessuto che si estende dalla parte laterale del bacino fino al ginocchio diventa infiammata e dolorosa. Questa condizione è comune negli atleti e nei corridori, ma spesso colpisce anche le persone più sedentarie.
La principale causa della sindrome della bandelletta ileotibiale è l'eccessivo stress sulla banda di tessuto che si estende dal fianco al ginocchio. Questo stress può essere causato da molteplici fattori, come l'allenamento eccessivo, l'uso di calzature inadeguate, la mancanza di forza negli arti inferiori e il sovrappeso.
I sintomi della sindrome della bandelletta ileotibiale includono dolore sulla parte esterna del ginocchio, che può peggiorare durante la corsa, la salita e la discesa delle scale, il camminare a lungo o stare seduti per lungo tempo. In alcuni casi, può essere presente anche gonfiore o sensazione di bruciore sulla parte esterna del ginocchio.
Il trattamento della sindrome della bandelletta ileotibiale può includere diversi approcci, come la terapia fisica, l'assunzione di farmaci anti-infiammatori e, nei casi più gravi, la chirurgia. Il ghiaccio dev'essere il primo approccio, in modo da regolare la componente infiammatoria. In seconda battuta si può chiedere aiuto al fisioterapista, il quale si occuperà di risolvere il problema meccanico alla base della problematica e si occuperà di aiutare a rafforzare i muscoli della gamba, migliorare la flessibilità e l'equilibrio e correggere eventuali problemi di postura. La terapia può includere esercizi di stretching, esercizi di rafforzamento muscolare, tecniche di massaggio e attività di esercizio terapeutico.

È importante sottolineare che la prevenzione è la migliore cura per la sindrome della bandelletta ileotibiale. Seguendo una corretta tecnica di corsa e sostituendo regolarmente le scarpe si diminuiscono di molto le probabilità di avere questo genere di problema, inoltre è importante aumentare gradualmente l'intensità e la durata dell'allenamento per evitare sovraccarichi eccessivi sulla banda.
Le persone più sedentarie, invece, dovrebbero preoccuparsi di avere sempre un sufficiente tono ed allungamento muscolare degli arti inferiori, in modo da non sovraccaricare queste strutture.

Potete rivolgere le vostre domande al Dottor Simone Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisioterapistacuneo.it

Il magistrato ha sfatato tanti luoghi comuni e criticato la riforma Cartabia e quella sulle indagini

Folla per il procuratore antimafia Gratteri a Fossano

«Matteo Messina Denaro» non era più il capo dei capi di Cosa Nostra> e <La lotta alla Mafia non va di moda>: sono soltanto due delle affermazioni più roboanti che il procuratore Nicola Gratteri ha pronunciato la settimana scorsa a Fossano durante l'incontro che ha dato il via al II Festival della Cultura, dedicato quest'anno al tema della Legalità.
La partecipazione del notissimo magistrato anti-mafia, che opera presso la Procura di Catanzaro schierato in prima linea nella lotta contro la 'Ndrangheta, ha richiamato al Castello degli Acaja un folto pubblico, tra cui molti giornalisti e autorità che hanno gremito la sala polivalente. Di conseguenza per permettere al pubblico normale di assistere alla conferenza è stata predisposta una diretta streaming sia su un maxi-schermo allestito sotto il porticato del castello stesso sia on-line sul canale you tube del Comune di Fossano.
L'intervento di Gratteri, affiancato dallo storico e scrittore Antonio Nicaso co-autore di alcuni libri insieme al magistrato sul tema della criminalità organizzata, ha toccato molti argomenti a partire dal ruolo fondamentale dell'informazione, della stampa e dei media nella lotta alle mafie e nella difesa della democrazia. Sollecitato dalle domande dei giornalisti Alberto Sinigaglia, Stefano Tallia e Gianfranco Quaglia, il procuratore di Catanzaro ha ribadito l'assoluta necessità che i giornalisti di cronaca nera e giudiziaria siano liberi di accedere alle notizie e di indagare, dialogando con i magistrati. Invece, secondo Gratteri la riforma varata dal governo Draghi ostacola e in certi casi impedisce, in nome di una tutela esasperata della privacy, una corretta informazione dei cittadini, soprattutto di chi vive in un territorio con forti infiltrazioni mafiose. In questo modo i magistrati non possono dichiarare quasi più nulla sull'indagine e di fatto questa legge va contro l'interesse dei cittadini ad essere informati e sapere con che personaggi possono avere a che fare. Specie se si tratta di esponenti politici, imprenditori, rappresentanti delle istituzioni e simili.
Per Gratteri la difficoltà dei giornalisti da offrire una corretta e più ampia informazione su temi così delicati è poi ampliata da un lavoro difficile, poco pagato o sottopagato e molto spesso rischioso. Infatti, molti cronisti ricevono minacce ed intimidazioni e numerosi devono vivere sotto scorta o devono abbandonare i territori in cui lavorano.
Ma Gratteri ha anche rimarcato come allo stesso tempo ci siano giornalisti impegnati quotidianamente a diffamare i magistrati.
Il discorso ha poi affrontato la situazione che il procuratore incontra ogni giorno in Calabria nella sua lotta contro la 'Ndrangheta: anche qui Gratteri ha smentito molti luoghi comuni, sottolineando come questa non sia una mafia di serie B o di straccioni, ma invece, sia molto raffinata e da anni si sia infiltrata nelle istituzioni e nel tessuto imprenditoriale anche ad alto livello attraverso il fenomeno della <Santa> vale a dire con infiltrazioni di suoi personaggi in logge massoniche deviate , che combattono la stessa massoneria legale, logge a cui appartengono purtroppo anche esponenti politici, delle Forze dell'Ordine e e addirittura dei magistrati. E questo fenomeno non è recente, ma risale agli anni '70 del secolo scorso e si è via via ampliato. Non soltanto in Calabria e al Sud, come si potrebbe pensare, ma anche al Nord e nel resto d'Italia, soprattutto nelle zone più ricche. Questo è stato il grande salto di qualità della 'Ndrangheta che mentre veniva raccontata come una mafia di poveracci, di pastori e contadini, già era infiltrata a grandi livello. E questo è dimostrato in certe regioni del Nord e anche in Piemonte dallo scioglimento di numerosi consiglio comunali per infiltrazioni mafiose, dall'arresto o comunque dalle indagini siu parecchi esponenti politici d amministratori locali anche di piccoli centri di provincia che risultano collusi con la criminalità organizzata in zone periferiche dove si pensa che la mafia e la 'Ndrangheta non siano arrivate, ma invece operano da tempo.
Gratteri ha poi sottolineato che lo stile Ndraghetista è molto diverso dalla Mafia stragista dei Corleonesi, anzi, ha dichiarato che con le stragi Riina ha scelto di fare la guerra allo Stato, ma è stato uno stupido perché ha alzato troppo la posta e ha costretto o Stato a reagire e a dispiegare contro i Corleonesi e la mafia stragista forze e risorse senza precedenti, specie dopo gli attentati a Falcone e Borsellino e alle bombe fatte esplodere a Firenze e Roma. Per Gratteri l'arresto di Messina Denaro è la fine solo di questa parentesi della Mafia guidata dai Corleonesi, non di tutta la mafia che oggi ha cambiato strategia, è più <liquida>, più sfuggente, probabilmente senza più ne' una <cupola> ne' un <capo dei capi>, ma bosss importanti che curano ognuno il proprio territorio e di volta in volta fanno affari insieme se conviene.
Gli interventi del procuratore di Catanzaro hanno poi spaziato sul tema dell'istruzione che per Gratteri in Italia è troppo carente, con poche risorse date alla scuola e docenti sottopagati, quasi ci fosse un disegno di tenere i cittadini del futuro lontani dagli strumenti con cui comprendere meglio la realtà e quindi anche la criminalità e le sue collusioni con il potere politico ed imprenditoriale. Ma per Gratteri questo se non cambia sarà sempre di più un problema per difendere una vera democrazia nel nostro paese. Inoltre, il procuratore ha apertamente criticato la Riforma Cartabia che vanificherà molti procedimenti penali in atto.
Da sottolineare poi il suo intervento sulla situazione delle carceri e sul loro sovraffollamento: per lui si tratta di un problema dovuto all'alta percentuale tra i reclusi di tossicodipendenti e di persone con problemi psichiatrici. Per Gratteri il sovraffollamento si potrebbe risolvere in pochi mesi o comunque in tempi ristretti, non con indulto e amnistie, perchè serve la certezza della pena, ma investendo per i tossicodipendenti reclusi su nuove comunità di recupero e per gli altri sui REMS (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza) dato che non esistono più i manicomi o strutture simili.
Infine, una stoccata pesante all'Unione Europea che con la richiesta all'Italia e ai paesi membri di liberalizzare la pratica del subappalto rischia di dare gli appalti pubblici in pasto alle mafie. Come hanno dimostrato anni di indagini della magistratura: servirebbe, invece, limitare sempre di più la pratica del subappalto, non liberalizzarla per contrastare la criminalità organizzata.
La conferenza è durata molto più del previsto ed ha spaziato anche su altri temi come le risorse del PNRR e sul fatto che è da smentire la nomea di omertosi affibbiata ai Calabresi: da quando Gratteri e i suoi colleghi hanno aperto sportelli di ascolto sul territorio, tantissime persone chiedono di incontrare magistrati e Forze dell'Ordine per denunciare reati o portate a conoscenza situazioni di sfruttamento, intimidazione e disagio sociale causati dalla criminalità organizzata.

Massimo Giaccardo

Ultimi giorni per aderire – Rivolto a ragazze e ragazzi da 16 a 18 anni

Interscambio giovani di Fossano con i pari età di Carcabuey

L'associazione Melograno che cura le attività dei gemellaggi di Fossano lancia un appello per trovare giovani interessati a partecipare all'interscambio con la città spagnola di Carcabuey, una cittadina anch'essa gemellata con la città di Rafaela come Fossano.
Carcabuey è uno dei famosi "pueblos blancos" (paesi bianchi) dell'Andalusia, equidistante da 3 delle maggiori città andaluse: Granada, Córdoba e Malaga, dove si potranno visitare i maggiori siti che sono patrimonio dell'umanità, come l'Alhambra di Granada e la Moschea di Córdoba.
I partecipanti trascorreranno un'intera settimana in famiglia, secondo l'ormai collaudata formula "io vengo a casa tua, tu vieni a casa mia", con un programma che va dalle su citate visite culturali a momenti di puro svago, sport e conoscenza.
L'interscambio si svolgerà dal 2 al 9 luglio a Carcabuey e dal 23 al 30 luglio a Fossano, e darà l'opportunità di fare un'esperienza unica, a diretto contatto con modi di vivere e una cultura per alcuni aspetti diversa dalla nostra.
A carico dei giovani partecipanti soltanto il viaggio aereo Torino-Malaga, gli ingressi ai siti menzionati e l'eventuale noleggio di attrezzature sportive.
L'associazione Melograno ha già 3 adesioni, ma ne servono altre: dato, però, che manca pochissimo tempo, è necessario affrettarsi!!! Rivolgersi a Elisa al numero 393/6106871 o Giacomo al 371/3941212 o ancora contattare il Melograno tramite i canali social dell'Associazione Melograno (Facebook: A.p.s.Melograno – Instagram: @melogranofossano – melograno.fossano@gmail.com).

LETTERA APERTA

Trinità dice no ai polli di Bene

Vorrei dire due parole sul motivo per cui Trinità è contro l'impianto dei polli in frazione Isola di Bene Vagienna.
Nel consiglio comunale di Bene Vagienna avvenuto in data 10 maggio è stata citata Trinità asserendo, giustamente, che il nostro comune con delibera di giunta è contrario all'insediamento di una ditta di allevamento polli.
Verissimo, la mia amministrazione da innumerevoli anni lotta contro gli insediamenti intensivi, in primo luogo per il benessere animale e per il benessere dei cittadini. Nei primi anni del 2000 in una casina acquisita in frazione Savella i nuovi proprietari tentarono di portare un allevamento di 10.000 maiali e la mia amministrazione lo proibì facendo una modifica al piano regolatore ed ora non vogliamo altri sviluppi di tale natura. Stiamo facendo una nuova modifica al piano regolatore proibendo ogni allevamento intensivo sul nostro territorio. Tutto è supportato dalle firme che sono state raccolte quando è stata recepita la notizia di un mega allevamento di polli in frazione Isola. Si è parlato di centomila polli che facendo una media di 40 giorni di durata della permanenza lascio a chi legge quanti saranno durante l'anno i polli che transiteranno nell'allevamento.
Mi è stata fatta anche questa domanda:" ma a Trinità che cosa importa di un allevamento a Bene Vagienna?" Si tratta di un allevamento ad Isola frazione confinante con la frazione Molini di Trinità. Ricordo, per chi non è pratico del nostro territorio, la strada per Carrù che attraversa le due frazioni a destra è Trinità a sinistra è Bene Vagienna. La struttura è sul confine addossata a case di residenti dei due comuni. Il mio comune non è stato invitato alla conferenza dei servizi come confinante ed in quella occasione non ha potuto esprimere il parere che sarebbe sicuramente stato negativo.
Lo sviluppo che intendiamo non è di natura inquinante ma uno sviluppo armonioso con la vivibilità e l'armonia del creato. In questo comune, e l'ho già scritto più volte, esiste una colonia di chirotteri ,vespertilio emarginatus, (pipistrelli) molto rara che giunge a maggio ed emigra a settembre(controllata dalle regione Piemonte) che si stabilisce solamente dove la salubrità dell'aria non è un problema per la salute umana ed animale. Il problema di molte città e paesi è l'inquinamento atmosferico dovuto a concentrazioni elevate di particolato, biossido di azoto e anidride solforosa e nessuno è esente, non vogliamo aggiungere altre esalazioni , Trinità ha solo da "vendere" la sua aria pulita e non vogliamo e possiamo essere a favore di chi potrebbe inquinare!
Queste le maggiori ragioni per cui con forza sosteniamo il "Gruppo Isola 2021" e tutti coloro che credono nella buona qualità di sviluppo e nella nostra madre terra.
In questo consiglio che prevedeva un solo punto all'ordine del giorno: l'incompatibilità del consigliere di minoranza Ravotti Claudio perché firmatario del ricorso al Tar contro l'insediamento della struttura va il nostro incondizionato sostegno.

Ernesta Zucco
sindaco di Trinità

BRANDSIDER

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.

MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell’Appennino Tosco-Emiliano.

50° anniversario 1972 2022

SHOP ONLINE

I prodotti IGP rappresentano l’eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L’attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.

agrimontana

www.agrimontana.it agrimontana

Azienda leader globale nella mobilità intelligente e sostenibile

Anche a Savigliano Alstom e Legambiente insieme per la sostenibilità ambientale

Anche a Savigliano, a inizio maggio, l'Alstom (leader globale nella mobilità intelligente e sostenibile) ha aperto le porte al pubblico. Si trattava di una delle iniziative organizzate nelle sedi di Bari, Bologna, Firenze, Nola, Roma, Savigliano, Sesto San Giovanni e Valmadrera e pensate per giovani e adulti.
In collaborazione con l'Associazione Legambiente si sono tenuti una serie di laboratori pensati per i più giovani dai 3 ai 14 anni sul tema della sostenibilità.
I laboratori sono in continuità con le attività di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali portate avanti dall'azienda e con le diverse iniziative intraprese in questi anni come l'installazione di pannelli solari nel sito di manutenzione di Nola, la rimodulazione dell'organizzazione per alcune fasi produttive del sito di Savigliano, dove si assembla materiale rotabile. Inoltre, la recente campagna di energy saving di Alstom Italia contempla anche molte attività che mirano a ridurre l'impatto ambientale dei singoli stabilimenti: l'eliminazione delle bottiglie di plastica nei principali punti ristoro dell'azienda e la sostituzione dei bicchieri monouso in plastica con quelli compostabili in tutte le aree snack per citarne alcune.
"Aprire le porte ai figli dei nostri dipendenti, è un'iniziativa che viene riproposta e accolta ogni anno con grande successo e passione da tutte le persone di Alstom. Anche quest'anno abbiamo deciso di portare avanti questo appuntamento aprendo i nostri stabilimenti e allargando l'iniziativa anche a parenti e amici" ha dichiarato Marco De Rosa, Direttore risorse umane di Alstom Italia. "Queste giornate dimostrano ancora una volta l'impegno di Alstom nei confronti della comunità e nel mettere in pratica i valori in cui crediamo nel creare un ambiente aperto in cui tutti possano sentirsi accolti. Durante gli open day, le persone ospitate dai dipendenti Alstom potranno conoscere meglio le attività dell'azienda attraverso sessioni di presentazione e visite guidate nelle aree di produzione. Grazie alla collaborazione con la Fondazione AIRC, che dal 1965 sostiene la ricerca sul cancro, sarà possibile acquistare le «Azalee della Ricerca». Il ricavato sarà utilizzato dalla Fondazione per sostenere la ricerca sui tumori femminili in occasione della Festa della Mamma.
Alstom è impegnata a sostenere un futuro a basse emissioni di carbonio attraverso lo sviluppo e la promozione di soluzioni di trasporto innovative e sostenibili che le persone possano utilizzare con piacere. Dai treni ad alta velocità, alle metropolitane, alle monorotaie, ai tram, ai sistemi chiavi in mano, ai servizi, alle infrastrutture, al segnalamento e alla mobilità digitale, Alstom offre ai suoi diversi clienti il più ampio portafoglio del settore. Con una presenza in 63 Paesi e un patrimonio di oltre 80.000 talenti provenienti da 175 Paesi, l'azienda concentra le proprie competenze di progettazione, innovazione e gestione dei progetti nei settori in cui le soluzioni di mobilità sono maggiormente richieste. Quotata in Francia, Alstom ha generato un fatturato di 16,5 miliardi di euro per l'anno fiscale conclusosi il 31 marzo.

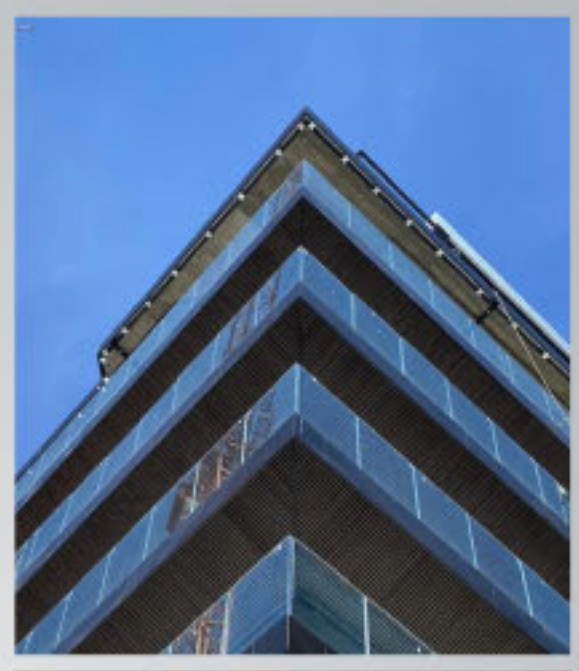
Venerdì hanno seguito gli interventi quattrocento studenti delle Superiori e delle Università italiane e straniere

Cherasco storia: il confronto fra imprenditori e studenti

Un tassello importante tra le iniziative che stanno piu a cuore a Confindustria Cuneo per "costruire" un dialogo diretto con le generazioni giovani sui temi importanti per il loro futuro. E' la collaborazione con "Cherasco Storia" che da alcuni anni oltre a portare sul palco gli scrittori, i pensatori e i giornalisti italiani e internazionali, invita gli imprenditori del territorio a dare preziosi consigli sul mondo del lavoro agli studenti delle Superiori e delle Università.
Una platea, quella del Premio Cherasco, che si arricchisce di anno in anno con presenze dall'Europa e dal Mondo. Nella mattina di oggi, venerdì 19 maggio, hanno seguito i lavori del "Govone" di Alba, del "Giolitti Gandino", del "Guala", "Mucci" e Istituto Salesiano di Bra, del "Pellico e Peano" di Cuneo, del "Bodoni" di Saluzzo, dell' "Arimondi" di Savigliano, l' "Alfieri" di Torino, il Vallauri di Fossano, il Cnos Fap, l' "Umberto I", il Maria Adelaide di Palermo, ma anche l'Università di Harvard, della Sorbona, la Scuola Normale di Pisa, l'Università di Pechino, quella di Budapest, la Cattolica di Milano, quella di Ravensburg Weingarten.
Studiare le lingue, essere determinati e "non mollare mai", audacia e soft skill, creatività, flessibilità, competenze digitali.. ecco alcuni degli ingredienti che secondo i capitani d'impresa di oggi sono indispensabili per avere successo. Approcciarsi al mondo del lavoro fin da quando si studia, non avere paura dei fallimenti, avere il coraggio di reinventarsi e cambiare rotta.
Protagonisti venerdì al Premio Internazionale Cherasco Storia, Roberta Ceretto – Presidente, Ceretto Aziende Vitivinicole srl, Giuseppe Pacotto – Amministratore delegato, Tesi spa, Giovanni Claudio Olivero – Presidente, Banca Di Credito Cooperativo Di Cherasco Soc. Coop, Nicola Cosciani Cunico – Executive Vice President, Westport Fuel Systems Italia S.R.L. Matteo Rossi Sebaste – Amministratore delegato, Golosità dal 1885, Elena Lovera – Vice Presidente, Costrade srl. Dalle storie appassionate dei manager di successo e degli imprenditori una visione a 360 gradi e anche un monito alle studentesse da parte di Elena Lovera, vice presidente di Costrade, nonché Presidente di Formedil e della Scuola edile di Cuneo. "Nel 2023, potete fare le stesse cose dei vostri colleghi. Chi lo dice che una donna che lavori in edilizia non possa manovrare un escavatore bene quanto un uomo?".
Al termine degli interventi il sindaco Carlo Davico e il delegato alla Cultura del Comune Sergio Barbero hanno salutato il pubblico, ricordando quanto sia preziosa la collaborazione con le aziende del territorio per sostenere il Premio e coinvolgere gli studenti in una giornata speciale: "Anche quest'anno, l'iniziativa realizzata insieme a Confindustria Cuneo è stata un successo. Ci auguriamo che l'appuntamento prosegua nei prossimi anni".

Nelle foto il numeroso pubblico di imprenditori e studenti e alcuni dei relatori

S. C. C. COSTRUZIONI GENERALI



S.C.C.

Tel. 0174/570011

info@scccostruzioni.com

Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.

MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI

e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.

LE COPIOSE PRECIPITAZIONI DEL FINE SETTIMANA HANNO CAUSATO PROBLEMATICHE TUTTO SOMMATO CONTENUTE IN CITTÀ

Pioggia: i bastioni preoccupano

Nessuna esondazione di Ellero, ma il «buco» nelle mura a Piazza peggiora

Roberto Formento

Mondovì si risveglia tutto sommato serena, dopo due giornate di allarme meteo. Allarmi ed angosce – soprattutto tra la gente comune – sicuramente in parte giustificate, anche se in altrettanta parte forse amplificate dal disastro alluvionale in Emilia Romagna.

Certo è che oltre 140mm di pioggia (da venerdì a domenica) su una media mensile di 99, e 305mm di pioggia in 20 giorni per il maggio più piovoso degli ultimi 30 anni, dopo una stagione di siccità intensa, hanno rappresentato condizioni quasi estreme per un territorio che, anche grazie ad un intenso e costante lavoro di monitoraggio, ha comunque retto l'urto. "Sono bastate poche settimane per stravolgere la condizione meteo-idraulica di gran parte del territorio cuneese – commentano dall'Amministrazione comunale –. Dopo le piogge abbondanti di inizio mese che hanno di fatto saturato il terreno accrescendo il ruscellamento superficiale, tra venerdì e domenica nuove intense precipitazioni hanno colpito il Monregalese, provocando locali dissesti idrogeologici e soprattutto un repentino innalzamento del livello idrometrico dei torrenti. Una situazione emergenziale che ha comportato l'apertura del Centro Operativo Comunale presso il Comando di Polizia Locale, innescando le conseguenti attività di presidio e monitoraggio ventiquattr'ore su ventiquattro".

Dall'allerta gialla a quella arancione, dalla chiusura delle scuole (le Superiori in tutta la provincia di Cuneo, di ogni ordine e grado a Mondovì) all'attenzione per il livello del torrente Ellero: la pre-soglia di 1,70 metri è già stata superata venerdì, con la disposizione delle transenne per l'eventuale chiusura dei ponti. Sabato la presenza in città del governatore regionale Alberto Cirio, in tarda mattinata il superamento del livello di guardia di 2,10 metri. Chiusi i ponti di via Molino Lavagna e dell'area artigianale del Follone, sotto osservazione il ponte Steirino e quello del Borgato. Domenica mattina è toccato al ponte di San Biagio, presso il quale è intervenuta la provincia per rimuovere materiale ligneo che ostruiva il regolare passaggio dell'acqua. Il miglioramento delle condizioni meteo con l'attenuazione delle precipitazioni ha favorito la normalizzazione della situazione già dal pomeriggio di domenica.

"Ellero ha raggiunto un livello idrometrico di 2.30 metri, appena 12cm più in basso del precedente record del novembre 2016 durante la drammatica alluvione del Tanaro – proseguono dal Comune –. Rispetto ad allora, però, anche in zona i disagi sono stati minimi, a testimonianza di quanto l'iniziativa "Mondovì Si-Cura" abbia sortito gli effetti sperati. Monitoraggio, dunque, ma soprattutto manutenzione e prevenzione. In tal senso le operazioni di pulizia dell'alveo dell'Ellero proseguiranno a strettissimo giro con la rimozione dell'isola litoide accumulatasi nei pressi del ponte Steirino, per la quale l'Amministrazione ha da poco preventivato un contributo di 55.000 euro".

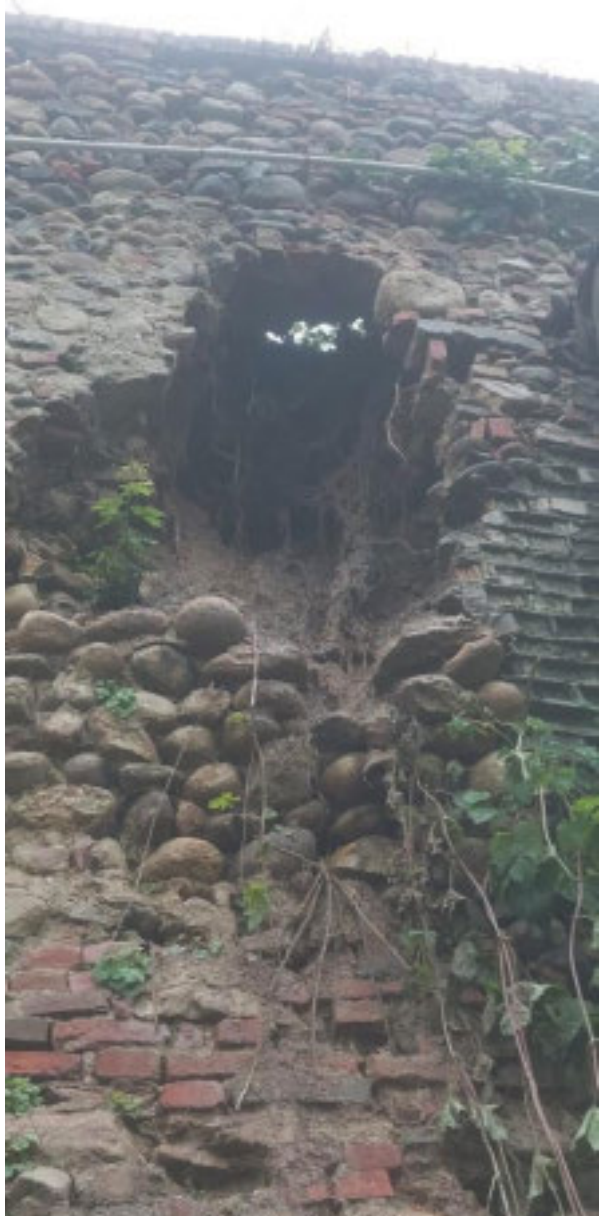
«La nostra più sincera riconoscenza ai dipendenti comunali, agli uomini della Polizia locale e a tutti i volontari del gruppo comunale di Protezione civile e dell'unità di Protezione civile ANA di Mondovì per la straordinaria generosità mostrata in questi giorni – hanno commentato il sindaco, Luca Robaldo, e il vicesindaco e assessore all'Ambiente, Gabriele Campora –. Un profondo ringraziamento anche all'intera cittadinanza monregalese per la preziosa collaborazione mostrata. Condividiamo un'ultima raccomandazione come da indicazione dell'Arpa Piemonte: nei prossimi giorni dovrebbe ricominciare a piovere, anche se in maniera non continuativa. In particolare, le precipitazioni più intense dovrebbero concentrarsi nella giornata di giovedì e cadrebbero, come detto, su un terreno ormai incapace di assorbire anche la più piccola quantità di acqua. A tutta la popolazione, dunque, l'invito alla massima prudenza».

I bastioni e lo scaricatore

A destare maggiore preoccupazione ad oggi è la situazione dei bastioni di Piazza. Le piogge intense non hanno certo migliorato una soluzione già delicata: il "buco" già ben visibile nelle mura è diventata una voragine attraverso la quale si vede il cielo. Lo scivolamento è evidente, e rischia di peggiorare. «Abbiamo affidato la progettazione – commenta il sindaco di Mondovì Luca Robaldo – stiamo attendendo che arrivi il progetto, dopodiché provvederemo alla variazione di bilancio e partiremo con i lavori». Ovviamente fermo e rallentato il maxi cantiere per lo scaricatore: i lavori "hanno subito un rallentamento prima e una completa interruzione poi – dicono dal Comune –, in virtù dell'instabilità atmosferica che sta caratterizzando il mese corrente e della pioggia incessante degli ultimi giorni. La piena del vicino torrente Ellero e il rischio idrogeologico legato all'imponente sbancamento di terra in particolare, non hanno infatti garantito le adeguate condizioni di sicurezza e di incolumità fisica per i singoli lavoratori del cantiere". La riapertura di via Durando subirà quindi inevitabilmente una dilatazione temporale quantificabile ad ora in circa 30 giorni. Le precipitazioni intense poi hanno fatto riemergere una problematica ormai datata: il sottopasso della stazione ferroviaria si è allagato ed è stato inagibile per la giornata di domenica. «Prima o poi arriveremo alla soluzione del problema?» si chiede ironicamente il sindaco, sottolineando la cronica difficoltà di interlocuzione con RFI. Che dovrebbe comunque provvedere ad un soprlaluogo nei primi giorni di giugno.

Sul territorio

Monitoraggio costante nel Fossanese, dove si segnala unicamente un contenuto smottamento tra S. Albano e Trinità. A lunedì pomeriggio le strade provinciali chiuse sono la SP 285 (tronco innesto SP 42 – Pradeboni), la SP 240 (tronco Santuario di Valmala – San Pietro) e la SP 259 (tronco Roccavione – Robilante dal km 1 al km 2). Sulla SP 422 nel Comune di Macra è stato disposto un senso unico alternato regolato da impianto semaforico; sul tronco Roccaforte Mondovì – Chiusa Pesio è stato disposto un senso unico alternato, così come sulla Brondello – Isasca. Nella serata di sabato anche Carrù ha attivato il COC, con qualche preoccupazione per frazione Reculata e strada Stazione. Allagamaenti a Roccaforte, smottamenti a Frabosa sulle strade per Serro e Mongrosso e da Mondagnola a San Martino, frana anche sulla strada di Morere a Monastero. A Frabosa a lunedì ancora in vigore il divieto dell'utilizzo dell'acqua per scopi potabili per il capoluogo, Chiasse, Riosecco, Alma e Pianvignale. I livelli più elevati di precipitazione si sono registrati a Peveragno (92 mm) e a Malanotte (81 mm).


Il «buco» sui bastioni

Ponte Steirino, sabato ore 15.30

Ponte Borgato, sabato ore 16.30

Ponte Madonnina, sabato ore 16.15

Monitoraggio dello Stura a Fossano

LA «CONSULTA» MONREGALESE DEI RAGAZZI TRA I 15 E I 35 ANNI

Il Circolo delle Idee sceglie il nuovo direttivo

Da qualche anno è attivo a Mondovì il Circolo delle idee, un'organizzazione composta dai giovani tra i 15 e i 35 anni, volta a raggruppare i ragazzi e le ragazze intenti a prendere parte ad una nuova forma di partecipazione, un coinvolgimento attivo utile per se stessi e per la cittadinanza. Il 30 di maggio alle ore 19 si terrà, infatti, l'Assemblea elettiva del Circolo delle Idee presso la sala Scimè in Corso Statuto, nella quale sarà possibile iscriversi e votare il nuovo presidente e i membri del Consiglio Direttivo.

«Una grande occasione per i giovani monregalesi ai quali chiediamo di diventare protagonisti, di decidere insieme i progetti da realizzare per i giovani della nostra città, partendo dalle loro esigenze, dalle loro riflessioni, dalle loro idee», le parole del sindaco Luca Robaldo, dell'assessore alle Politiche Giovanili Alessandro Terreno e del consigliere Marco Bellocchio.

Il Circolo delle Idee nasce nel 2019, fin dalla sua istituzione si è contraddistinto per la trasversalità dei progetti proposti e realizzati: eventi più culturali e sociali, come il Friday for future, il concorso letterario "Quaranta di ricordi", gli incontri divulgativi, e gli eventi più ludici come "A starry sunset" e "Open". E ancora: "Trasformazioni", un workshop dedicato al turismo, alle imprese e al loro legame con il territorio monregalese e "Ricy Mask", progetto di riciclo delle mascherine realizzato con il Politecnico di Torino.

EVENTO PROMOSSO DAL CSV SOCIETÀ SOLIDALE, IL 6 GIUGNO

A Mondovì il Salone del Volontariato

Slitta da sabato 20 maggio a martedì 6 giugno 2023, la prima edizione "monregalese" del Salone del Volontariato, evento promosso da Società Solidale CSV Cuneo

Il Salone torna dopo il successo dello scorso anno, coniugato su tre città diverse: appunto Mondovì, dove doveva svolgersi l'evento di apertura; ad Alba il 24 maggio e a Cuneo il 26 maggio. Si tratta di un evento che mette insieme il mondo giovanile e quello del volontariato cittadino: gli studenti vanno alla scoperta del volontariato e gli ETS cercano di appassionare le nuove generazioni ai temi a loro cari e per cui si adoperano quotidianamente.

L'idea del Salone del volontariato nasce quando la Consulta Provinciale Studentesca, commissione volontariato, ha contatto il CSV di Cuneo per realizzare un evento promozionale che permettesse di promuovere ai giovani le associazioni del territorio. La proficua collaborazione che si è instaurata è stata essenziale per entrambi i soggetti coinvolti: ha permesso al CSV di venire a contatto con la comunità giovanile, il bacino da cui attingere per i volontari di domani, e alla consulta di collaborare con una realtà strutturata, essenziale per organizzare un evento di questo tipo.

Il salone ha un duplice obiettivo: per i ragazzi è l'occasione per conoscere le associazioni che operano sul territorio mentre per le associazioni è un'opportunità per capire di che cosa hanno bisogno i giovani e che cosa potrebbe appassionarli al volontariato.

Nel corso delle giornate ci saranno momenti di confronto e dibattiti riguardanti il tema dell'ambiente e la prevenzione degli incidenti stradali. Hanno aderito all'evento un centinaio di ETS e si aspetta la visita di oltre 1500 studenti. «Mettersi a disposizione degli altri è un comportamento da persone mature e responsabili – commenta Giosuè Annibale, presidente della Consulta provinciale studentesca –. Personalmente credo che il volontariato sia una grande possibilità per tutti per potersi mettere in gioco: essere spinti da motivazioni che hanno un semplice ritorno emotivo e non economico fa davvero tanto onore a tantissimi ragazzi/e che sono sempre più coinvolti in queste iniziative. Essendo noi giovani i protagonisti del futuro del nostro paese, la diffusione del senso civico è qualcosa di essenziale che deve fare parte del programma di Enti come la consulta provinciale degli studenti».

L'appuntamento di Mondovì è quindi programmato per martedì 6 giugno in via S. Agostino dalle ore 8 alle ore 14 e presso la Saletta della stazione di valle della Funicolare, dove si terranno le conferenze sul clima riservate agli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore). Per informazioni: scuola.progetti@csvcuneo.it. L'evento sarà promosso e documentato sulle pagine social Facebook e Instagram del CSV Cuneo e della consulta provinciale studentesca con l'hashtag #salonedelvolontariato.

AVRÀ LA DURATA DI CINQUE ANNI

Si rinnova la convenzione tra il Comune e Protezione Civile dell'ANA

Lo scorso fine settimana ottantacinquemila penne nere hanno sfilato nel centro storico di Udine per la 94 Aªdunata nazionale degli Alpini. Una festa di popolo che ha celebrato la storia di un Corpo nato il 15 ottobre 1872, alla quale hanno preso parte, come sempre, centinaia di Amministratori provenienti da tutta Italia. Tra questi anche il sindaco della Città di Mondovì, nonché presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo.

«Percorrendo sotto una pioggia incessante il tragitto della sfilata - il suo commento – ho avvertito una grande emozione e un forte senso di responsabilità. Ho voluto essere a Udine, con gli Alpini di Mondovì e con gli Alpini di tutte le altre Sezioni della Granda, per testimoniare la gratitudine dei cittadini dell'intera Provincia nei confronti di chi, ogni giorno, si dedica al benessere della propria Comunità. Questa pioggia mi porta alla mente l'indispensabile supporto che l'unità di Protezione Civile dell'ANA di Mondovì fornisce a tutti noi in caso di emergenza diffusa, sia essa di tipo meteo-idraulico o sociosanitario come avvenuto durante la pandemia. Per questa ragione, come Amministrazione, nei giorni scorsi abbiamo approvato all'unanimità il rinnovo della convenzione quinquennale tra il Comune di Mondovì e la sezione locale dell'ANA. Una sinergia collaborativa che sancisce un legame indissolubile di cui siamo fieri ed orgogliosi, per il quale rinnovo i ringraziamenti al Presidente e all'intero Consiglio Direttivo».

Analoga soddisfazione è stata espressa al riguardo dal presidente dell'ANA di Mondovì, Armando Camperi: «Fin dalla sua nascita, il Corpo degli Alpini si è distinto per l'impegno profuso in favore della popolazione civile: penso ai sette reggimenti inviati a Messina durante il drammatico terremoto del 1908 o alla valorosa opera di supporto fornita in occasione dell'alluvione di Firenze, del terremoto del Friuli e di tanti altri momenti difficili della storia contemporanea. Ringrazio quindi il sindaco Luca Robaldo, accanto al quale ho trascorso questa entusiasmante Adunata, per la fiducia accordataci e la comandante della Polizia Locale Domenica Chionetti per aver predisposto la convenzione. Il rinnovo della stessa rappresenta per tutti noi la testimonianza più evidente di quanto la nostra unità di Protezione Civile funga da cardine di primaria importanza in termini di prevenzione, presidio e gestione operativa delle emergenze al punto da guadagnarsi l'apprezzamento e la piena fiducia da parte dell'Amministrazione comunale».

FLURRY È IN GRADO DI STIMOLARE ABILITÀ COORDINATIVE, MOTORIE E ATTENTIVE

Un triciclo tecnologico arriva al Nido

Italtrike e Barbara Franco di QUID+ hanno consegnato Flurry, un triciclo digitale all'avanguardia, al Nido Comunale di Mondovì alla presenza dell'assessore Francesca Botto, Giovanni Michela referente di Italtrike, Nadia Bormioli, direttrice dell'Asilo Nido comunale "NidoMondo" e Laura Carai neuro-psicomotricista, consulente di QUID+ ed educatrice del Nido Comunale.

L'obiettivo comune è l'Inserimento e l'utilizzo di Flurry in un ambito scolastico. Il nido comunale di Mondovì sarà capofila per la sperimentazione in ambito scolastico, offrendo la possibilità ai piccoli di tre anni di integrare le proposte educative curricolari con nuove opportunità per sviluppare sia abilità coordinative e motorie, sia abilità cognitive ed attentive emergenti proprio a partire dai tre anni, attraverso i giochi.

Al momento Flurry è utilizzato prevalentemente in strutture sanitarie, dove sono presenti bambini per lunghe degenze ospedaliere, come l'Ospedale Regina Margherita di Torino e la Fondazione don Gnocchi di Rovato (BS).

«Sicuramente questo strumento può essere molto interessante anche per strutture scolastiche, come questa – ha spiegato Barbara Franco, che ha curato lo sviluppo dei giochi interattivi, - o in famiglia, dove ci sono bambini che devono essere stimolati al movimento fisico ed al coordinamento motorio, in quanto strumento molto versatile e molto attrattivo per i bambini».

Il triciclo Flurry è stato testato per la prima volta a Mondovì il 20 febbraio 2021, coinvolgendo 12 bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. Da allora molto è stato fatto per migliorare il prodotto sia dal punto di vista meccanico, che elettronico e interattivo.

Ora il prodotto ha ricevuto tutte le certificazioni necessarie per essere immesso sul mercato. Le monregalesi Barbara Franco e Laura Carai, hanno progettato i tre giochi interattivi ora presenti sul Flurry e sono al lavoro per un ampliamento di altri due giochi e un ambiente 3D di esplorazione libera. Questi giochi offrono un'esperienza coinvolgente e stimolante, che permette ai bambini di divertirsi e apprendere contemporaneamente.

Il Flurry verrà ufficialmente presentato in contesto internazionale alle fiere Rehacare e Medica che si terranno a Dusseldorf in Germania questo autunno.

Nadia Bormioli, direttrice dell'asilo nido comunale di Mondovì "NidoMondo" ha espresso la sua gratitudine e ha evidenziato l'importanza di introdurre nuovi strumenti educativi come Flurry nell'ambiente scolastico. Ha inoltre sottolineato l'unicità di Flurry nel fornire un'esperienza di gioco digitale che promuove lo sviluppo motorio e cognitivo dei bambini.

Italtrike è orgogliosa di contribuire all'educazione e al benessere dei bambini attraverso l'innovativo triciclo Flurry: ontinueremo a investire nella creazione di strumenti pedagogici interattivi che stimolino lo sviluppo dei bambini, favorendo la loro crescita e il loro apprendimento in modo divertente ed efficace», conclude Giovanni Michela, designer e capoprogetto dello sviluppo di Flurry.

CON "IL CUOCO PRIGIONIERO"

Teatro: torna "L'Astrolabio"

Spettacolo all'insegna della leggerezza e della solidarietà quello proposto Sabato 27 maggio prossimo, alle 21, al teatro parrocchiale del Ferrone, in via San Bernolfo 16 a Mondovì.
Fiancheggiata dalla compagnia Scrussìa di Pianfei, l'Astrolabio, storica associazione teatrale monregalese, porta in scena, per la regia di Mario Rossetti, "Il Cuoco prigioniero" di Roberto Piumini, un lavoro adattissimo a qualunque fascia di età.
Il testo è infatti, secondo una definizione data da Piumini stesso, una favola gastronomica e filosofica. Favola, quindi con personaggi grotteschi, buffi, caricaturali eppure umanissimi nei loro pregi e difetti, che si muovono in un mondo favoloso dove ogni cosa è possibile. Gastronomica, perché tutta la vicenda ruota intorno a Totò, il prodigioso cuoco capace di preparare piatti che "...in nessuna reggia al mondo..." si possono trovare così squisiti; ma questa sua arte gli procurerà non pochi guai!! Filosofica infine, dal momento che non mancano momenti di commozione e riflessione sul bene e sui mali del mondo, sulla libertà e sulla sua negazione, sul potere e sull'abuso del potere stesso. La serata teatrale è organizzata dalla biblioteca della Parrocchia di S. Maria Maggiore e dal Comitato S. Bernolfo. L'ingresso è libero, le offerte saranno devolute per restauri della Cappella di S.Bernolfo.

(lgo)

SABATO 27 MAGGIO SI PARTE DALLA FONTANA DEI BAMBINI

SPAZZAMONDO
Mondovì presente

Ogni giorno vengono gettati per terra una moltitudine di rifiuti – bottigliette di plastica, fazzoletti, mozziconi di sigarette – oggetti che inquinano la natura e deturpano l'ambiente e che impiegano molti anni per essere smaltiti alterando l'ecosistema in cui viviamo, ma bastano tanti piccoli gesti per fare la differenza e preservare la bellezza della nostra natura.
Anche quest'anno Mondovì aderisce alla campagna di sensibilizzazione ambientale "Spazzamondo. Cittadini attivi per l'ambiente", la grande iniziativa di raccolta di rifiuti abbandonati in provincia di Cuneo promossa da Fondazione CRC in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, in collaborazione con Protezione Civile, ANCI Piemonte, UNCEM Piemonte, ANPCI e Cooperativa Erica.
La raccolta si terrà la mattina di sabato 27 maggio, con ritrovo a partire dalle ore 9.30 in Corso Statuto, nell'area antistante la fontana dei bambini.
Aderire all'iniziativa è semplice: basta compilare entro il 25 maggio il form al link www.spazzamondo.it. E' possibile farlo sia come singoli volontari che come gruppi organizzati.
La Fondazione CRC mette a disposizione per i 9 Comuni che avranno coinvolto il maggior numero di cittadini dei premi utili per la pulizia urbana e la manutenzione di beni e spazi comuni e - novità di questa terza edizione della campagna – a ogni Istituto scolastico che parteciperà a Spazzamondo sarà consegnato un buono per l'acquisto di attrezzatura scolastica sulla base del numero di classi partecipanti.
A ogni volontario verrà fornito un kit gratuito (composto da t-shirt, guanti antitaglio, sacchi per la raccolta differenziata, ecc.) fornito dalla Fondazione CRC. L'Ufficio Ambiente del Comune di Mondovì allestirà uno spazio per la distribuzione dei kit e la raccolta rifiuti.
Il problema dello sversamento dei rifiuti è un fenomeno molto diffuso sia in contesti urbani sia in luoghi di campagna e montagna, simbolo di degrado e incuria degli spazi comuni. L'obiettivo della campagna è, dunque, quello di coinvolgere i cittadini, gli alunni delle scuole e le associazioni del territorio affinché comprendano l'importanza del "prendersi cura" dell'ambiente in cui vivono.

I partecipanti all'edizione 2022

SABATO 27 MAGGIO
PARTECIPA
A SPAZZAMONDO!

Saremo in 180 comuni della provincia di Cuneo.
Un'occasione unica per prenderci cura,
tutti insieme, dell'ambiente.

Iscriviti entro il **25 maggio**
su **www.spazzamondo.it**

FONDAZIONE CRC
#SPAZZAMONDO

LA PRESENTAZIONE VENERDÌ A VICOFORTE

Nasce il Distretto del cibo che unisce Monregalese e Cebano

Roberto Formento

Venerdì 26 maggio, alle ore 11 a Vicoforte, presso Casa Regina Montis Regalis si terrà siete la conferenza stampa di presentazione del neonato Distretto del Cibo Monregalese-Cebano ad indirizzo biologico, che ha ricevuto nei giorni scorsi il riconoscimento ufficiale da parte della Regione Piemonte ai sensi del Regolamento regionale n. 4 del 13 novembre 2020 "Individuazione e disciplina dei Distretti del Cibo", dandone comunicazione al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste per l'iscrizione all'albo nazionale dei Distretti del Cibo.
Tra gli obiettivi principali del Distretto ci sono la promozione dell'agricoltura biologica e delle pratiche a basso impatto ambientale; la tutela, il recupero e la valorizzazione del territorio, delle sue tradizioni e della sua biodiversità (tutela degli ecosistemi naturali, del suolo e delle risorse idriche); la promozione e valorizzazione del paesaggio rurale; la valorizzazione e promozione delle produzioni e del territorio sui mercati locali, regionali, nazionali e internazionali, attraverso l'attività in sinergia tra i comparti agroalimentare, enogastronomico e turistico.
Il Distretto del Cibo Monregalese-Cebano va ad aggiungersi agli altri riconosciuti dalla Regione con il nuovo Regolamento regionale: quello del Chierese-Carmagnolese, quello del cibo e del vino Langhe-Monferrato e quello del cibo del Roero.
Si tratta di una realtà territorialmente molto importante, che ha come cuore Mondovì ma guarda alle Langhe monregalesi, alla Langa cebana, alla pianura, alla bassa Langa, alle valli Corsaglia e Casotto, alla bassa ed alta val Tanaro fino ai confini con la Liguria. Ne fanno infatti parte i Comuni di Monchiero, Piozzo, Dogliani, Somano, Farigliano, Belvedere Langhe, Bonvicino, Carrù, Clavesana, Murazzano, Magliano Alpi, Bastia Mondovì, Cigliè, Rocca Cigliè, Marsaglia, Igliano, Torresina, Paroldo, Mombarcaro, Monesiglio, Prunetto, Gottasecca, Camerana, Saliceto, Morozzo, Rocca de' Baldi, Mondovì, Briaglia, Niella Tanaro, Castellino Tanaro, Roascio, Sale S. Giovanni, Sale delle Langhe, Montezemolo, Lesegno, Ceva, Pianfei, Villanova Mondovì, San Michele Mondovì, Vicoforte, Mombasiglio, Priero, Castelnuovo di Ceva, Monastero di Vasco, Torre Mondovì, Monasterolo Casotto, Scagnello, Battifollo, Nucetto, Perlo, Montaldo di Mondovì, Lisio, Frabosa Sottana, Frabosa Soprana, Viola, Bagnasco, Roccaforte di Mondovì, Pamparato, Roburent, Priola, Briga Alta, Ormea, Garessio, Caprauna, Alto.
Potranno inolte far parte del Distretto le imprese agricole e agroindustriali, le organizzazioni professionali agricole, gli enti pubblici locali, le Fondazioni, le ATL, gli Enti di ricerca, le Università, le Enoteche regionali, le Botteghe del vino, le Cantine comunali e le Strade tematiche, anche le associazioni dei consumatori e gruppi d'acquisto.
«L'associazionismo tra le realtà presenti sul territorio locale attraverso la costituzione del Distretto del cibo diventa significativo in particolare in questo caso per valorizzare e rendere ulteriormente attrattiva l'area del Monregalese e del Cebano – dice l'assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte Marco Protopapa – che si caratterizza per le produzioni di cibi e vini di qualità certificata, ponendo al tempo stesso grande attenzione alla tutela del territorio».
Venerdì a Vicoforte sarà illustrato il nuovo Distretto del Cibo, il primo ad indirizzo biologico in Piemonte, con gli strumenti che consentiranno di attuarne le finalità a beneficio di un territorio che ricomprende ben 65 Comuni. Parteciperanno tra gli altri il presidente dell'Associazione Produttori Biologici Terramica, Renato Suria, e il presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada.

VENERDÌ E SABATO

Funamboli prosegue con Arminio e Faggiani

Dopo Marco Albino Ferrari, Vauro Senesi e padre Alex Zanotelli, il festival Funamboli di Mondovì è pronto ad accogliere altri due nomi.
In un'edizione dedicata al racconto delle tante crisi che stanno affliggendo la società, gli appuntamenti del 26 e del 27 maggio saranno dedicati alla crisi del paesaggio e della montagna come emblemi di una più ampia crisi dell'ambiente, di cui stiamo assistendo proprio in questi giorni alle nefaste conseguenze.
Dopo aver ricordato il decennale della scomparsa di don Andrea Gallo e la crisi sociale con Vauro Senesi e con padre Alex Zanotelli, l'associazione Gli Spigolatori è pronta a ospitare sul palco della kermesse monregalese gli scrittori Franco Arminio (***nella foto***) e Franco Faggiani.
Il celebre poeta paesologo campano dialogherà con i giornalisti Alex Corlazzoli e Arianna Pronestì su come raccontare un paesaggio che cambia attraverso la letteratura e presenterà in questa occasione il suo nuovo libro, Sacro Minore. Appuntamento alle ore 18 presso il Museo della Ceramica di Mondovì (piazza Maggiore 1). Franco Faggiani, scrittore milanese, sarà invece ospite del festival Funamboli sabato 27 maggio alle ore 17.30 in un appuntamento durante il quale presenterà il suo libro "L'inventario delle nuvole". L'appuntamento, che si terrà presso la Sala della Stazione di Valle della Funicolare di Mondovì, vedrà la partecipazione del giornalista Gabriele Gallo, esperto di montagna e coordinatore delle Alpi del Sole.
Tutti gli appuntamenti sono gratuiti. Alla luce dei posti limitati, è consigliata la prenotazione su Eventbrite o via mail a mostre@festivalfunamboli.it. Per maggiori informazioni www.festivalfunamboli.it

UN IMPORTANTE CONVEGNO IN SALA SCIMÈ

Con la Consulta femminile si parla di uroginecologia

La Consulta Comunale Femminile con il patrocinio del Comune di Mondovì, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale CN 1, è lieta di annunciare l'organizzazione di un Convegno di aggiornamento sulle prospettive diagnostico-terapeutiche riguardanti la sintomatologia uroginecologica come fattore determinante per la qualità della vita della donna.
L'evento, promosso e fortemente voluto dalla dottoressa Alice Peroglio Carus, direttrice della Struttura complessa di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì, e dal dottor Giuseppe Guerra, direttore generale dell'ASL CN 1, avrà luogo il 25 maggio alle ore 18 nella sala Scimè del Comune di Mondovì.
Grazie al loro impegno e alla loro visione, sarà possibile approfondire tematiche cruciali legate alla sintomatologia uroginecologica e alle prospettive terapeutiche. Durante il Convegno, esperti e professionisti del settore approfondiranno i seguenti argomenti: 1. Atrofia vulvovaginale post-menopausale e sindrome urogenitale: novità e prospettive terapeutiche. Relatrice: dr.ssa Isabella Cipullo. 2. Inquadramento diagnostico del prolasso genitale e dell'incontinenza urinaria. Relatore: dr. Alessandro Basile. 3. Trattamento chirurgico del prolasso genitale e dell'incontinenza urinaria. Relatrice: dr.ssa Antonia Novelli. 4. La riabilitazione del pavimento pelvico quale strategia terapeutica imprescindibile nella patologia uroginecologica. Relatrici: ost. Carmela Stramandino, ost. Viviana Badino.
Questo convegno rappresenta un'opportunità unica per medici, operatori sanitari e tutti coloro che sono interessati a comprendere le ultime novità nel campo delle prospettive diagnostiche e terapeutiche per la sintomatologia uroginecologica. Saranno presenti relatori altamente qualificati, i quali condivideranno la loro esperienza e forniranno approfondimenti su tali importanti argomenti.
L'evento è aperto a tutti gli interessati. Al termine delle relazioni, sarà offerto un aperitivo per favorire ulteriori momenti di networking e scambio di idee.
Per informazioni contattare il numero 0174 1976349 o inviare una mail a: info@comune.mondovi.cn.it

MONDOVÌ

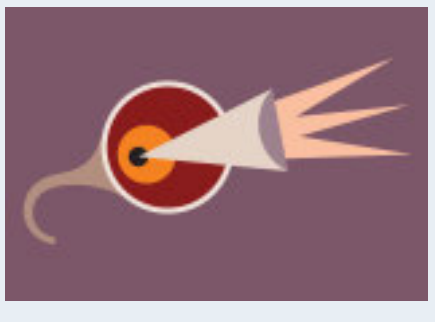
Limiti di velocità: le zone di controllo della settimana con gli autovelox mobili

L'amministrazione comunale di Mondovì ha comunicato i controlli che vengono effettuati su strada nella settimana che va dal dal 22 al 28 maggio 2023. Queste le postazioni in cui viene installato l'autovelox a postazione mobile: martedì 23 maggio, fuori centro abitato SS 28 Sud in località Sciolli; via Vecchia di Cuneo. Giovedì 25 maggio, nel centro abitato in via Nino Carboneri, fuori del centro abitato in strada dei Manelli. Venerdì 26 maggio, nel centro abitato in via Torino e in via S. Anna. Domenica 28 maggio fuori del centro abitato sulla Statale 28 Nord in località Breolungi, Si ricorda inoltre che il limite massimo di velocità consentito in via Vecchia di Cuneo (dove sarà installata la postazione mobile) è di 30km/h. È sempre attiva la postazione fissa autovelox sulla SP 564 tronco Cuneo – Mondovì, al km 15+500 - località Pogliola, che rileva in entrambe le direzioni di marcia. Da lunedì 15 maggio 2023 sono attivi i varchi elettronici di lettura targhe per il controllo automatico degli accessi alla Zona a Traffico Limitato di via delle Scuole e all'Area Pedonale Urbana di piazza Maggiore – parte sottana.

DOPO TRE ANNI DI STOP

Il Suono delle Scuole torna alla grande!

Giovedì 25 maggio, dopo tre anni di stop, torna l'attesissimo "Suono delle Scuole", concorso musicale per gruppi degli Istituti superiori cittadini. Si tratta di una vera e propria ripartenza, di una versione 2.0, sia per il format che per la location; infatti, anziché nella tradizionale collocazione del Teatro Baretti, la manifestazione si svolgerà sotto l'Ala Mercatale Sud di Piazza Ellero a partire dalle ore 20:45.
L'evento, promosso dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Mondovì, co-finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e gestito dalla Cooperativa Animazione Valdocco nell'ambito dei "Servizi di Promozione per l'Agio Giovanile" vedrà alternarsi sul palcoscenico i gruppi degli Istituti Superiori "Cigna-Baruffi-Grelli" e "Vasco-Beccaria-Govone". I gruppi musicali delle Scuole, dopo un periodo di preparazione sotto la supervisione dei maestri della Scuola Comunale di Musica, saranno valutati sull'esecuzione di quattro brani, due obbligatori – "Il mio canto libero" di Lucio Battisti e "Skinny Love" di Bon Iver – e due "a scelta" di ciascun gruppo. Una giuria di qualità, composta quest'anno da Alessandro Barbetti (musicista, maestro, titolare del canale Youtube "GasTube" e co-fondatore di Vibly, piattaforma di didattica musicale), Paola Cuniberti (manager musicale, co-fondatrice dell'hub culturale torinese OFF TOPIC, direttrice di produzione) e Andrea Leandro, (cantautore monregalese) emetterà il suo giudizio sulla scorta di tre criteri di base: l'esecuzione tecnico-musicale, la voce e la presenza scenica sul palco.
Molte le sorprese nell'arco della serata che vedranno il coinvolgimento attivo di giovani artisti (musicisti e non) che arricchiranno il palinsesto del concorso che resterà comunque fedele a quel format originario che ha rappresentato fortuna della manifestazione. Il monte premi in palio darà la possibilità ai gruppi classificati di proseguire il percorso formativo-musicale iniziato con il "Suono delle scuole" attraverso alcuni laboratori scolastici realizzati in collaborazione con i professionisti del Groove Eater Studio e inoltre darà loro la possibilità di esibirsi nuovamente dal vivo nel corso di alcune manifestazioni cittadine estive.
Alessandro Terreno: «Il ritorno di questo evento è per la nostra città un motivo di grande orgoglio, i giovani e la musica come ho già dichiarato più volte da quando è iniziata la nostra avventura amministrativa sono due ambiti dove investiremo risorse e tempo perché la musica creA coinvolgimento e chi meglio dei giovani può esserne ambasciatore?».
Francesca Bertazzoli: «Ringrazio i dirigenti e i professori degli Istituti Superiori "Cigna-Baruffi-Garelli" e "Vasco-Beccaria-Govone", che hanno preparato e seguito i ragazzi. La collaborazione e il lavoro di squadra con le scuole di Mondovì non mancano mai e ci permettono di raggiungere insieme anche gli obiettivi più prestigiosi per la nostra città».



IL RIASSUNTO DEL RISULTATO ELETTORALE: TUTTE LE PREFERENZE, TRA CONFERME E SORPRESE

VINCITORI & VINTI

Vicoforte, Villanova e San Michele: ecco i nuovi Consigli comunali

VILLANOVA

Ribaltando le previsioni della vigilia, è Roberto Murizasco il nuovo sindaco di Villanova: con la sua lista "Villanuova" ha sconfitto l'altro candidato, Michele Pianetta, vice-sindaco uscente, in tutte le cinque sezioni elettorali: 214 contro 200 alla sezione 1, 304 contro 248 alla sezione 2, 331 contro 296 alla sezione 3, 252 contro 241 alla sezione 4, 280 contro 227 alla sezione 5 e 245 contro 192 alla sezione 6. In totale Murizasco ha raccolto 1.626 voti (53,7%) contro i 1.404 di Pianetta e «Per Villanova» (46,3%).
Per il trend attuale, discreta l'affluenza, che si è assestata sul 63,77 (nel turno precedente era 50,25%)
Di seguito, le preferenze e i consiglieri eletti.

VILLANUOVA: Giacomo Vinai 353; Chiara Maria Bongiovanni 213; Romina Capitani 172; Riccardo Boasso 168; Federica Chiera 167; Giovanni Michele Denina 168; Vanna Susi Bruno 167; Giampiero Merlo 154; Laura Boetti 134; Valerio Cuniberti 114; Giorgio Musso 98; Cristina Candela 92.

PER VILLANOVA: Cristina Ramondetti 208; Fabrizio Prato 196; Andrea Orsi 192; Cristina Maria Fenoglio 181; Ornella Ambrogio 180; Guido Preve 168; Daniele Fenoglio 138; Simone Aimo 137; Livio Marabotto 91; Sabrina Gasco 89; Claudia Vignolo 76; Fabiola Himci 32

IL CONSIGLIO: in maggioranza, Roberto Murizasco, sindaco; Giacomo Vinai, Chiara Maria Bongiovanni, Romina Capitani, Riccardo Boasso, Federica Chiera, Giovanni Michele Denina, Vanna Susi Bruno, Giampiero Merlo. In minoranza: Michele Pianetta, Cristina Ramondetti, Fabrizio Prato, Andrea Orsi.

SAN MICHELE

Anche a San Michele sorpresa, finisce il "regno" durato 10 anni (diventò sindaco nel 2013, dopo la morte di Fulvio Ruffa) di Domenico Michelotti, sindaco uscente. Vince Daniele Aimone, con la lista "Rinascita Sanmichelese", con uno scarto minimo: 24 voti. In totale 501 le preferenze conquistate da Aimone (51,23%) mentre Michelotti con "Uniti per San Michele" si è fermato a 477 (48,77%).
L'affluenza ha fattoe registrare un 67,41%, in leggerissima flessione rispetto all'ultimo turno elettorale (68,24%).
Di seguito, le preferenze e i consiglieri eletti.

RINASCITA SANMICHELESE: Andrea Avagnina 86; Giuseppe Sclavo 53; MarinaPeirano 48; Alessandra Rosso 46; Germano Briatore 38; Ugo Volume 30; Daniele Sciandra 19; Andrea Launo 13; Lusia Avico 15; Francesca Turco 9.

UNITI PER SAN MICHELE: Giuseppe Carmelo Avico 66; Ivana Garelli 46; Edoardo Bona 42; Giancarlo Bernardelli 32; Serana Ivaldi 29; Sergio Zavattero 26; Ezio Gazzano 23; Antonella Morra 20; Cladio Castagno 19; Eugenio Demagistris 14.

Il CONSIGLIO: in maggioranza, Daniele Aimone (sindaco), Andrea Avagnina, Giuseppe Sclavo, MarinaPeirano, Alessandra Rosso, Germano Briatore, Ugo Volume, Daniele Sciandra 19. In minoranza: Domenico Michelotti, Giuseppe Carmelo Avico, Ivana Garelli.

VICOFORTE

Nessuna sorpresa, nessuna novità a Vicoforte, dove Gian Pietro Gasco torna a vestire la fascia tricolore dopo due esperienze passate, dal 2004 al 2014. Con "Uniti per Vicoforte ha conquistato 930 voti totali (51,44%), superando nettamente la concorrenza di Umberto Bonelli, che con "Progetto in Comune" si è fermato a 617 (34,13%) e di Corrado Ganzinelli, 261 voti (14,43%) per la sua "Vico Futura". L'affluenza alle urne si è ridotta rispetto ad un notevole 77,49% del 2020, calando sino a assestata sul 68,83%.
Di seguito, le preferenze e i consiglieri eletti.

UNITI PER VICOFORTE: Roberto Botto 155; Sebastiano Massa 128; Guido Picco 122; Barbara Nano 56; Daniela Tarò 41; Mario Ferdinando Viola 39; Giovanni Badino 37; Luciano Ravotti 38; Raffaella Frigerio 29; Elisa Perna 16; Silvia Andreis 13; Marco Arnaldi 13.

PROGETTO IN COMUNE: Andrea Beccaria 87; Ugo Garassino 75; Luca Pasquetti 40; Maria Caterina Avico 39; Oscar Barel 38; Giuseppe Forgione 31; Loredana Sicuro 20; Morgana Giachello 19; Alessia Voena 15; Valter Maia 13; Daniela Pelazza 13; Irene Regolo 7.

VICO FUTURA: Elisabetta Nuzzo 30; Gianfranco Roà 22; Giulia Trombetta 17; Cristiana Manfredi 14; Bruna Vitali 11; Aurelio Rossini 10; Luca Artuso 10; Sergio Rossi 8; Cristian Massa 6; Silvio Pizzo 1.

IL CONSIGLIO: in maggioranza, Gian Pietro Gasco (sindaco), Roberto Botto, Sebastiano Massa, Guido Picco, Barbara Nano, Daniela Tarò, Mario Ferdinando Viola, Giovanni Badino, Luciano Ravotti. In minoranza: Umberto Bonelli, Andrea Beccaria, Ugo Garassino; Corrado Ganzinelli.

IL RISCHIO È L'ARRIVO MASSICCIO DI MIELE DALL'ESTERO

SOS MIELE

Quasi azzerate le produzioni primaverili in Granda

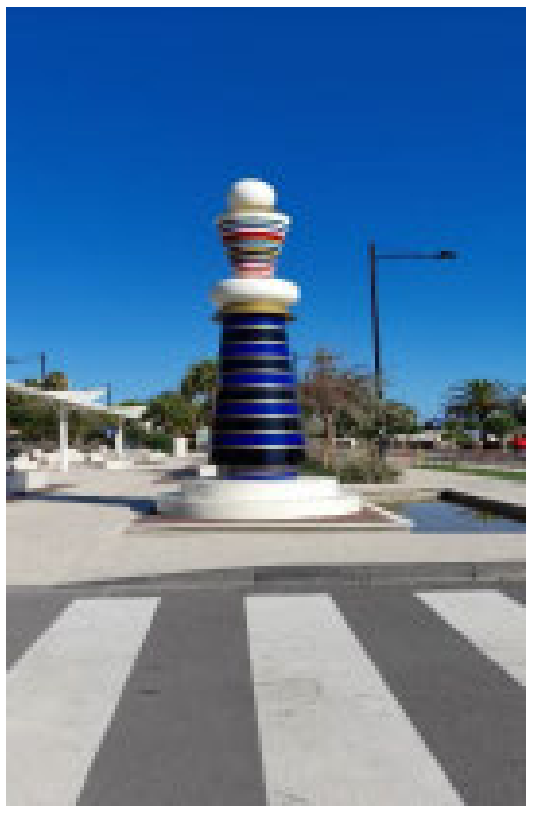
Il cambiamento climatico che moltiplica gli eventi estremi, fra prolungata siccità e nubifragi, ha inciso pesantemente sulle produzioni primaverili di miele in provincia di Cuneo con drastici cali fino a produzioni sinora quasi azzerate. È quanto rimarca Coldiretti Cuneo alla vigilia della Giornata mondiale delle Api che si celebra domani, 20 maggio.
Da un lato – spiegano i tecnici di Coldiretti Cuneo – le gelate di fine marzo e inizio aprile, arrivate dopo settimane di temperature superiori alla media, hanno compromesso in vaste aree della Provincia la fioritura di ciliegio, dall'altro lato, la persistente siccità interrotta soltanto dalle precipitazioni di fine aprile ha inciso pesantemente sulla fioritura di tarassaco. Nei casi più fortunati, ma purtroppo rari – rende noto la Coldiretti – si è raggiunta una produzione di miele di 4-5 Kg per alveare. Come se non bastasse, nel clou della fioritura dell'acacia, le piogge battenti di maggio – prosegue Coldiretti Cuneo – hanno compromesso i fiori, rendendo difficilmente recuperabile la produzione di miele d'acacia nella Granda.
Insomma, una situazione purtroppo simile a quella che il comparto ha vissuto nel 2021. Un comparto che nella Granda, secondo le elaborazioni di Coldiretti Cuneo sui dati dell'ASL CN1 e CN2 e dell'Anagrafe apistica nazionale, conta 1.700 apicoltori attivi, di cui poco meno della metà professionisti, che curano quasi 8.000 apiari.
Il cambiamento climatico in atto compromette la vita nelle arnie e le difficoltà delle api sono un pericolo grave per il nostro patrimonio di biodiversità, considerato che questi insetti contribuiscono all'impollinazione. Secondo un'analisi della Coldiretti, ben tre colture alimentari su quattro dipendono per resa e qualità dall'impollinazione delle api, tra cui le mele, le pere, le fragole, le ciliegie.
«Per tutelare gli insetti impollinatori, sentinelle dell'ambiente, e la biodiversità, prosegue il nostro impegno con il progetto ImpolliniAMO, che abbiamo avviato l'anno scorso nell'ambito di Educazione alla Campagna Amica con il coinvolgimento attivo di oltre venti fattorie didattiche cuneesi, ciascuna delle quali ha creato una piccola oasi fiorita, seminando piante mellifere in grado di attirare le api e installando delle casette per gli insetti impollinatori, e partecipa ad attività formative finalizzate ad offrire ai ragazzi e ai visitatori l'opportunità di meglio comprendere l'importanza di preservare l'ecosistema naturale» dichiara il presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada.
«Le difficoltà del comparto apistico rischiano di incrementare l'arrivo massiccio di miele dall'estero che, spesso, di miele ha ben poco. A far concorrenza al miele cuneese e piemontese sono la Cina e l'Est Europa da cui proviene una gran quantità di miele a basso costo che non rispetta i nostri standard qualitativi. Per questo – conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu – ricordiamo ai consumatori di leggere con attenzione l'etichetta, poiché l'indicazione d'origine è obbligatoria per il miele, e di privilegiare gli acquisti presso i punti di vendita diretta in azienda o nei mercati Campagna Amica».

controtendenza viaggi & promozioni

Cacao VIAGGI

Perché scegliere di partire con noi?

Perché la presenza garantita della nostra accompagnatrice Giorgia e del nostro autista Piero, fanno sì che sia come viaggiare in famiglia!



VIAGGI 2023

10 – 11 Giugno 2023 Trenino Verde delle Alpi, Macugnaga e le Miniere d'Oro

3 – 12 Settembre 2023 Soggiorno mare a Vasto Marina sul mare

24 – 27 Settembre 2023 Oktoberfest

6 – 8 Ottobre 2023 Maremma e Isola del Giglio

20 – 23 Ottobre 2023 Lourdes

1 – 5 Novembre 2023 Barcellona

8 – 15 Novembre 2023 Marrakech e il deserto

11 – 12 Novembre 2023 Verona e la Fiera dei Cavalli

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

LA STRUTTURA NON RIENTREREBBE NEL DISCORSO DI UNA FONDAZIONE PROMOSSA DALLA DIOCESI PER LE CASE PARROCCHIALI

CASA CHIUSA?

La Casa di riposo di Niella Tanaro a rischio: l'intervento dei sindacati

Roberto Formento

Nel primo trimestre dell'anno è stata lanciata l'idea della costituzione di una "Fondazione", a livello della Diocesi di Mondovì, che raccogliesse le Case di riposo parrocchiali, messe particolarmente alle corde dal periodo pandemico e la cui crisi è rimasta tale anche dopo la conclusione dell'emergenza sanitaria. In pratica un gestione comune per far fronte alle esigenze più stringenti – prima delle quali, la gestione del personale – nell'ottica del mantenimento dell'orientamento morale, religioso ed assistenziale che ispirarono la nascita delle strutture, e della valorizzazione dell'opera del volontariato. Un progetto pilota che sarebbe partito, dalle idee iniziali, da Roccaforte, Beinette, Morozzo e Niella Tanaro. Ma dalle ultime notizie, Niella Tanaro non ne farà parte: troppo ingenti i costi di mantenimento, soprattutto quelli di ristrutturazione.

Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto in proposito un intervento di Gaspare Palermo, della segreteria del sindacato Fp CGIL di Cuneo che ha espresso il proprio punto di vista sulla questione. «A metà marzo – scrive Palermo – tutti i media locali davano la notizia annunciata dal vicario don Flavio Begliatti, rispetto alla scelta della Diocesi di Mondovì di voler costituire una fondazione che mettesse insieme le Case di riposo parrocchiali, per cercare di fare sinergia, "unire le forze accelerando i tempi" e cercare di rispondere alle sempre maggiori difficoltà in cui versa tutto il sistema del socio-assistenziale, difficoltà incrementate con e dopo il covid. Innanzitutto per completezza di informazione vogliamo precisare che all'interno della diocesi, oltre a quelle di Roccaforte Mondovì, Morozzo, Beinette e Niella Tanaro erano presenti anche le strutture di Paroldo e quella del Borgato a Mondovì che nel frattempo sono state chiuse ed inoltre fuori dalla nuova fondazione rimarrà anche quella di Frabosa Soprana. Ciononostante, come Fp CGIL abbiamo salutato positivamente questa scelta in quanto riteniamo che, la difesa di questi presidi nel territorio, possa essere preziosa in una fase storica dove le fasce più deboli della popolazione sono sempre di più "abbandonate" a se stesse e dove a livello istituzionale, dal governo e dalla Regione, non solo non arrivano risposte ma continuano ad effettuarsi tagli che rendono impraticabili in tanti casi l'attività sanitaria e socio-assistenziale».

Le cose però non hanno preso la piega che ci si aspettava: «Il 18 maggio – prosegue il sindacato – ci è stato purtroppo comunicato dalla Diocesi che, pur avendoci provato in tutti i modi possibili, non ci sono le condizioni affinché la Casa di riposo parrocchiale di Niella Tanaro rientri nel progetto della nuova Fondazione diocesana. Tale scelta si è resa necessaria in quanto la struttura presenta gravi carenze di natura architettonico-strutturali ed una non sostenibilità economica. Situazioni queste purtroppo non modificabili neanche attraverso un ingente intervento economico a favore di una ristrutturazione, valutata ma purtroppo non praticabile».

In ballo c'è dunque il destino della struttura e soprattutto di chi la vive, e di chi ci opera:«La Casa di riposo di Niella – prosegue Palermo –, che nasce oltre cento anni fa, attualmente accoglie 29 ospiti; all'interno lavorano nove OSS, una infermiera, due cuoche, una addetta alle pulizie ed una direttrice. Ci siamo immediatamente riuniti in assemblea con le lavoratrici e lavoratori per fare il punto della situazione e valutare il da farsi: abbiamo deciso di chiedere un incontro al legale rappresentante della casa di riposo parrocchiale, don Paolo, al CDA ed al consiglio affari economici. Chiederemo inoltre il coinvolgimento della Diocesi... tutto ciò per capire in tempi brevi il destino, secondo noi ormai segnato, della struttura, in modo da permettere una corretta gestione della situazione nel rispetto primario degli ospiti, delle loro famiglie e dei dipendenti». È possibile che l'incontro si volga a metà settimana, dopo la riunione del CdA dell'ente che governa la Casa di riposo.

Il destino della RA di Niella sembra ormai segnato e viaggia verso una quasi inevitabile chiusura, anche perché una prosecuzione della gestione potrebbe portare ad un ulteriore aggravio della situazione economica. La delusione dei lavoratori traspare da una lettera aperta: «Ci sentiamo affranti e amareggiati, perché se noi nulla possiamo per invertire le difficoltà economiche e strutturali certamente ci saremmo aspettati dalla parrocchia e da tutto il sistema un'attenzione e un coinvolgimento diverso. Ora vogliamo che in tempi brevissimi si chiarisca definitivamente il destino che ci è riservato, quello della struttura, dei nostri ospiti e il nostro di lavoratori».

«Ci auspichiamo collaborazione nel processo avviato, da parte di tutti i protagonisti di questa triste storia – chiude Gaspare Palermo –. Resta il rammarico per un tentativo di "salvare" la struttura attraverso l'ingresso della stessa nella Fondazione diocesana non andato purtroppo a buon fine e chiediamo comunque nell'interesse collettivo delle comunità interessate che si operi per accelerare a questo punto il percorso di costituzione della Fondazione da una parte ed una gestione corretta e pragmatica della struttura di Niella Tanaro dall'altra».

PEVERAGNO E CHIUSA PESIO

Quando i vigili ritornano... a scuola

Sicurezza ed educazione stradale fin dalla più tenera età. Potrebbe essere questo il mantra che i Comuni dell'Unione Alpi del Mare (Boves, Peveragno, Chiusa Pesio, Roaschia e Valdieri) e la Polizia locale stanno portando avanti in questi mesi. Infatti, dopo aver operato sulla formazione delle scuole primarie e secondarie dei comuni dell'Unione Alpi del mare, il comandante della Polizia locale Cesare Cavallo ed i suoi uomini hanno avviato un progetto sperimentale anche con gli asili presenti sul territorio. In particolare in questa "prova" sono state coinvolte le scuole dell'infanzia di Chiusa Pesio e di Peveragno. Incontri in cui, seppur in modo molto semplificato, gli agenti della Polizia locale hanno insegnato i rudimenti della circolazione in sicurezza sulle strade pubbliche. Un progetto fortemente voluto anche dai sindaci dei comuni aderenti all'Unione.

«Teniamo molto alla sicurezza dei nostri ragazzi – hanno dichiarato i sindaci dell'Unione – e nonostante l'organico ridotto dei nostri agenti di Polizia Locale abbiamo voluto coinvolgere i bimbi fin dalla più tenera età. Speriamo che questa iniziativa sia apprezzata e, soprattutto, che attraverso la stessa si operi una sensibilizzazione sul tema in tutta la popolazione dei nostri Comuni». Diversamente da quelle delle altre scuole, le lezioni hanno avuto un'impostazione molto più legata alla pratica che alla teoria. Un approccio che ha divertito molto i bambini, che si sono dimostrati molto interessati a fare segnalazioni manuali piuttosto che ad utilizzare gli strumenti di lavoro dei vigili. Un'esperienza completamente nuova sia per i piccoli alunni che per gli stessi formatori.

«Da parecchio tempo – ha spiegato il comandante Cesare Cavallo – svolgo attività di formazione sulla sicurezza stradale nelle scuole, tuttavia non mi ero mai cimentato con bambini così piccoli e devo dire che è stata una sperimentazione estremamente arricchente anche per me. Approfitto per ringraziare la referente scolastica del progetto Luisa Venturino, i miei agenti che si sono messi in gioco, la dirigente scolastica ed i sindaci per aver creduto nell'iniziativa perché senza la buona volontà di tutti questi soggetti le attività formative non sarebbero state possibili. Una bella iniziativa che spero diventi permanente, perché sicuramente può contribuire ad avere cittadini più attenti ad un tema fondamentale come quello della circolazione sulle strade».

VILLANOVA M.VÌ

Rinviato il concerto di «Villanova in musica»

Rinviato a data da destinarsi, l'ultimo concerto della rassegna «Villanova in musica», organizzato dalla Corale Villanovese. Sabato 20 maggio avrebbe dovuto essere organizzato il concerto con gli Amateur String Quartet accompagnati dalle voci della Corale stessa: il maltempo ha fatto soprassedere. Al momento non ci sono ancora indicazioni per la nuova data.

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 – 392211 - info@pologrefico.it

Abbonarsi è facile:

1) **sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06**
2) **presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3**

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:
Un buono sconto di *Euro 20,00*

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi

controtendenza viaggi & promozioni

Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.
Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:
https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus
per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu
(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

Alla cortese attenzione del direttore,

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

direttorebo@gmail.com
347 5011067

PIOGGIA DI CRITICHE PER UNA REPLICA «INOPPORTUNA» AD UN CITTADINO

A Fossano «colpi di Tallone»

Qualche giorno fa è comparsa su Facebook una notizia relativa all'edizione 2023 "Festival della Cultura". Lodevole iniziativa promossa dalla attuale amministrazione che ha riscosso successo. Notizia con tanto di foto in cui giustamente appare anche il Sindaco.
Alcuni cittadini, memori delle dichiarazioni del Sindaco fatte sul tema cultura e libri, hanno fatto dei commenti ironici notando una certa incoerenza. Ne è scaturito un fallo di reazione. Il Sindaco risponde in modo specifico ad un cittadino, pubblicando una foto del cittadino stesso travestito da donna (costume di scena teatrale) e commentando "Questa è la tua cultura".
Di primo acchito si può dire "solo l'ennesimo scivolone linguistico di Tallone", ma l'analisi che deve essere fatta però è a mio avviso più profonda, visto che il Sindaco non è nuovo ad episodi folkloristici di questo genere.
Qui pongo pertanto alcune domande. Innanzitutto è giusto che un Sindaco canzoni in tale modo un cittadino?
Inoltre, tornando un po' indietro con la memoria, è giusto che un Sindaco, dopo lo scivolone sui libri, ad intervista rilasciata ad un quotidiano non solo ribadisca il suo pensiero, ma rincari la dose segnalando che studiare a scuola non è importante, meglio andare a lavorare nei campi? Non è uno schiaffo morale a tutti i genitori che si tolgono il pane dalla bocca per dare un futuro ai propri figli (vedasi il tema di questi giorni del caro affitti per gli studenti universitari)?
E' giusto che più volte in Consiglio si rivolga agli esponenti di minoranza dicendo "Vergognatevi"? Non rappresentano appieno il mio orientamento politico, ma rappresentano una fetta consistente dell'elettorato. Di che devono vergognarsi? Di aver chiesto fondi per la biblioteca? Dovrebbe quindi vergognarsi anche chi li ha votati?
E' quindi giusto lasciare gestire il nostro patrimonio pubblico, il nostro tessuto economico sociale e il nostro denaro pubblico, ben 18 milioni e mezzo di Euro di spese correnti all'anno a chi ha una visione del mondo di questo tipo?
Possiamo fare finta di niente, oppure possiamo cambiare le cose. Alle elezioni amministrative del prossimo anno possiamo andare a votare in massa e non fare astensionismo. Possiamo anche proporci come candidati consiglieri, non importa in quale lista. Possiamo scegliere meglio non facendo una banale distinzione tra guelfi e ghibellini. Possiamo essere i protagonisti del cambiamento.
Se vogliamo cambiare il corso della storia di Fossano, dobbiamo farlo adesso: ora o mai più.

David Paesante

Facciamo riferimento, in queste righe, alla querelle "social" fra il nostro "apprezzato" Sig. Sindaco e l'irridente P. (non cito nome e cognome per rispettare la privacy). Immaginiamo che i fatti siano a conoscenza di tutti, e speriamo, di riassumerli di seguito in modo esatto.
Qualche giorno fa il nostro "apprezzato" Sindaco Tallone ha inaugurato la settimana della cultura, naturale quindi, che nella memoria di molti fossanesi si sia riaffacciata la polemica fra il nostro Primo Cittadino e l'opposizione, culminata con la famosa, quanto infelice, frase: 'Non ho mai visto dar da mangiare con i libri!'
L'irridente P., cittadino fossanese, memore anche lui della vicenda, non ha resistito e ha postato su Facebook una domanda, che agli occhi del Sindaco dev'essere sembrata iper offensiva: "Cultura e foto del Sindaco nello stesso posto?? "
La risposta di Tallone non si è fatta attendere e così il nostro prode ha postato una foto recuperata dai social, di P., vestito da donna, e sicuro di averlo colto in fallo, ha aggiunto un "severissimo monito": 'P. questa é la tua cultura...'
Purtroppo il colpaccio del nostro Sindaco (leggermente omofobo?), è andato clamorosamente a vuoto: P. ha spiegato che si trattava di un abito di scena.
Ora dovremmo avvisare il nostro Primo Cittadino, che l'esercizio del diritto di critica è tutelato dalla norma costituzionale ed è momento fondamentale di libertà. Pertanto, non ne abbia se viene criticato, ed è cosa normale per chi riveste un pubblico incarico, ma sappia che la critica è anche interpretazione e, dunque, elaborazione della realtà, attraverso il giudizio di valore che il critico dà della situazione. In particolare il diritto di critica può anche non essere obiettivo, ma deve pur sempre corrispondere all'interesse sociale ed a quello della correttezza del linguaggio. Poi, come nel caso specifico, la critica è stata espressa in modo ironico ed avrebbe meritato miglior sorte che la becera risposta del nostro Primo Cittadino.
Dovremmo anche ricordare a Tallone che lo stile é d'obbligo per chi riveste una funzione pubblica, quindi, rispondendo a P., avrebbe dovuto evitare di postarne la foto vestito da donna, cercando di lederne la reputazione, perché proprio la reputazione appartiene al novero dei beni essenziali della persona.
Le chiediamo quindi Direttore di recapitare questo messaggio al nostro Primo Cittadino: Peccato, sig. sindaco (abbiamo usato la s minuscola appositamente), avrebbe avuto due possibilità; non rispondere, dimostrandosi superiore, oppure, in alternativa, conservando un briciolo di stile, postare una risposta umoristica, che avrebbe aiutato la sua immagine, ed anche strappato un sorriso.

Alexandra Casu, Gianfranco Dogliani, Armando Boretto

Caro indaco, mi dispiace che non sia in grado di comprendere che la satira è uno strumento utile per sollecitare iniziative di un'amministrazione sorda.
La sua irreverente risposta nei confronti di un libero cittadino, ad una critica sul tema cultura ci fa ben comprendere la sua linea politica.
Una politica che è simile a chi vorrebbe bruciare i libri, togliere i servizi ai cittadini, imporre la sua autorità con frasi e atteggiamenti di intimidazione polita ed escludere etnie presenti sul territorio.
La sua polita di governo del territorio ormai è da rottamare
Sosterrò sempre il pensiero di tutti anche se diverso dal mio, a patto che sia un pensiero di crescita culturale e sociale.
Educazione arma potente per cambiare il mondo, cultura significa poter imparare, crescere e comprendere, competenza è mettere a disposizione la propria esperienza da beneficio di tutti.
Io penso che le foto di partecipazione agli eventi pubblici per reclamare il voto e per riparare ai sui errori ormai non bastino più.
Spero che tutta la minoranza e ed anche i sui amministratori si dissocino a queste sue iniziative personalizzate.
Le sue dimissioni sarebbero molto gradite, ma non si scomodi ci penserà Fossano a mandarla a casa

Rudi Paesante

Nella foto il sindaco Tallone, con altre autorità, all'inaugurazione del Festival delle Cultura

NELL'ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

Un ricordo di Marco Pannella

Per i suoi concittadini era il "leone teramano", per Francesco De Gregori il "signor Hood", per Pasolini "paziente come un santo". Tutto giusto, ma per noi tutti (radicali e non) era semplicemente Marco. Il 19 maggio del 2016 passava ad "altra" vita Giacinto Pannella detto Marco. E non vi state apprestando a leggere il solito ricordo, un po' patetico, tipico di un'italianità che, da italiano, mi è sempre piaciuta poco...
Ho conosciuto Pannella di sfuggita, poco, durante un congresso radicale a Chianciano. E non starò qui ad elencare le mille battaglie, provocazioni, scioperi della fame e della sete, lotte per i diritti civili...no, questa è ormai storia, o meglio Storia della Repubblica italiana. Non leggerete di aborto e divorzio, obiezione di coscienza, referendum, lotta alla fame del mondo, moratoria mondiale contro la pena di morte, sostegno al Tibet...tutta Storia del nostro paese che (lo dico per esperienza) non sempre trova spazio nei libri di testo scolastici.
Oggi è 19 maggio e la data è alquanto singolare: di 19 maggio del 2016 è mancato il nostro Marco, ma di 19 maggio, seppur del 1296, veniva a mancare anche papa Celestino V. Non sono matto (o forse sì, boh...chi può dirlo?!), ma cosa accomuna due personaggi così distanti nel tempo? Cosa potranno mai avere da (con)dividere "colui che fece per viltade il gran rifiuto (Dante, Inferno, Canto III, vv. 58-60) e l'"uomo ispirato dal perenne rifiuto passivo (E. Montale, Corriere della Sera – ottobre 1974)"? Quella parola: rifiuto! Certo declinato, per ovvi motivi temporali e di contesto, in forme diverse: il buon Pietro Da Morrone, probabilmente disgustato dalla vergognosa corruzione della Chiesa romana del tempo (e pressato, più o meno direttamente, da una "volpe/leone/cane" come il mancato (ma poi futuro) pontefice Bonifacio VIII) abbandonò la massima carica cristiana e, deluso e sconfitto, si ritirò "forzatamente" in preghiera ascetica fino alla morte; il nostro Marco, dinanzi alla corruzione clericale, civile, morale e, soprattutto, politica degli ultimi 50 anni della nostra storia non ha abbandonato, invece, un bel niente. Il suo rifiuto non era sconfitta, ma vitalità; non era abbandono, ma "esserci", "starci" senza accettare, però, le regole del gioco partitocratico, della lottizzazione, della corruzione. Con un'arma in più: provare a cambiarle in nome del diritto e con l'arma del diritto, per "il diritto alla vita e per la vita al diritto", obbligando spesso e volentieri col solo strumento nonviolento a disposizione (il suo corpo, poiché le sue "due pistole erano caricate a salve") al rispetto delle leggi da parte dello Stato, leggi che lo stesso Stato, ancora oggi, si dava e che per primo non rispettava. Ostinato, testardo, provocatorio, bislacco, logorroico (almeno "per i sordi"), quasi sempre inascoltato (ma profetico), offeso, insultato, denigrato...lui c'era e continuava a esserci. Per gli ultimi fra gli ultimi: carcerati, prostitute, tossicodipendenti, diseredati, emarginati, "espulsi" dalla società. Il rifiuto di Pannella si tramutava spesso in speranza, in essere speranza, farsi speranza e non solamente avere speranza, che è fin troppo facile e a buon prezzo; significava digiunare per mesi, imbavagliarsi per ottenere spazi mediatici secondo legge, autodenunciarsi per (ri)sollevare un'opinione pubblica anestetizzata da tv e salotti (che tremavano ad un'eventuale presenza di Pannella) su temi che toccavano, e toccano, la vita di tutti, dentro e fuori le mura domestiche. Questo, in estrema sintesi, era Marco Pannella. Questo oggi voglio ricordare di lui: i suoi rifiuti che paradossalmente si sublimavano in amore per la vita, senza perbenismi e moralismi. Cosa ci rimane di lui e del suo (nostro?) patrimonio politico? Oggi, e non solo oggi, la sua "bellezza radicale", per la quale ancora si lotta, si animano le piazze, si raccolgono firme, ci si autodenuncia, si disobbedisce civilmente e "si calpestano aiuole nuove", torna a punzecchiarci, a tirarci bonariamente le orecchie affinchè si costruiscano insieme "canestri di parole nuove".
A subito!

Claudio Marengo, Direzione Radical Cuneo "G. Donadei"

(dir) - Vorrei unirmi a questo ricordo di Marco Pannella che ho avuto modo di incontrare anch'io di sfuggita a Roma, ma che conobbi meglio per una lunga intervista che mi concesse (assieme al collega Dario Matta) a Lurisia, nell'albergo dove era sceso per partecipare al «Congresso dei Magistrati» a Mondovì. Avevo partecipato come attivista radicale all'esaltante stagione delle lotte per i diritti civili, per l'emancipazione delle donne e anche dei giovani in genere in una società che voleva preordinare il loro futuro.
Ovviamente l'incontro con il leader fu una svolta nella mia vita. Come tutti venni travolto dal suo fascino, dalla sua intelligenza e dalla sua umanità.
La sua azione politica è stata dirompente proprio perchè proponeva la verità cruda, smascherava le ipocrisie si opponeva con determinazione attraverso un'invincibile resistenza passiva al sistema.
Critico, eppure difensore dei valori delle democrazie occidentali, non era atlantista, ovviamente antifascista, ma anche anticomunista, rigettando sia la filosofia, sia la prassi di quell'esperienza politica.
Era pacifista ad oltranza e ripudiava la guerra con determinazione, in ogni sua forma. Magari su questo i radicali odierni dovrebbero riflettere.

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557
MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

CONFINDUSTRIA CUNEO: MARIANO COSTAMAGNA PRESIDENTE

COSTAMAGNA AL TIMONE

Alla presenza del presidente nazionale Carlo Bonomi, l'imprenditore cheraschese ha iniziato un mandato caratterizzato dall' "innovazione nella continuità". Intitolato ad Amilcare Merlo il parco della sede dell'associazione

Nel pomeriggio di mercoledì 17 maggio è ufficialmente iniziato il quadriennio di Mariano Costamagna alla presidenza di Confindustria Cuneo. La formalizzazione dell'incarico è stata sancita dall'assemblea annuale dell'associazione datoriale, durante la quale gli associati hanno trasformato – all'unanimità – la sua designazione in elezione.
Le prime parole del neopresidente nel corso dell'assemblea pubblica, a cui hanno preso parte anche il presidente nazionale di Confindustria Carlo Bonomi, il suo vice Alberto Marenghi e il presidente nazionale della Piccola Industria Confindustria Giovanni Baroni, hanno fornito un indirizzo del suo mandato: «Nel titolo del mio programma una delle due parole chiave è "continuità", perché il consolidamento del ruolo fondamentale per la crescita dell'economia territoriale acquisito da Confindustria Cuneo in questi anni è il primo obiettivo a cui tenderò. L'altro termine intorno a cui ruota il titolo è "innovazione", fondamentale a tutti i livelli per riuscire a prendere parte ai grandi cambiamenti che il mondo industriale sta per affrontare e che l'Europa ha già battezzato come quinta rivoluzione industriale. Dovremo coniugare i processi di transizione green e di transizione digitale: un traguardo sicuramente ambizioso, ma che ribalterà sulle aziende responsabilità e investimenti sempre più grandi. L'essere parte dei grandi processi di trasformazione non ci distoglierà dall'attenzione per il nostro contesto provinciale, nello spirito di collaborazione con la pubblica amministrazione, i sindaci, gli enti pubblici, le forze dell'ordine, gli intermediari finanziari e le scuole che continuerà ad essere forte. Un pensiero particolare voglio dedicarlo alle Forze dell'Ordine: riteniamo che la sicurezza, per le nostre imprese e le nostre famiglie sia una condizione da proteggere con ogni sforzo».

La prima proposta operativa condivisa dal presidente Costamagna riguarda la creazione di una Fondazione degli imprenditori per il lavoro, «che si occupi di avvicinare il mondo di chi ha bisogno di lavoratori, coinvolgendo gli attori che già sono attivi sul territorio e sostenendo i casi più difficili che saranno portati alla nostra attenzione. Un modo nuovo ed efficace di restituire al territorio parte di ciò che il territorio ci ha dato, in termini di risorse».
L'assemblea pubblica si è aperta con il presidente uscente Mauro Gola che, nell'augurare buon lavoro al suo successore, ha evocato il suo esordio: «Ricordo perfettamente che sei anni fa il nostro obiettivo era di costruire intorno a una Confindustria con al centro la manifattura e i servizi un'associazione che fosse inclusiva, dialogante con le parti sociali, con la politica, sempre rimanendone equidistante e che si confrontasse con le istituzioni. Definii la nostra "una grande organizzazione di parte, attenta ai problemi generali del Paese e che li sa affrontare con la mente aperta". Siamo stati fedeli a quelle dichiarazioni e per questo abbiamo aumentato la nostra credibilità».
Sono poi intervenuti, in collegamento, il vicepremier e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani e il ministero delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso.
Il titolare della Farnesina, dopo aver ricordato i ragguardevoli risultati di export ottenuti dal Piemonte in generale e dalla provincia di Cuneo in particolare, in crescita rispetto all'anno scorso, per poi parlare dell'azione di Governo: «Siamo convinti che senza l'impresa – grande, piccola e media – non c'è lavoro e senza lavoro non c'è libertà e non c'è dignità. Invece di investire soldi sul reddito di cittadinanza, come fatto in passato, ritengo sia meglio investire per ridurre il cuneo fiscale e permettere a voi imprenditori di assumere giovani e dare loro una speranza».
Il ministro Urso, illustrando le prossime iniziative circa imprese e Made in Italy, ha voluto sottolineare: «Il sistema produttivo italiano è in crescita e si sta affermando nel mondo. Lo sta facendo contraddicendo chi aveva previsto disastri per il nostro Paese e riteneva il nostro modello, fatto di piccole e medie imprese, di filiere industriali e di catena corta produttiva, un'anomalia nel sistema industriale occidentale».
La conclusione dell'incontro è stata appannaggio del presidente nazionale di Confindustria Carlo Bonomi che, rispondendo alle domande del direttore di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio, ha esplicitato preoccupazioni e prospettive del mondo industriale italiano, non prima di aver comunicato al presidente uscente Gola di essere diventato un componente del consiglio generale di nomina presidenziale, continuando così a far parte del più importante organo collegiale di Confindustria nazionale. Dopo un passaggio sul momento complicato del lockdown («Il Paese ha la memoria corta: sono stati dimenticati i sacrifici fatti e il senso di responsabilità che abbiamo dimostrato e che mi rendono orgoglioso di rappresentare gli imprenditori italiani») il presidente nazionale ha fatto presente come «dopo le grandi crisi dal 2008 in avanti, le aziende italiane si sono patrimonializzate, hanno investito in ricerca e sviluppo e sono andate sui mercati internazionali. Ora dobbiamo agganciare le grandi transizioni – ineludibili – ma che devono essere accompagnate con provvedimenti e risorse, sennò avremo dei costi sociali da pagare». Sul patto di stabilità: «Credo che si dovrebbe cambiare l'approccio: si parla di patto di stabilità e crescita, perché la stabilità dovrebbe creare i presupposti di crescita, ma io ritengo che solo la crescita consenta di avere quelle risorse per dare stabilità alla nostra economia e al nostro Paese». Particolarmente chiara anche la posizione di Bonomi sul Pnrr: «Doveva essere un amplificatore della ripresa economica dopo la pandemia e servire per investimenti aggiuntivi rispetto a quelli già programmati dallo Stato. In Italia un'opera di importo superiore ai 100 milioni di euro impieghiamo in media 15,7 anni a concluderla: sono tempi incompatibili con quelli del Pnrr, così si sono aperti i cassetti e si è finanziato ogni cosa che si è trovato dentro, anche opere già in corso. Fin da subito abbiamo detto che era sbagliata l'impostazione: prendere 200 miliardi di euro tanto per prenderli non era l'obiettivo, bisognava puntare su investimenti finalizzati alla crescita del Pil potenziale dell'Italia. È un problema non sono italiano, ma oggi come oggi siamo a un bivio: o facciamo un bagno di realtà e indichiamo quali sono realmente i progetti realizzabili che hanno un fine di crescita del Paese, altrimenti stiamo indebitando i nostri figli. Indebitarci per indebitarci non ha senso».
Nel corso della giornata dell'assemblea si è tenuto anche lo svelamento del cippo con il quale si è intitolato il parco della sede di Confindustria Cuneo all'imprenditore Amilcare Merlo, scomparso lo scorso 12 novembre. Alla presenza dei figli Paolo, Silvia e Andrea è stata scoperta la targa che riporta una frase tratta dall'intervento che il capitano d'industria fece in occasione del conferimento della laurea honoris causa in ingegneria meccanica da parte del Politecnico di Torino: "mi sento di dire ai giovani: osate tutto il possibile, perché chi non osa non costruirà nulla".

SCHEDE

Il nuovo presidente

Classe 1951, già vice presidente di Confindustria Cuneo sotto la presidenza di Mauro Gola, il cheraschese Mariano Costamagna è stato fondatore e titolare di grandi aziende molte delle quali operano nella manifattura e nell'agroalimentare, nonché presidente onorario della società Westport Fuel Systems Italia srl (ex Mtm srl), ha ricevuto nel 2012 l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "al merito della Repubblica Italiana" e, dal 2022 fino alla candidatura alla presidenza di Confindustria Cuneo, ha fatto parte del Consiglio generale della Fondazione Crc.

La squadra di Presidenza

L'elezione di Mariano Costamagna ha coinciso con l'avvio del lavoro della sua squadra di presidenza, composta da Giuseppe Miroglio, presidente del Gruppo Miroglio di Alba; Roberto Rolfo, amministratore delegato della Rolfo Spa di Bra; Bartolomeo Salomone, presidente di Ferrero Spa di Alba; Paolo Merlo, amministratore delegato della Merlo Spa di San Defendente di Cervasca; Cuneo Chiara Bardini, general manager di Agrimontana Spa di Borgo San Dalmazzo; Alberto Biraghi, amministratore delegato di Valgrana Spa di Scarnafigi; Marco Costamagna, amministratore delegato della Biemmedue di Cherasco; Gabriele Gazzano, amministratore delegato della Ediltel spa di Nucetto e Matteo Rossi Sebaste, amministratore delegato di Golosità dal 1885 di Grinzane Cavour, per l'albese. Di diritto fa parte del consiglio di presidenza anche il past president Mauro Gola.

CNA CUNEO E CCIAA ITALAIANA A NIZZA

Evento B2B: fare business per le imprese italiane nel mercato francese

La Francia è il primo investitore in Italia e l'Italia è il terzo partner in Francia per un valore complessivo di 84,8 Md€. Inoltre le loro rispettive economie nazionali rappresentano il 30% del PIL dell'Unione Europea. A questo proposito, la Camera di Commercio Italiana di Nizza, in collaborazione con la Camera di Commercio e d'Industria Francese a Nizza, Camera di Commercio Italiana di Nizza, Sophia Antipolis,
Costa Azzurra 14, Boulevard Carabacel – Nizza, organizzerà il giorno 23 giugno 2023 alle ore 14.30 presso la Camera di Commercio e d'Industria Francese di Nizza l'evento:
"Fare business in Costa Azzurra: nuove opportunità di sviluppo per le aziende italiane nel mercato francese"
Il programma della giornata prevede una breve introduzione del mercato e delle opportunità di crescita e sviluppo in Costa Azzurra. A seguire, le aziende italiane aderenti all'iniziativa potranno presentare/esporre la propria attività e servizi (3 minuti), alla presenza degli interlocutori e delle imprese francesi.

Patrizia Dalmasso, presidente camera di commercio italiana a Nizza e direttrice Cna Cuneo

Seguirà un momento B2B accompagnato da un coffee break. L'evento rappresenta un'occasione concreta per un contatto diretto tra operatori economici e imprese.
La partecipazione è gratuita per gli aderenti alla Camera di Commercio Italiana.
Per le imprese non aderenti, il costo è di 500€ (posti disponibili limitati): scadenza di adesione: 25 maggio

Per altre informazioni, si prega di contattare direttamente.
Laura: marketing@ccinice.org – 04 97 03 03 70

ECONOMIA

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE HA APERTO I LAVORI DELL'ENERGY WORKSHOP

Pichetto: «Le comunità energetiche cresceranno fino a 15-20 mila unità»

Il partecipatissimo convegno svoltosi a Cuneo presso la sede di Confindustria è stato organizzato dalle testate del nostro gruppo editoriale, insieme a «Rina Prime Value Services», «Prime Green Solution» e «Europe Advisory»

L'Energy workshop ha visto l'intervento del ministro Pichetto e di altri prestigiosi e qualificati relatori

Dalla consapevolezza della dipendenza energetica del paese, ad una nuova convinzione: quella di poter assumere un ruolo centrale per il mercato futuro dell'energia. Con strategie mirate di auto-produzione. Questo il "cuore" dell'intervento del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, **Gilberto Pichetto Fratin** che ha aperto i lavori dell'Energy workshop organizzato dalle testate del nostro gruppo editoriale, **Il Giornale del Piemonte e della Liguria, Espansione, BancaFinanza, Giornale delle Assicurazioni, La Bisalta, La Piazza Grande e Il Nuovo Braidese insieme alle società «Rina Prime Value Services», «Prime Green Solutions» e «Europe Advisory»**, svoltosi con una grande partecipazione di pubblico, venerdì mattina, presso una gremita «Sala Ferrero», nella nuova sede di Confindustria Cuneo. In sala, ad ascoltare l'intervento del ministro e degli altri prestigiosi relatori, i rappresentanti di almeno 50 tra le più grandi imprese della provincia di Cuneo, commercialisti, avvocati, professori universitari, ingegneri e numerosi sindaci ed amministratori dei comuni della Granda. Presenti anche, oltre alle autorità civili, il Prefetto di Cuneo Patrizia Triolo, il questore Nicola Parisi e in rappresentanza dell'Arma dei carabinieri il tenente colonnello Mario Simeoni. A moderare il convegno **Diego Rubero**, direttore del nostro quotidiano e **Beppe Ghisolfi**, banchiere, scrittore e direttore di BancaFinanza. Dopo i saluti del neo presidente di Confindustria Cuneo **Mariano Costamagna** ha subito preso la parola il ministro Gilberto Pichetto: «Assistiamo ad un cambiamento epocale nel quadro della produzione e distribuzione di energia – ha detto Pichetto – acuito dal conflitto russo-ucraino. L'Italia si è scoperta paese dalla forte dipendenza dal gas, con il 40% dell'intera fornitura proveniente dalla Russia. Le tensioni internazionali e l'impossibilità di importare gas russo hanno rapidamente modificato le condizioni. Con il gas ci siamo stabilizzati per il medio periodo grazie alla diversificazione dei fornitori e alla rivalorizzazione dei rigassificatori. Ma è nel contempo cresciuta l'attenzione, da parte di tutti, verso le energie rinnovabili».

Con un imperativo importante: «Entro il 30 giugno – ha evidenziato il ministro – presenteremo un piano programmatico che prevede un ribaltamento delle condizioni attuali: al momento abbiamo i due terzi di energia proveniente da fonti fossili, ed un terzo da fonti rinnovabili. L'obiettivo è quello di invertire le proporzioni». Nello specifico, quali fonti rinnovabili? «Il geotermico, ad esempio, può avere interessanti sviluppi, ma anche l'idroelettrico, l'eolico – che potrà svilupparsi soprattutto per le grandi piattaforme offshore – ed il fotovoltaico. Sarà fondamentale trovare un punto di equilibrio tra le esigenze ambientali-paesaggistiche e di produzione: bisogna farlo in fretta, con realismo e serietà. E' comprensibile che gli impianti fotovoltaici o le pale eoliche non si possano installare dappertutto, ma a più mani occorre giungere ad una soluzione, che implica anche un quadro normativo aggiornato». Altra bella sfida: «Occorre cambiare le regole – ha evidenziato il ministro -, abbiamo un impianto normativo che è riferito ad un periodo in cui i produttori a stento arrivavano al migliaio. Attualmente sfiorano il milione. Vanno aggiornati sia il fronte tariffario, che quello autorizzativo».

Il ministro Gilberto Pichetto Fratin durante il suo intervento

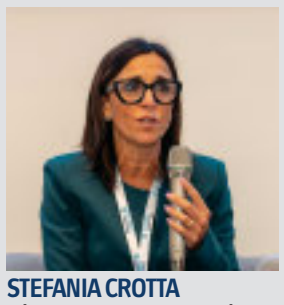
E poi ci sono le Comunità energetiche, un vero e proprio sguardo al futuro, ma soprattutto un cambio di mentalità epocale: sul tema, come ha confermato lo stesso ministro Pichetto, l'Unione Europea dovrebbe esprimersi a strettissimo giro. Il decreto CER era stato presentato lo scorso febbraio, ed è tutt'ora oggetto di valutazione di Bruxelles. «Con il nuovo decreto – ha commentato il ministro – ci attendiamo un impulso importante che porti alla costituzione di 15-20 mila nuove CER su tutto il territorio. Da loro essenzialmente ci aspettiamo un forte impulso all'educazione all'autoconsumo, da parte delle attività produttive e dei singoli. Certo, sarà necessario rafforzare e strutturare a dovere la rete elettrica nazionale: Terna ha un piano di 23 miliardi che andrà accelerato nell'attuazione per poter reggere il nuovo sistema, così come Enel dovrà adeguare la propria capacità di risposta rispetto, ad esempio, agli allacciamenti. Sarà una sfida, che non sarà "vinta" dal governo, o da una singola impresa, o da gruppi di aziende. La partita si gioca – e si vince, o si perde – tutti assieme».

Produrre energia pulita, diminuire i consumi da fonti fossili e ridurre le emissioni: questi, in sintesi, gli obiettivi finali a cui tendono le Comunità energetiche. L'ingegner **Stefania Crotta**, direttore del Settore Ambiente, Energia e Territorio di Regione Piemonte, ha preso la parola dopo l'intervento del ministro Gilberto Pichetto ed ha illustrato la strategia regionale in merito. «La transizione ecologica implica un cambiamento culturale – ha evidenziato Crotta - gli obiettivi sono: una transizione dell'economia da lineare a circolare, raggiungere la neutralità climatica ad emissioni zero nel 2050, attuare la transizione da fonti fossili a fonti rinnovabili». Una transizione energetica che non passa solo attraverso le CER: «Come regione agiamo su diversi canali – ha spiegato -: attraverso fondi PNRR puntiamo alla produzione di idrogeno verde su siti dismessi, un progetto ambizioso; ma non solo: attraverso fondi FESR, in modo complementare al PNRR, puntiamo in modo deciso all'efficentamento energetico, nonché all'utilizzo delle energie rinnovabili, sia degli edifici pubblici che delle imprese». Sono 252 i milioni a disposizione a valere sul PNRR per la promozione di Comunità energetiche rinnovabili ed autoconsumo, i cui beneficiari sono comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti. «In questo ambito – ha spiegato Crotta – stiamo cercando di seguire l'evoluzione del quadro normativo, che è particolarmente complessa ed articolata. E' importante sottolineare che una Comunità energetica non viene costituita o utilizzata per "creare profitto". Si chiama "Comunità" perché deve farsi forza nella diversità dei soggetti, dei vari profili di consumatori. Con la CER accediamo a benefici economici, grazie all'autoconsumo e agli incentivi; ambientali, grazie alla riduzione di emissione di Co2; e anche sociali, potendo agire eventualmente su situazioni di povertà energetica. Ogni cittadino diventa "ProSumer", ossia produttore e consumatore di energia, sempre informato sul mercato energetico». «Attendiamo il responso dell'UE sull'ultima versione del decreto CER – ha concluso Crotta -, nel frattempo continuiamo a lavorare sul territorio con chi ha esperienze di Comunità energetica, organizzando eventi, interloquendo con il Ministero e con tutti i soggetti interessati»

Continua nella pagina seguente...

Il numerosissimo pubblico nella «sala Ferrero» ha seguito con interesse gli interventi dei relatori

I relatori intervenuti al workshop



STEFANIA CROTTA
Direttore Settore Energia e Ambiente Regione Piemonte

STEFANO FANTACONE
Direttore del Centro Europeo di Ricerche

ANGELO ROBOTTO
Direttore dell'Istituto di Ricerche Economiche Sociali del Piemonte

PIERCARLO ROLANDO
CEO della Rina Prime Value Services

NUNZIO DI SOMMA
Senior Director Technical Services Rina Prime Value Services

ECONOMIA

CON IL «GIOCO DELLE ENERGIE» LA QUESTIONE ASSUME RILEVANZA PER I NUOVI ASSETTI GEOPOLITICI

Innovazione tecnologica, transizione, ma anche fiducia nella «comunità»

Le rinnovabili saranno al centro dei nuovi modelli di politica industriale

...segue dalla pagina precedente

Il partecipatissimo Energy Workshop, dopo gli interventi del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto e di Stefania Crotta, direttore del settore Energia e Ambiente della Regione Piemonte, dei quali vi abbiamo raccontato nella pagina a fianco è proseguito con la relazione di **Stefano Fantacone**, Direttore generale del Centro Europa Ricerche che ha tracciato una preziosa analisi sugli scenari economici (e politici) che derivano dalla transizione energetica. Un processo «che oggi – ha evidenziato Fantacone – ha obiettivi sempre più ambiziosi e cogenti, ma allo stesso tempo più credibili». Il direttore di Centro Europa Ricerche ha illustrato il "Grande gioco mondiale dell'energia", «un "gioco" sul quale hanno influito profondamente i mutamenti delle rotte mondiali dell'energia dopo la crisi ucraino-russa. L'Unione europea ha rinunciato alle risorse russe, nel contempo la Russia, avendo perduto quella fetta di mercato, si è orientata verso oriente; la Cina, che sta traendo i maggiori benefici, è diventato il maggior importatore di gas ottenendo prezzi vantaggiosi. Sullo sfondo rimangono gli USA, che pur beneficiando dell'aumentata richiesta di risorse da parte della UE rimangono in posizione ambigua, mantenendo un'alta vulnerabilità interna sui prezzi dell'energia». In questo fitto intreccio di risorse, economia e politica ad essere sempre più isolata è la stessa Russia: «Le trasformazioni sui mercati – ha proseguito Fantacone – avranno importanti riflessi sui mercati e un profondo ripensamento della globalizzazione. Nei prossimi anni Cina, USA e UE si confronteranno su grandi programmi di politica industriale che avranno al centro le energie rinnovabili, mentre la Russia – scarsa in termini di rinnovabili – sarà messa sempre più ai margini». E in questo scenario, la transizione energetica sarà resa ancora più urgente da un ulteriore parametro: «Rispetto alle potenzialità del mercato avremo quantità di energia scambiate inferiori rispetto al passato, con prezzi più elevati. In questo modo, la transizione oltre a essere priorità ambientale diventerà sempre più priorità economica». Si procede allora speditamente verso obiettivi molto ambizioni: -55% di energia da combustibili fossili entro il 2030. Obiettivi «che sembravano irraggiungibili – ha concluso Fantacone – ma che oggi appaiono più vicini, e comunque senz'altro necessari e credibili. Accanto alla riduzione delle emissioni e all'utilizzo di fonti rinnovabili occorrerà accelerare sull'efficientamento energetico, promuovendo modello di riduzione dei consumi e non soltanto di cambiamento delle fonti».

Dopo l'intervento di Stefano Fantacone ha preso la parola **Angelo Robotto,** direttore dell'Ires Piemonte, l'istituto di ricerca che svolge indagini in campo sociale ed economico. Il tema del caro energia, delle "bollette", della crisi economica e di come viene vissuta ed affrontata dalle famiglie si intreccia indissolubilmente con la questione delle Comunità energetiche. «Abbiamo recentemente condotto un sondaggio su 1.200 famiglie – spiega Angelo Robotto – in merito alla percezione del problema economico in questo momento storico. Al primo punto è stata espressa preoccupazione sul caro alimentare, che è comunque connesso strettamente con il caro energia. Ciò che sorprende è il dato relativo alla percezione delle famiglie sul prossimo e sul senso delle istituzioni. Il 90% dei sondati afferma di avere fiducia nella famiglia e nella "comunità stretta"». Ecco che allora lo stesso termine "Comunità" assume un significato intenso, profondo, ed efficace. «In questo percorso – ha aggiunto Robotto – penso sia importante la partecipazione dei soggetti legati al mondo dell'industria. Soprattutto all'atto della progettazione, quando assume un senso il "voler fare" comunità». Da Robotto, già direttore generale di ARPA Piemonte, un'ulteriore suggestione: «Non abbandoniamo completamente le fonti fossili. Allo stato attuale un mix di fonti è fondamentale»; è una suggestione, perché la transizione energetico-ambientale è il percorso da seguire, ma presenta anche problematiche tecnico-pratiche di cui tenere assolutamente conto: «Abbiamo tanto amianto ancora utilizzato come copertura degli stabili. Abbiamo mappato più di 120mila tetti. Sì, sarebbe interessante ed opportuno convertire queste coperture in fotovoltaico, ma occorre pensare anche allo smaltimento dell'amianto. La soluzione potrebbero essere le cave dismesse?».

I relatori del workshop insieme ai moderatori

La transizione energetica, ambientale ed ecologica passa attraverso l'innovazione tecnologica, e attraverso aziende e realtà che hanno acquisito e possiedono il necessario know how per attuarla – in particolare in termini di efficientamento energetico -, in modo da trasformare i modelli di transizione da idea a consolidata realtà.

Rina Prime Value Service è l'anello di congiunzione, in questo senso. Lo ha sottolineato, nel suo intervento, nel corso del workshop l'architetto **Piercarlo Rolando,** CEO di Rina Prime Value Service. «Il Gruppo RINA – ha evidenziato - lavora in 70 paesi in diversi settori, conta 5.300 dipendenti, 200 uffici. E' leader nel settore marine, industriale, immobiliare ed energia; è prima società di certificazione in Italia e prima società di ingegneria». Tra i vari campi di azione di RINA, anche la valutazione immobiliare, per cui l'azienda è primo esperto indipendente in Italia e primo valutatore per il mondo bancario con valutazioni a supporto del credito. Immobili verso i quali oggi c'è una particolare attenzione proprio in termini di temi energetici, con incidenza anche di oltre il 30% del valore effettivo di mercato in merito alle condizioni di efficientamento energetico. «I nostri clienti – prosegue Rolando – sono le grandi aziende, le piccole e medie imprese, e attraverso le comunità energetiche anche i privati. Stiamo attendendo le normative attuative, il nostro obiettivo è quello di arrivare a 500 nuovi impianti da 300 MW sul territorio entro il 2027. Ci stiamo interfacciando con il territorio per capire quale modello di azione sia più consono: due sono gli scenari di investimento, quello del soggetto industriale, nel quale forniamo al cliente un supporto in progettazione, assistenza burocratica e amministrativa, realizzazione di un impianto, manutenzione e gestione CER; o investimento Prime NextGen, con sviluppo e costruzione dell'impianto con soggetto terzo investitore, sconto in bolletta senza investimento al cliente industriale, manutenzione e gestione CER. Si tratta di due modelli entrambi percorribili».

Più di carattere tecnico l'intervento dell'arch. **Nunzio Di Somma,** Senior director technical service RINA: «Viviamo una crisi energetica senza precedenti alla quale si accompagna una crisi climatica. Siamo consapevoli che l'energia è una delle responsabili, e che occorre andare oltre la produzione di energie rinnovabili. Attraverso il Piano nazionale integrato per le energie e il clima si sono risparmiati, nel 2021, 1,13 mtep annui, soprattutto grazie alle detrazioni fiscali e modelli di mobilità sostenibile. Potenzialmente potremmo arrivare ad un risparmio di 15,5 Mtep entro il 2030: la parte del leone sul tema dell'efficienza energetica lo potrà fare proprio il residenziale (-9,1 mtep annui), seguito dall'industriale (-3,2) e trasporti (-2,9). Il lavoro da fare per raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi è ancora lungo: il numero di edifici che dovrebbero essere riqualificati entro il 2030 è di 1,8 milioni; con il bonus 110 ne sono stati riqualificati 460 mila». Il Convegno si è concluso con ulteriori interventi da parte dei relatori stimolati dal folto e attento pubblico presente in sala.

Da sinistra il Professor Gian Luigi Gola con il Ministro Gilberto Pichetto e il neo presidente di Confindustria Cuneo Mariano Costamagna

MARCO BAILO SINDACO DI MAGLIANO ALPI

«La transizione che passa attraverso il cambio di mentalità»

In conclusione del workshop cuneese è intervenuto Marco Bailo, sindaco di Magliano Alpi, che ha il primato di aver costituito la prima Comunità energetica d'Italia. Poco più di 2mila abitanti, Magliano è divenuto un modello, grazie al suo progetto pilota, per tutti quelli che credono nelle energie rinnovabili e nel futuro "green" del paese. A maggio del 2020 la prima installazione, un impianto fotovoltaico da 19,5 kw sul tetto del municipio (seguiranno poi la Biblioteca e le Scuole); poi, l'adesione al Manifesto delle Comunità energetiche promosso dall'Energy Center del Politecnico di Torino, aprendo una manifestazione di interesse per i cittadini maglianesi, tanto da non poter soddisfare tutte le richieste. Che hanno subito risposto alla grande, giustamente allettati dall'aspetto economico: costo dell'energia bloccato sul lungo periodo, e incentivi per l'installazione del fotovoltaico. Da qui il "patto" tra amministrazione, cittadini, partner privati.

«Con la nostra iniziativa – ha detto il sindaco Bailo – abbiamo costruito un "giocattolino", un progetto pilota, che a tutt'oggi non conosce quello che gli sarà riconosciuto dall'Europa. Il nostro è stato un primo passo: un po' come quando si è passati dalla tradizionale raccolta rifiuti al "porta a porta", stiamo cambiando la mentalità. Forse nell'immediato non c'è la rilevanza economica, ma l'ambiente ci guadagna. La nosta missione da amministratori della cosa pubblica è proprio questa: accompagnare i cittadini in questa transizione di mentalità»

Tante bandierine rosa hanno salutato la partenza della tappa Bra - Rivoli

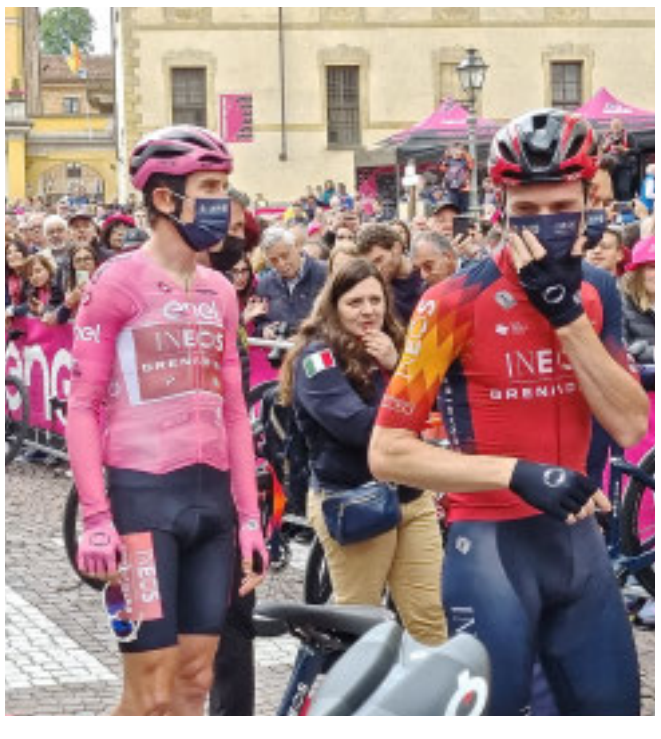
A Bra il Giro è una festa!

Bra si è scatenata in una festa bellissima in occasione della partenza del Giro d'Italia per la tappa che ha portato i ciclisti a Rivoli in una sfida di 179 km che è stata davvero avvincente. Già dalla mattina di giovedì 18 maggio, il villaggio di partenza è stato invaso da un'immensa folla, entusiasta di sostenere i propri campioni in questa importante competizione.
Intanto, in piazza Caduti della Libertà si alternavano le presentazioni delle squadre, con i corridori che, orgogliosi e determinati, salivano sul palco per firmare il tabellone della presenza in relazione ad un Giro, che in queste prime tappe è già stato segnato da ritiri illustri, come Filippo Ganna, a causa di Covid e cadute.
Il centro della città, seppur sotto un cielo plumbeo, si è colorato di rosa con tanti negozi addobbati per l'occasione, mentre un raggio colorato di sole e d'azzurro lo ha portato la Confraternita della salsiccia di Bra, guidata dal Gran Maestro Giacomo Berrino. Tutte le scuole di ogni ordine e grado erano chiuse per permettere anche ai più giovani di assistere all'evento, che ha offerto in diretta mondiale una cartolina di riguardo di questo angolo di Piemonte.
Era palpabile l'emozione che si respirava nell'aria, una sorta di energia contagiosa che si diffondeva tra i presenti, alimentando l'energia per la gara che sarebbe iniziata poco dopo, sempre all'ombra del trofeo a forma d'infinito. Tutti i partecipanti erano carichi di adrenalina, pronti a darsi battaglia e a dimostrare il loro valore su strada. Ma la festa non era solo per gli atleti: anche gli spettatori erano coinvolti e animati da una grande voglia di vivere insieme questa straordinaria esperienza sportiva.
La partenza è stata un evento indimenticabile, che ha unito le persone attorno alla passione per lo sport con un pensiero al dramma dell'alluvione in Emilia Romagna, scandito da un minuto di silenzio.
Come ha sottolineato il sindaco Gianni Fogliato, Bra ha dimostrato di saper fare festa come pochi altri luoghi e di essere una città pronta ad accogliere con entusiasmo ogni nuova sfida.

Silvia Gullino

Festa a Bra per tutta la mattina di giovedì 18 maggio per il Giro d'Italia con un pensiero alle vittime dell'alluvione in Emilia Romagna

In foto, alcuni momenti dell'evento "Rosa", a Bra



Mostra fotografica R-WOMEN – Fossano (palazzo della Curia Vescovile) dal 1° al 18 giugno

IRAN: SCATTI CRUDI

Essere donne in un mondo complesso

Una mostra che vuole essere una luce puntata sulla condizione della donna in Iran e del lungo percorso e lotta per vedere riconosciuti i propri diritti. Una mostra a più voci per un filo narrativo unico. Tutto questo è "R-Women" (essere donne in un mondo complesso) nata da un progetto dell'associazione Sapori Reclusi che parte da un concept del fotografo fossanese Davide Dutto e di Azam Bahrami, poetessa e attivista iraniana, rifugiata in Italia. Dopo il successo in diverse sedi espositive nel Torinese, la mostra-evento, approda a Fossano dove sarà visitabile dal 1° al 18 giugno 2023 nei locali del palazzo della Curia Vescovile di via Vescovado 8, in quello che sempre più sta diventando un polo culturale per tutto il territorio. Un progetto nato da Sapori Reclusi in partnership con il settimanale La Fedeltà, Opera diocesana preservazione della fede di Fossano, Mab (Museo, archivio, biblioteca) di Fossano. La mostra sarà aperta il venerdì, sabato e domenica con orario 16,30-19,30 (inaugurazione giovedì 1° giugno alle 18) ed è realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Fossano, il patrocinio del Comune di Fossano, della Diocesi Cuneo-Fossano e con la collaborazione di Fondazione NoiAltri, Volontari per l'Arte, Anpi Fossano, Cai Fossano, Pappatacho's e Cinema teatro I Portici.

La mostra coinvolge nove artisti e artiste iraniani e iraniane. Negli scatti storie di donne ritratte nella loro quotidianità, nella loro casa o nel loro lavoro, o ancora nella loro passione. Tanti modi per dire donna in un mondo complesso, in cui la parità di dignità e di possibilità di vivere una vita libera non sono purtroppo la normalità.

L'obiettivo della mostra fossanese è quello non soltanto di offrire un momento di arte e cultura alla città, ma di innescare meccanismi di collaborazione, dialogo e scambio tra diverse realtà locali che si occupano di cultura, di sociale, di informazione e formazione. Un tassello di un percorso che potrebbe continuare e crescere.

"Noi crediamo che gli esseri umani, nonostante tutte le loro differenze di aspetto, religione, colore della pelle, credenze, sesso nascano liberi e abbiano il diritto di vivere un'esistenza libera - spiegano gli artisti che partecipano al progetto - . Disuguaglianza e disparità della condizione femminile in diversi Paesi destano grave preoccupazione: per fortuna molte donne coraggiose in molte comunità nazionali lottano per far rispettare i propri diritti, spesso perduti in modo repentino e drammatico. In Iran, dagli anni successivi alla rivoluzione islamica del 1979, vari gruppi femminili hanno tenacemente continuato a rivendicare i loro diritti e molti successi femminili ottenuti in settori diversissimi hanno dimostrato e dimostrano che le donne non hanno mai perso la speranza. Noi fotografi iraniani ci siamo riuniti per ritrarre le storie di vita di un erto numero di queste donne: sperando che le nostre foto, ritratti della loro quotidianità personale e sociale, diventino una finestra sulla vita attiva e sulla presenza sensazionale delle donne in tutti i campi: politico, economico, sociale e personale".

Durante i giorni della mostra sono previsti eventi collaterali.

Venerdì 9 giugno alle 21 al cinema teatro I Portici di Fossano verrà proiettato il film "Climbing Iran" di Francesca Borghetti che racconta la storia della free climber iraniana Nasim (ingresso libero). Domenica 11 giugno presso il Pappatacho's blues bar (Circolo Autonomi) di Fossano un pranzo per sostenere il progetto "R-Women" con musica e artisti iraniani e special guest star italiane. Durante la mostra, in via Vescovado, anche l'esposizione dei frutti del laboratorio fotografico seguito da Sapori Reclusi con le donne ucraine ospitate nel Fossanese.

Foto di: Babak Bordbar, Mahdie Mir Habibi, Davide Dutto

Grazie a Leo Club Busca Cuneo Valli

Nuova arnia all'apiario del Parco Gesso Stura

All'apiario didattico della Casa del Fiume c'è una nuova arnia donata dal Leo Club Busca Cuneo Valli durante l'evento organizzato dai giovani del Servizio Civile Universale a conclusione della loro esperienza. Il pomeriggio di festa intitolato BEE HAPPY, tutto dedicato al mondo delle api, ha visto una grande partecipazione complice la bella giornata e l'interesse dei ragazzi presenti.

Leo Club Busca Cuneo Valli è un'associazione di volontariato giovanile che opera a livello internazionale con lo scopo di investire il proprio tempo libero nell'attività di servizio per la comunità.

Tra i loro capitoli di intervento ampio spazio è dedicato al tema ambientale, che ha trovato declinazione, grazie alla sensibilità della Presidente Matilde Bertoglio e al sostegno dei soci, proprio nell'impegno per la salvaguardia delle api. La raccolta fondi destinata all'acquisto dell'arnia è partita in ottobre con un torneo di padel organizzato in collaborazione con Padel Vis Cuneo che ha permesso di raccogliere donazioni per 360 Euro.

Sabato pomeriggio, dopo essersi sperimentati in quiz e giochi su questi meravigliosi e importantissimi insetti, i piccoli visitatori del Parco fluviale Gesso e Stura e le loro famiglie hanno potuto condividere il momento dell'inaugurazione con l'Assessore all'Ambiente del Comune di Cuneo Gianfranco Demichelis, la Presidente del Leo Club Busca Cuneo Valli, la Consigliera Noemi Mallone e il Direttore del Parco Massimiliano Galli. Appena possibile e compatibilmente col ciclo di vita degli insetti il personale del Parco provvederà alla colonizzazione dell'arnia.

Il ruolo delle api per l'uomo e per l'ambiente è fondamentale perché sono responsabili di circa il 70% dell'impollinazione di tutte le specie vegetali viventi sul pianeta e garantiscono circa il 35% della produzione globale di cibo. Conoscerle è il primo passo per difenderle e la donazione del Leo Club Busca Cuneo Valli risponde puntualmente agli obiettivi di educazione ambientale che condivide col Parco fluviale Gesso e Stura come testimoniano le parole dell'Assessore Demichelis: "L'arnia donata sarà uno strumento utile per l'educazione ambientale e consentirà ai ragazzi di osservare da vicino la vita laboriosa delle api. Quest'arnia favorisce infatti il comportamento naturale delle api che andranno a creare liberamente il loro favo, proprio come avviene in natura, producendo un miele particolarmente pregiato. Ringrazio pertanto il Leo Club Busca Cuneo Valli e la sua Presidente Matilde Bertoglio auspicando di continuare questa collaborazione a favore della tutela dell'ambiente e della biodiversità." Dal canto suo la Presidente risponde confermando il suo impegno e invitando tutti alla storica bocciofila La Novella per il prossimo torneo di padel.

I roseti più belli d'Italia (parte 2): ecco dove andare per un lungo weekend di dolcezza

Nel nome della rosa

Da Firenze a Pompei, le mete floreali da visitare con tutta la famiglia

Boccioli profumati che si schiudono, inebriando l'aria. Proseguiamo il mese di maggio con il nostro viaggio... nel nome della rosa.
Splendide location in cui passeggiare, ammirare (e annusare) da vicino i profumatissimi fiori e fermarsi a fare merenda. Top per una gita di coppia e top del top per le famiglie con bambini. Tutti in pole position, si parte!

Vittoriale degli Italiani (Brescia)
Il nuovo roseto del Vittoriale degli Italiani, a Gardone Riviera, in provincia di Brescia, è un omaggio all'amore di Gabriele D'Annunzio per le rose. All'interno oltre 500 specie differenti create dagli ibridatori più famosi al mondo. Tra le molte rose, la Gabriele D'Annunzio, una rosa ibridata in Italia rossa e molto voluttuosa.

Nova Gorica
Appena aldilà del confine goriziano, si trova la più ricca collezione di Rose Bourbon di tutti i roseti del mondo. All'interno infatti del roseto sotto al monastero carmelitano di Kostanjevica, si trova un roseto con all'interno 70 varietà tra cui le rose Borbone.

Firenze
Il Giardino delle Rose, vicino a piazzale Michelangelo a Firenze, vi farà letteralmente innamorare. Costruito nel corso dell'800, all'interno si trovano 350 varietà di rose, oltre che altre piante tra cui limoni, un giardino zen giapponese e sculture del belga Jean Michel Folon.

Cavriglia (Arezzo)
A Cavriglia, vicino ad Arezzo, il Roseto Fineschi è il più grande d'Europa. Vero e proprio museo a cielo aperto, i fiori sono disposti secondo schemi precisi e sono presenti 6mila varietà tra rose selvatiche, antiche e moderne ottenuto con ibridazione. Non solo, tutte le piante presenti hanno un altissimo valore storico e scientifico che rende questo giardino unico al mondo.

Verbania
Il Roseto Principessa Maria José di Verbania, sulle sponde del Lago Maggiore, si trova all'interno del giardino di villa Taranto ed offre una grande varietà di rose antiche e moderne, tra cui molte rarità. Una delle eccellenze che troverete qui sono le rose da taglio, una varietà di rose particolarmente adatta per essere tagliata e utilizzata come fiore reciso. Alcune altre varietà sono la rosa Chopin, la rosa Nevada e la rosa Biancaneve.

Monza
Il Giardino della Villa Reale di Monza si trova all'interno del parco ed è stato progettato nel XVIII secolo in stile all'italiana, con aiuole geometriche, fontane, statue e viali alberati. La sua struttura incanta già prima di incontrare tantissime varietà di fiori e rose tra cui perdersi!

Genova
Il Giardino della Villa Durazzo-Pallavicini si trova a Pegli, un quartiere di Genova. La villa che lo ospita fu costruita nel 1840 e il giardino fu creato in stile romantico dall'architetto Michele Canzio. Qui troverete numerosi punti panoramici, sentieri, fontane, statue e un roseto meraviglioso. Una vera chicca da mettere nel vostro bagaglio di viaggiatori!

Como
Il Giardino della Villa Melzi sul Lago di Como è tra i più belli d'Italia in assoluto. La villa e il giardino furono costruiti per volere di Francesco Melzi d'Eril, il quale fu vicepresidente della Repubblica Italiana sotto Napoleone Bonaparte. Vista mozzafiato e molte varietà di rose antiche e moderne vi aspettano.

Pompei (Napoli)
Pompei è fonte inesauribile di bellezza e conoscenza, anche attraverso la sua flora. La rosa, il fiore più pregiato di tutti i tempi, era presente già nell'antica civitas nei più svariati usi. Oggi si può godere di un meraviglioso roseto nella domus di Octavius Quartio, all'interno degli scavi. Uno spettacolo nello spettacolo.
Sono certa di avervi creato l'imbarazzo della scelta... Fateci sapere come risolverete questo dilemma!

Silvia Gullino

In foto il roseto nella domus di Octavius Quartio, scavi di Pompei

Natalità: secondo Save the Children in Italia facciamo meno figli e sempre più tardi

Siamo in pieno inverno demografico

Anche papa Francesco ha denunciato il problema della denatalità agli Stati Generali della Natività

Il 14 maggio è stata la festa della mamma e al di là di fiori e fiorellini, la giornata ha offerto un'occasione utile per fermarsi a riflettere sulla situazione delle mamme oggi. Spoiler: non benissimo.
A darci un'idea di quanto non sia affatto idilliaca la situazione è l'ultimo rapporto pubblicato da Save the Children sulla denatalità nel nostro Paese. Primo dato: in Italia si fanno pochissimi figli. Il 2022 ha stabilito il minimo storico delle nascite: -1,9% per 392.598 registrazioni all'anagrafe.
Le donne fanno pochi figli, o non ne fanno proprio: i bimbi nati nel 2021 sono il 34,5% in meno di quelli che nascevano nel 2008 e c'è stato un calo anche dei figli nati da entrambi i genitori stranieri, che si è fermato a quota 56.926 nel 2021 (era 79.894 nel 2012). Altro dato: le donne diventano madri sempre più tardi.
L'età media al primo parto ormai è intorno ai 32 anni, ma è alta anche la percentuale di donne che fanno il primo figlio a 40 anni, di poco sotto il 10%.
Ma continuiamo con i dati: il 12,1% delle famiglie con minori in Italia (siamo sui 762mila nuclei) sono in condizione di povertà assoluta e una coppia con figli su 4 è a rischio povertà.
Ma quali sono le cause di questi numeri? Niente di sorprendente. Partiamo prima di tutto dal lavoro, dove si rileva ancora un gap di genere molto forte. L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) ci rivela che le donne guadagnano in media 7mila euro annui in meno degli uomini per gli impieghi full-time, 3mila per i part-time. Per scelta o per necessità sono ancora moltissime le donne che scelgono di licenziarsi per occuparsi dei figli.

Secondo i dati dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) nel 2021 le dimissioni volontarie delle neo mamme sono state 52.436, ma va detto che rispetto al passato sono aumentate anche le dimissioni da parte dei neo papà. Solo che, una volta avuto il figlio, per le donne rientrare nel mondo del lavoro è molto più complicato. Nel 2022 il divario lavorativo tra uomini e donne era del 17,5%, ma se ci sono di mezzo minori la percentuale cresce notevolmente. Nella fascia di età 25-54 anni, se c'è un figlio minore, il tasso di occupazione per le mamme si ferma al 63%, contro il 90,4% di quello dei papà. Con due figli minori scende fino al 56,1%, mentre i padri che lavorano sono addirittura il 90,8%.
Partendo da questo sconfortante scenario, non stupisce che sempre meno donne pensino al secondo figlio. Non solo per il lavoro, ma anche perché non hanno vissuto bene l'esperienza del primo parto. Che sia stato per la depressione post partum, per la violenza ostetrica o perché non si sono sentite accudite psicologicamente, come dichiarato da una donna su due nel sondaggio che IPSOS ha realizzato ad hoc per il rapporto Save The Children. Le neo mamme soffrono anche i primi mesi di accudimento del neonato, nei quali evidentemente non hanno abbastanza sostegno e supporto.
Sul tema è intervenuto anche papa Francesco, ospite venerdì 15 maggio alla terza edizione degli Stati Generali della Natività, insieme al premier Giorgia Meloni. Il Santo Padre ha parlato dell'inverno demografico e come farvi fronte: «C'è bisogno di politiche lungimiranti che aiutino a superare la sensazione di precarietà sperimentata dalle giovani generazioni. La nascita dei figli è l'indicatore principale per misurare la speranza di un popolo. Così se ne nascono pochi vuol dire che c'è poca speranza. Oggi, infatti, mettere al mondo dei figli viene percepito come un'impresa a carico delle famiglie. E questo, purtroppo, condiziona la mentalità delle giovani generazioni, che crescono nell'incertezza, se non nella disillusione e nella paura. Vivono un clima sociale in cui metter su famiglia si sta trasformando in uno sforzo titanico, anziché essere un valore condiviso che tutti riconoscono e sostengono. Con la conseguenza che solo i più ricchi possono permettersi, grazie alle loro risorse, maggiore libertà nello scegliere che forma dare alle proprie vite. L'obiettivo è cambiare mentalità, far capire che la famiglia non è parte del problema, ma della sua soluzione».
In particolare il Papa ha denunciato «Condizionamenti quasi insormontabili per le donne che sono le più danneggiate, spesso costrette al bivio tra carriera e maternità, oppure schiacciate dal peso della cura per le proprie famiglie, soprattutto in presenza di anziani fragili e persone non autonome».
Insomma: qui se non si fa qualcosa di concreto non ci saranno più mamme da festeggiare. Triste, ma vero.

Silvia Gullino

In foto papa Francesco al forum degli Stati Generali della Natività

Quando gli alleati progettavano lo sbarco ad Albenga con Umberto di Savoia in Alta Langa

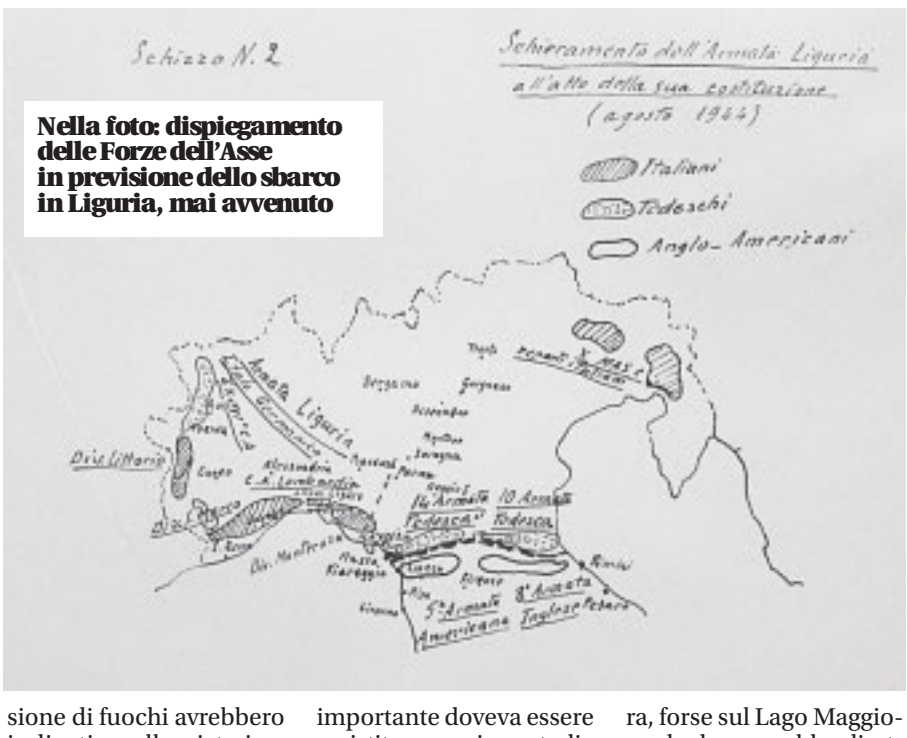
Guido Araldo

Nell'immagine, AdnKronos, le celebrazioni svoltesi in un anniversario dello sbarco in Normandia. Quello progettato dagli anglo-americani a completamento dell'operazione «Angelo dal Cielo», ad Albenga, avrebbe dovuto essere uno sbarco di quella portata liberando il Nord Italia. Il progetto, che era in avanzata fase di realizzazione, abortì e lo sbarco avvenne in Francia.

Per un paio di giorni l'Alta Valle Belbo fu al centro della storia mondiale

Quell'Angelo dal cielo che non arrivò mai

Stagione di guerra quel 1944: guerriglia di bande! Azzurri, Neri, Rossi; attendisti e interventisti. Chi aspettava paziente il suono delle cornamuse scozzesi liberatrici, evitando il più possibile le rappresaglie contro la popolazione inerme. Chi, invece, ambiva combattere senza tregua per favorire l'arrivo, che si sperava imminente, dei carri armati con la stella rossa.
Stagione purpurea di sangue della quale ho evitato d'inserire racconti; ma ce una storia che vorrei narrare.
Nell'amena conca della Val Belbo, in prossimità dell'attuale "rifugio della Pavoncella" e della solitaria chiesetta di San Giovanni, in quel mese d'agosto c'era un'insolita animazione, seppure con la massima discrezione. Era atteso qualcuno d'importante!
L'area era sotto controllo degli Azzurri monarchici del maggiore Enrico Martini Mauri, detti anche Maurini, irrimediabilmente ostili ai Garibaldini per il futuro dell'Italia. Inglesi e Americani si guardavano bene dall'effettuare lanci aerei ai Comunisti, fonte di notevole preoccupazione per il Comando Alleato, che lentamente risaliva la penisola italiana. Indubbiamente privilegiano gli «Autonomi» del Maggiore Mauri, noti come «Maurini».
C'era stata tutta una fase preparatoria: numerosi lanci non soltanto armi, munizioni, vettovaglie ma anche uomini, ufficiali e sottufficiali inglesi paracadutati nottetempo. Tra questi, il maggiore Necille Lawrence Temple Darewsky, polacco, noto come Maggiore Temple, comandante della Special Force number 1. In quella calda estate, per non destare sospetti, la formazione degli Azzurri si era portata in Val Corsaglia, trasferendoci la centrale operativa dalla sede di Marsaglia.
Lo scopo era semplice: evitare di destare il minimo sospetto sull'operazione militare in corso.
Soltanto due piccole formazioni partigiane, con il supporto di sottufficiali inglesi esperti in radiocomunicazioni criptate, erano rimaste sull'Alta Langa Occidentale. Una al Bric Berico, non lontano da Murazzano, per le comunicazioni. L'altra nell'area sorgentifera del Belbo, in prossimità della chiesetta di San Giovanni a Camerana, per il recupero dell'Angelo dal Cielo. Di quest'ultima erano responsabili i ventenni Gildo Milano di Sale Langhe e il maestro elementare Augusto Pregliasco di Saliceto, ufficiale di collegamento, casualmente «passati a miglior vita» lo stesso giorno: il 12 agosto 2010.
Un'operazione segretissima ideata a Londra, ritenuta di grande importanza per il futuro dell'Italia e dell'Europa, e molto complessa.
Uno sbarco ad Albenga, simile a quello in Normandia, non mirava a un attacco diretto alla Germania attraverso le Alpi invalicabili; ma a precedere i Russi a Berlino; precedendoli anche a Vienna, Budapest e Praga: il dopoguerra sarebbe stato totalmente diverso in Europa. In quella notte fatale di metà agosto, notte insonne sotto il cielo stellato, fu atteso invano l'arrivo di un aliante al traino di un caccia inglese, decollato da una base in Corsica. A bordo c'era "l'angelo dal cielo"! Questo il nome in codice del passeggero.
In quella prima metà di agosto del 1944, soprattutto la notte tra il 12 e il 13 agosto, tutto l'arco ligure fu sottoposto a pesanti bombardamenti da parte della «Home Fleet» per devastare le difese costiere i porti come azione propedeutica allo sbarco ad Albenga.
Due radure erano presidiate quali probabili luoghi d'atterraggio, tutte nell'Alta Valle Belbo: *il prä 'd ä Marchesa* a Saliceto e l'ampia conca valliva sottostante il Palazzo Rosso, dove vivevano i genitori di Gildo Milano. Per la verità, trattandosi di un aliante, di notte, c'era un terzo prato di riserva, non lontano dai Piasotti. L'accensione di fuochi avrebbero indicati quelle piste improvvisate. Si diceva che l'operazione sarebbe stata annullata soltanto in un caso: se ci fosse stata nebbia lassù, sulla Pedaggera! Appena arrivato, l'ospite importante doveva essere assistito, preso in custodia e consegnato ai partigiani che lo attendevano al Bric Berico. Da qui, avrebbe raggiunto una destinazione sicura, probabilmente non lontana dalla Svizzera, forse sul Lago Maggiore, da dove avrebbe diretto la resistenza monarchica in Alta Italia.
I partigiani, incaricati della delicata operazione, non appresero mai l'identità dell'angelo dal cielo: il principe Umberto di Savoia, già associato al padre nella conduzione del regno.
Inglesi e Americani non si fidavano del Comitato di Librazione Nazionale Alta Italia, preoccupati dalla massiccia presenza di Comunisti in Val Padana. Si mirava, pertanto, a organizzare un Comitato alternativo monarchico, che a guidarlo doveva essere il nuovo re d'Italia.
L'importante missione fu disdetta all'ultimo momento per l'intervento dello stesso re Vittorio Emanuele III, che si oppose risolutamente alla missione del figlio considerata troppo pericolosa, se non spericolata. Il principe Umberto fu costretto a scendere dall'aereo inglese sul quale era già salito all'aeroporto di Roma.
Una decisione fatale, determinante per la caduta della monarchia sabauda, al termine della guerra.
Più volte il "maestro Augusto" mi confidò d'aver tirato un profondo sospiro di sollievo, alla notizia che la missione era stata annullata. Se l'informazione dell'arrivo del principe Umberto fosse in qualche modo trapelata, avrebbe avuto sulla testa nugoli di Tedeschi. Probabilmente l'Alta Italia sarebbe stata liberata molto prima, se la missione dell'angelo dal cielo non fosse abortita. Churchill stesso volutamente ne tardò la liberazione, nella speranza che i Tedeschi eliminassero il maggior numero di partigiani rossi: la "guerra fredda" era già abbozzata! E Casa Savoia aveva terminato la sua millenaria stagione.
La flotta angloamericane, con ben 9 portaerei come nello sbarco in Normandia 40 giorni prima, era già dispiegata nell'Alto Tirreno e non tornò indietro. Si passò immediatamente al piano B: l'imponente fu dirottata versa la costa provenzale. Era "L'operazione Dragoon". Quel 15 agosto all'Alpha Beach di Cavaliere-sur-Mer sbarcò la 3° Divisione di Fanteria, alla Delta Beach di Saint-Tropez la 45° Divisione di Fanteria e alla Camel Beach si Saint-Rapael la 36° Divisione di Fanteria. Ora l'intera Francia stava per essere liberata, ma il grande progetto caldeggiato da Churchill era abortito. Con tale aborto l'Europa precipitava nella "Guerra Fredda".



Nella foto: dispiegamento delle Forze dell'Asse in previsione dello sbarco in Liguria, mai avvenuto

MOSTRA SU LEONARDO DA VINCI A CUNEO, SINO AL 17 SETTEMBRE

L'anima e il volto, alla scoperta di Leonardo

L'Associazione Insieme e l'Ordine dei Cavalieri delle Langhe collaborano con Piemonte Musei e BeLocal per presentare la mostra "L'anima volto – I segreti dei ritratti di Leonardo Da Vinci" allestita a Palazzo Samone a Cuneo, sino al 17 settembre prossimi dalle ore 11:30 alle 19:30 – orario continuato, chiuso il mercoledì.
Andrea Vero dell'Associazione Insieme, nonché Presidente dell'Ordine dei Cavalieri delle Langhe spiega: «Sono due realtà associative che operano ormai da diversi anni in provincia di Cuneo e collaborano spesso in progetti sociali e culturali. Entrambe hanno sviluppato nel corso degli anni un'attenzione e una sensibilità particolari per i territori della nostra provincia, anche per quelli più remoti e meno conosciuti, che cercano di valorizzare attraverso lo strumento della cultura.

Nel corso degli anni sono ormai molti gli eventi culturali e le mostre che abbiamo allestito e messo a disposizione della collettività. «L'Anima e il Volto - Il mistero del volto di Leonardo da Vinci» è l'ultima mostra in ordine di tempo che, le rispettive associazioni in collaborazione con Piemonte Musei e Be Local, hanno deciso di allestire e mettere a disposizione della città di Cuneo e della comunità provinciale. Un'esposizione che, avvalendosi delle più moderne tecnologie multimediali, accompagna il visitatore alla scoperta di Leonardo da Vinci». Attraverso l'alta tecnologia, che utilizza ologrammi e video interattivi, i visitatori potranno immergersi nella vita e nell'opera del genio toscano, scoprendo la sua straordinaria vicenda umana ed artistica, le sue passioni e le sue sperimentazioni pittoriche. A coronare questo approfondimento sul ritratto la mostra espone la Tavola Lucana, nota anche come il Ritratto di Acerenza, che delinea la figura iconica di un Leonardo da Vinci quarantenne.

Il Coro degli Afasici di A.L.I.Ce. in concerto a Cuneo Auditorium "Varco", domenica 28 maggio ore 17

La musica è il più potente farmaco «dello spirito»

Domenica 28 maggio torna a esibirsi il Coro degli Afasici "Enrico Catelli" di A.L.I.Ce. Cuneo Odv, associazione di volontariato per la lotta all'ictus cerebrale. Lo farà nell'auditorium Foro boario "Varco" di Cuneo (via Pascal 5) alle ore 17.00 in un concerto dal titolo molto significativo: "La musica è il più potente farmaco non chimico". Citazione del medico e scrittore Oliver Sacks, che per tutta la vita ha studiato e raccontato il potere straordinario della musica come vera terapia (l'ingresso è libero e gratuito - l'evento è accessibile alle persone con disabilità).
Un momento importate in cui verranno presentati i risultati del percorso di riabilitazione della parola portato avanti dai musicoterapisti, Margherita De Palmas e Maurizio Scarpa: "L'afasia lascia senza parole. È un disturbo della comunicazione che colpisce un terzo delle persone dopo un ictus - dicono i musicoterapisti -, capiamo perciò quanto possa essere invalidante. Una malattia del singolo, che impatta sulla sfera familiare e sulla comunità. Con la musicoterapia si possono ritrovare le parole perdute, in un percorso complesso che fa leva sul ritmo, sul ricordo e sul rimodellamento di aree cerebrali compromesse".
Il Coro degli Afasici sarà accompagnato sul palco dai musicisti della Fondazione Fossano musica. "È un momento di festa per lanciare un messaggio di speranza concreta e di vita - dice Giuseppe Bonatto, presidente emerito e fondatore di ALICe, colpito lui stesso da ictus nel pieno dei suoi anni -. L'ictus è la prima causa di disabilità e terza di morte, capiamo quindi l'importanza di questa iniziativa. È importante parlarne, ed è ancora più importante mostrare che, insieme, si possono superare le difficoltà. Vi invitiamo a partecipare numerosi per vedere il prodigio del Coro, per sentire quanto sia preziosa anche solo una sillaba di parola recuperata".
Il progetto del Coro degli Afasici è un'iniziativa di "terapia ed empatia" per l'ictus, in cui si sperimenta una modalità nuova e partecipativa di ascolto, cura e presa in carico delle problematiche che l'ictus comporta. Oltre alla riabilitazione del singolo, si realizza un percorso virtuoso in cui anche i familiari, i volontari, e le realtà coinvolte trovano risposte generative ai bisogni di una malattia cronica come l'ictus. Il Coro diventa come una "grande famiglia", una possibilità tangibile per migliorare la qualità della vita delle persone afasiche e delle loro famiglie. Il concerto diventa un'occasione straordinaria di incontro, confronto e dimostrazione dei risultati alla comunità: "Per questo vogliamo ringraziare sentitamene tutte le realtà e le persone che ci sostengono - continuano da ALICe -. Diceva il compianto Ezio Bosso che 'La musica, come la vita, si fa in un solo modo: insieme', vi aspettiamo allora a Cuneo per vivere insieme le emozioni del coro che ritrova la parola".
A.L.I.Ce. Cuneo Odv opera su tutto il territorio della Granda. Per contatti e informazioni: Marianna: telefono 333 745 8606 - cuneo@aliceitalia.org oppure alicecuneo.it.
L'esibizione rientra in un progetto ampio di terapia ed empatia per l'ictus, per questo l'associazione ringrazia: Fondazione CRC, CSV Società solidale ets Cuneo, Fondazione CRT, Fondazione CRS, Fondazione CRF, Camera di Commercio di Cuneo, Atl Cuneese, Famiglia Bonardo-Costantino, associazione Alessio, Asl Cn 1, Asl Cn 2, Ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri Cuneo, Consorzio socioassistenziale Cuneo e Monviso solidale, Intesa Sanpaolo, Bcc Caraglio, Otto per mille, Fondazione Cagnasso Onlus e Comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Alba, Savigliano, Saluzzo, Robilante, Caraglio e Fossano.

FILASTROCCHE

Sebastiano Morello

LA MIA PENNA

La penna ricevuta da bambino,
da settant'anni scrive per mia mente:
facezie varie, i conti sul taccuino,
e poi l'epistolario con la gente.
Inoltre l'ho gravata d'un gran peso,
vergando dei racconti e poesia;
e, che scrivesse rime ho infin preteso.
Così che al risultato, qual che sia,
se da un lettor conseguirò un sorriso,
il merito con "lei" andrà diviso.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUVRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Una donna. Una chimera degli abissi - La trilogia Ash princess

Mentre Roma illumina i suoi angoli bui con le luci della Belle Epoque, un brigadiere indaga sul mistero di una donna annegata e su quello più grande della sua vita. È la notte di San Silvestro, l'ultima dell'Ottocento, e Roma saluta l'arrivo del secolo nuovo.
Dopo il distaccamento in Sardegna, non privo di giorni dolorosi, il vicebrigadiere Ghibaudo ha accettato la proposta di Amelia di trasferirsi a Roma, dove un matrimonio di facciata può garantire a lei la possibilità di iscriversi alla tanto desiderata facoltà di Medicina, e a lui di continuare a nascondere il suo segreto. Ma ciò che in teoria è la soluzione perfetta non sempre regge la prova della vita, bugie e non detti si sono infilati negli interstizi della loro quotidianità, minandone le basi.
Siamo in piena Belle Époque, il mondo si prepara al nuovo secolo, e le atmosfere di quel periodo di grandi cambiamenti ci vengono fedelmente riportate attraverso una ricostruzione certosina dei luoghi della capitale che non ci sono più e allo stesso tempo con la descrizione di una città che sta diventando un enorme cantiere.
Il destino torna a bussare alla porta di entrambi quando una giovane sposa viene ritrovata morta nella vasca da bagno, all'apparenza affogata. Il corpo è ricoperto da una patina biancastra: sembra una sirena . No piuttosto un essere marino sbattuto contro gli scogli... una chimera degli abissi: labbra blu notte e gonfie sul volto gonfio. La vittima è Ilide, novella sposa, che viene trovata morta annegata nella vasca da bagno. Un incidente? Ghibaudo e Moretti, che indagano insieme alla squadra della tenenza di San Lorenzo in Lucina, non ne sono affatto convinti.
Si tratta di una tragica fatalità o di un indecifrabile omicidio? Ghibaudo inizia a indagare insieme al collega Moretti, sempre più appassionato alle nuove tecniche investigative. Segue un'indagine complessa, tentacolare, che si dipana in mille rivoli e condurrà a una soluzione tanto inaspettata quanto amara senza sapere che tutto sta per cambiare, dalle sue convinzioni professionali alla relazione con Amelia, complice l'entrata in scena di un giornalista che sembra conoscerlo come mai nessuno prima.
Dopo il fortunato Neroinchiostro, Sara Vallefuoco si conferma una delle penne più interessanti nel panorama del thriller italiano, e in questa nuova prova torna a riunire una detection polifonica e spiazzante a un raro talento per la ricostruzione di un mondo passato troppo simile al nostro, ancora una volta raccontato con una lingua mai scontata. La precisione nei meccanismi della trama gialla, l'accuratezza della documentazione storica, lo stile elegante e mai tedioso lo trasformano in una storia estremamente affascinante.
Sara Vallefuoco. Chimere. Mondadori Editore. Pagine 360. Euro 18.

Un trono brutalmente sottratto, una storia d'amore, di vendetta, potere e tradimenti. Lady Smoke(Vol. 2) è il sequel di La Principessa delle Ceneri.
Il kaiser uccise la madre di Theodosia, la Regina del Fuoco, quando lei aveva solo sei anni. Conquistò il suo Paese e la tenne prigioniera per un decennio, incoronandola Principessa delle Ceneri. Ora non più. Il kaiser pensava che la sua prigioniera fosse debole e indifesa; non aveva intuito che una mente acuta è l'arma più letale.
"Come accade sempre, il pensiero del kaiser accende un fuoco di collera nel mio petto che brucia sempre più intensamente, fino a divampare dentro di me, trasformando il mio sangue in lava. È una sensazione che mi spaventa, sebbene la apprezzi. ...."
Theo non indossa più una corona di cenere, si è ripresa il titolo che le spetta e ha in ostaggio il principe Søren. Dopo essere salita a bordo della Smoke, la nave pirata di sua zia Dragonsbane e aver riconquistato il titolo di regina, Theo è decisa a riprendere il proprio paese e salvare il suo popolo. Ma il suo popolo rimane schiavo sotto il dominio del kaiser e lei si trova a migliaia di chilometri dai suoi sudditi e dal suo trono. Per riconquistarli avrà bisogno di un esercito e l'unico modo per ottenerlo secondo sua zia, la pirata Dragonsbane, è prendere marito, cosa che una regina astreana non ha mai fatto prima d'ora. Theo sa che la libertà ha un prezzo, ma è determinata a trovare il modo per salvare il suo Paese senza rinunciare a sé stessa.
Un'epopea oscura e ammaliante. Un viaggio di Theodosia, principessa oppressa, che attraverso alleati inaspettati e audaci diventa regina.
Laura Sebastian. Lady Smoke. Fanucci Editore. Pagine 408, euro 16.90.

LIBRO DI ELISA REVELLI TOMATIS PRESENTATO AL CENTRO STUDI

Onde di poesia

MONDOVI'

Sabato 13 maggio, presso il Centro Studi Monregalesi, alle 17, l'Associazione culturale Gli Spigolatori ha presentato l'ultimo volume di versi di Elisa Revelli Tomatis, «Onde», edito per i tipi di Primalpe.
Giuliana Bagnasco – Presidente dell'Associazione – ha introdotto la serata soffermandosi poi sull'analisi critica dell'opera letteraria. Con la calda voce di sempre e l'immersione totale nel testo, l'attrice monregalese, Ada Prucca, ha letto le traduzioni in italiano mentre Elisa Revelli l'originale, in dialetto.
Il pubblico ha seguito con viva emozione l'intenso reading poetico con lunghi applausi.
«Onde» è un dono speciale di poesia che ci conforta e ci consola magnificando la variegata bellezza del creato in questi tempi oscuri e travagliati, cantando la luce che squarcia le tenebre che ci assediano. Il nuovo libro, come già tutti i precedenti, ha un titolo molto significativo, che introduce il lettore nel mondo poetico di Elisa Revelli Tomatis. La copertina, una suggestiva tela dell'autrice stessa, riproduce un angolo di mare increspato dal fluttuare continuo delle onde con una barca che è un po' il simbolo del poeta che naviga nei mari dell'anima. E la raccolta è tutta tramata dal movimento e dalla luce del moto ondoso. A mano a mano, il significato di onda si dispiega come il moto del mare, in tanti frammenti che compongono un microcosmo di affascinante bellezza, armonia e luce. Le onde ampliano il loro spettro di significazione, la poesia diviene una ricerca metafisica, una esplorazione dei misteri della vita, la contemplazione dei doni elargiti dalla creazione, il quotidiano stupore per le piccole cose viste attraverso il filtro dell'anima... Il volume si apre con due epigrafi e la poesia Preambolo che è un po' la summa dei motivi sviluppati quasi come in una partitura musicale. Ma è proprio tutta la struttura dell'opera che tende alla musica con le sue variazioni, le sue fughe, i suoi accordi. Ed Elisa è maestra nel tessere versi che tendono ad una rara perfezione formale e ad una finissima musicalità fatta di rime, assonanze, echi fonosimbolici.
Il libro è suddiviso in quattro sezioni tematiche; la prima, "Onde", si apre con la perfetta citazione di Tagore e «Gieu d'onda». Questa poesia è così fresca, scintillante di colori, che il lettore si sente partecipe di tanta grazia e splendore. Tutto il paesaggio è reso a tocchi impressionisti, palpitante di luce e vento. Qui la Revelli tocca l'acme del lirismo in una magica simbiosi di musica e immagini. Come non ricordare «La mer» di Debussy, quei rapinosi movimenti, il suono dissolto in luce? Dal mare alla montagna, Elisa sa far palpitare il paesaggio in una sorta di religiosa auscultazione, di mistico rapimento. Una poesia esemplare potrebbe essere «Val Corsaja. La colin-a dle cirese». In un vortice di impressionismo poetico, di rêverie alla giapponese l'autrice tesse una fitta trama di immagini così delicate, splendenti che riescono a tradurre tutta la magia di un momento che fugge rapido sulle onde del tempo (la nivea fioritura dei ciliegi selvatici è così effimera!)
E quanta luce la poetessa sa far scaturire dalla lingua piemontese, non solo in fatto di musicalità ma anche come intensità connotativa e metaforica. L'uso sapiente e parco della rima contribuisce ad accrescere la bellezza e l'originalità di questa poesia che immette nuova linfa nella cosiddetta "Scuola di Mondovì" e si contraddistingue per immagini di vertiginosa bellezza e la tensione verso il sublime ed il metafisico. Nella poesia della Revelli affiora un caleidoscopio di immagini, di impalpabili sensazioni, di ricordi, di trepidi sentimenti. Come in uno specchio il paesaggio riverbera nell'anima sentimenti sensazioni ricordi e nell'immensità del cosmo vorticano le speranze umane.

Remigio Bertolino

Nella foto i relatori alla presentazione

Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Il lupo

Era tornato. Non lo aveva visto, ma camminando sul sentiero che costeggiava il bosco ne aveva scorto le orme stampate sulle neve fresca. Dapprima aveva pensato ad un grosso cane allontanatosi dal borgo o ad un animale ramingo, senza padrone.
Si era avvicinato a quella traccia che tagliava diagonalmente la boscaglia e si perdeva verso la sommità dove la luce accecante del sole mandava riverberi azzurri. La differenza tra lupo e cane era evidente: le impronte del cane, per quanto grosso possa essere, sono molto più piccole e rastremate di quelle del lupo. Queste sembravano fiori glaciali aperti nello splendore del manto intonso. Era la forza del selvaggio che esplodeva ancora, che tornava padrone di selve, di fratte, di dirupi. Era la dimensione fantastica dell'infanzia che si incarnava, ora, nella realtà.
Si sentì invaso da una dolcezza profonda come se tutte le membra rifiorissero in una visione persa nel tempo. Sera d'inverno. Suo padre in cucina con il lume a petrolio, posato sul tavolo, faceva il gioco delle ombre sul muro. Il lupo, o meglio quell'ombra sapientemente costruita dalla mano e dalle dita, compariva d'improvviso minacciosa sulla bianca calce della parete e lo faceva tremare di paura e di mistero...

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

La storia

Sebastiano Morello

Un giorno, nonno mi aveva preso per mano e mi aveva detto: "Vieni qui Sebastiano, che ti racconto una storia, una bella storia."
Il mio cuore aveva sussultato di gioia. Chissà quale storia mi avrebbe raccontato nonno.
Ci eravamo andati a sedere sulla cassapanca.
Lui aveva iniziato a raccontare, ed io lo ascoltavo con tanta attenzione; persino con gli occhi guardavo le sue parole che gli uscivano di bocca.
Ma com'era andata che, proprio in quel momento, nonna era venuta a chiamarlo per fargli fare non so più quale cosa? Aveva mandato via nonno, quella birba di nonna.
E lui, un po' infastidito, aveva dovuto lasciare la mia mano per poter andarsene via.
La storia me l'avrebbe raccontata un'altra volta.
Pure la gioia dal mio cuore se n'era andata via con nonno. Ora avevo la tristezza nel mio cuore: una tristezza che poi mi accompagnò per tutta la giornata.
Il giorno dopo, giorno di festa, cosa avrebbe dovuto succedere?
Nonno si stava preparando per andare alla messa grande. Aveva già indossato la camicia, le calze, i pantaloni, e si era persino annodato al collo il foulard nero, quando nonna arrivò per portargli le scarpe buone, appena lucidate che sembravano nuove.
Lui le prese, se ne infilò una, e dopo appoggiò il piede su di un angolo della cassapanca per legarsela. Ma quell'angolo, che probabilmente era tutto rosicchiato dal tarlo, si ruppe e nonno, trovandosi senza sostegno, cadde per terra su di un fianco.
Si mise a gridare povero nonno. Urlava che la gamba gli faceva male.
"Dobbiamo portarlo all'ospedale," disse zio Giovanni.
Io andai a sedermi sul sasso dietro casa, perché non volevo vedere nonno partire per andare all'ospedale. E là mi misi a piangere tutte le mie lacrime che mi giungevano dal cuore.
Poi mamma venne a chiamarmi. Mi strinse stretto a lei e mi disse che nonno all'ospedale sarebbe guarito. Ora nei miei occhi incominciava a luccicare una speranza nuova.
Il giorno appresso mi portarono a far visita al nonno.
Io sulla strada verso l'ospedale, avevo pensato che nonno avrebbe potuto raccontarmi la storia.
Raccontarmi la storia? Nonno era là disteso nel suo letto a penzoloni, tutto dolorante.
Non si lamentava nonno. Ma bastava guardarlo negli occhi, per capire tutto il male che soffriva.
Mi avvicinai a lui con il cuore che mi batteva forte forte in petto. Nò, nò!... Non osai chiedergli che mi raccontasse la storia.
Gli feci soltanto una carezza e, in punta di piedi, gli diedi un bacio.
Lui mi guardò senza dir niente; però, mi abbozzò un sorriso splendente.
Qualche giorno dopo, nonno si ammalò di polmonite e in poco tempo morì.
Io ero così disperato che nessuno riusciva a calmarmi.
Quando recitammo il Rosario, io guardavo quella cassapanca con tutto il mio odio, e pensavo alla storia che nonno non aveva terminato di raccontarmi.
Mamma mi dice che ora lui è in Paradiso!
"Probabilmente, la storia che nonno avrebbe voluto raccontarmi, ora la racconterà agli angeli," penso; "agli angeli che volano di qua e di là, tra una nuvola e l'altra del Paradiso."
Chissà se un giorno andrò anch'io in Paradiso. Spero proprio di sì; così nonno potrà raccontarmela per davvero la storia. Quella storia che aveva interrotto quel giorno che, stretti per mano, eravamo seduti sulla cassapanca.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Piemontese, 30enne, molto carina, vive con i genitori, ma sarebbe anche disponibile a trasferirsi se incontrasse un uomo, non importa l'età, semplice, lavoratore, lei è una magnifica ragazza, con due splendidi occhi azzurri, è bionda, ha un fisico snello, ma soprattutto è seria, e vorrebbe formare famiglia, le piace andare in bicicletta e in montagna, no stranieri, per favore. 348 4413805

Lunghi capelli neri naturali, e occhi verdi, classica bellezza acqua e sapone, non si trucca, veste in maniera semplice, jeans e maglietta, 37enne, affascinante, splendido sorriso, italiana, vive sola, ma cambierebbe residenza, anche in campagna, se incontrasse la persona giusta, cerca uomo schietto, di buon cuore, non importa se più grande, nè se separato o con figli, a lei piacciono le famiglie numerose. 371 3815390

Per amicizia iniziale e futuro insieme, 45enne, bella donna, bionda, occhi blu, fisico prorompente, sempre vestita in modo femminile, vive sola in una bella casa di campagna, ama la buona cucina, e stare con gli amici, incontrerebbe uomo, se possibile, non fumatore, anche più grande, ma soprattutto rispettoso, tranquillo, italiano. 339 1262291

Stupenda donna, bellissimi occhi grigio-verdi, non ama truccarsi, è bella così semplice, ha modi garbati, è gentile con tutti, 53enne, ama camminare in montagna, ma anche rimanere in casa leggendo un buon libro e ricevendo amici, cucina divinamente, nella sua vita manca solo un bravo signore, anche più maturo, ma che la sappia apprezzare, e con cui vivere un rapporto di reciproca stima. 371 3899615

Ha sempre lavorato come sarta, ora in pensione, è una donna pratica, schietta, purtroppo ha perso il marito in un incidente, ha 62 anni è giovanile, bella signora piemontese, sempre carina, ordinata, a modo, figli ormai sposati, automunita e economicamente indipendente, volontaria proloco, le piacerebbe incontrare un uomo semplice, anche più grande, con cui farsi buona compagnia. 379 2140159

IMMOBILIARI

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO assi di legno h 2.00 x l 55 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di eta' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

Per inserire il tuo annuncio su ***La Piazza Grande*** *scrivi a* ***marketing@pologrefico.it*** *oppure chiama il numero di telefono* ***0171 392208***

ACSR S.P.A.
BORGO SAN DALMAZZO (CN) - VIA AMBOVO, 63/A
ESITO DI GARA - CIG 9580023512
In riferimento alla procedura per i lavori di adeguamento Impianto antincendio si comunica che la gara è andata deserta.
IL R.U.P. - CRISTIANA GIRAUDO

AFFITTASI
in Torino, zona Politecnico, appartamento ammobiliato per studenti referenziati. Ottimo rapporto qualità-prezzo. Libero da agosto 2023.
Contattare 334 5699537

FOSSANO
vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.
Tel. 3403041255 ore pasti

CERCASI
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.
Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO
appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.
PER CONTATTI: 340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE
per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

CERCASI
Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.
Tel. 0172636262 ore pasti

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@pologrefico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si ineten-dono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143

AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

la PIAZZA SPORT

BASKET

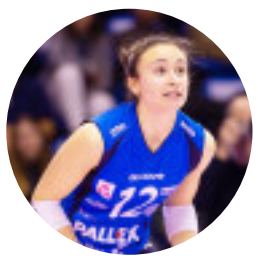
Acaja, niente da fare: a Fossano- davanti a un grande pubblico - passa il Nichelino

servizio a pag. 38

TENNIS

Troefo Kinder allo Sporting club Mondovì: giovani in grande evidenza

servizio a pag. 37



VOLLEY

Doppio colpo per la LPM BAM Mondovì: arrivano Lapini e Tellone

servizio a pag. xx

CALCIO ECCELLENZA

INIZIA L'ERA SOLARI

Fossano scegli il nuovo tecnico: «Qui per vincere e aprire un ciclo»

Roberto Formento

A Fossano si è già aperto il dopo-Viassi. La società ha scelto il nuovo allenatore: nei giorni scorsi è stato ufficializzato infatti Matteo Solari, 45 anni, di origini savonesi, oggi residente a Cairo. Una carriera di tutto rispetto tra i professionisti, messa purtroppo a dura prova dagli infortuni; un interessantissimo ruolino da allenatore, con risultati lusinghieri in piazze importanti. Ora, l'opportunità Fossano, che cerca di risollevarsi dopo la retrocessione dalla Serie D all'Eccellenza. Abbiamo intervistato per Piazza Grande il nuovo allenatore del bleus.

Mister Solari, partiamo dalla sua carriera di calciatore. Cosa ci può raccontare?

«Dopo aver fatto tutta la trafila nel Settore giovanile della Sampdoria, ho esordito in Serie A con Sven Goran Eriksson e poi ho proseguito con Luciano Spalletti. Un paio d'anni a fare la spola tra Genova e Modena, in C1, e poi sono arrivati gli infortuni. In due riprese mi sono rotto entrambi i crociati, prima il destro e poi il sinistro. Ho cercato di ripartire da Ascoli, ma in ritiro a Norcia le ginocchia hanno fatto nuovamente crack. Sei interventi in tutto, un contratto rescisso, e ho quindi deciso di ripartire da zero. Dieci partite in Eccellenza a Cairo, poi Savona in Serie D con campionato vinto; e poi, quattro meravigliosi anni a Cuneo. Indimenticabili. Nel 2004-2005 abbiamo vinto il campionato con Daniele Fortunato in panchina, abbiamo disputato la finale di Coppa Italia. Successivamente, ancora Savona, Giaveno e chiusura della carriera a Cairo Montenotte».

Dove poi è iniziata la sua seconda vita calcistica, quella da allenatore.

«Nella Cairese ho iniziato ad allenare i bambini, poi i più grandi, tutta la trafila, fino alla prima squadra che mi è stata affidata nella stagione 2017-18. Abbiamo vinto il campionato con 15 punti di vantaggio sulla seconda; l'anno dopo, in Eccellenza, siamo stati a lungo in testa, ed abbiamo concluso al terzo posto».

Lasciato Cairo, quali altre esperienze in panchina?

«Dopo sono arrivati anni un po' più complicati. Nella stagione 2019-20 ho allenato ad Albenga: a dicembre eravamo primi in classifica e in finale di Coppa Italia, ma dopo un paio di risultati negativi il presidente ha deciso di esonerarmi. L'anno dopo il covid l'ha fatta da padrone e mi sono dato un stop, ho ripreso invece nel 2021-22 con il Vado, in serie D: 50 punti conquistati, un grande risultato se contiamo che il budget a disposizione per la squadra era abbastanza risicato. Bella stagione, preludio dell'ottimo campionato che i rossoblù hanno fatto quest'anno. Nell'ultima stagione invece dopo aver rifiutato alcune proposte da società di Eccellenza, a gennaio mi sono accasato all'Imperia: presa la squadra al settimo posto, l'abbiamo portata al terzo posto finale. Sono molto soddisfatto per quello che abbiamo costruito».

Ed eccoci ai giorni nostri. Com'è arrivata la chiamata del Fossano?

«Premetto che conosco il presidente Bessone e Ezio Panero da molti anni. Ho sempre seguito i "bleus" negli ultimi anni, specialmente nell'ultima stagione quando non avevo panchina. La domenica si è chiuso il nostro campionato, il lunedì ho ricevuto la telefonata del Fossano. Ho detto subito sì».

Cosa l'ha convinta?

«La loro ambizione, di risalire subito. Probabilmente si chiederà il ripescaggio, ma anche se non dovesse andare a buon fine allestiremo una squadra in grado di essere competitiva per l'Eccellenza, e di giocarsela per i primi posti».

Fossano arriva da otto anni di "regno" di Viassi. Sarà complicato sostituirlo?

«Viassi è un allenatore che ha grande esperienza, è un grande conoscitore di tutte le categorie in generale. Certo non sarà facile subentrare dopo una così lunga permanenza. Ma non mi metto a paragone o in concorrenza. Io sono Matteo Solari, ho tanta voglia di lavorare, tanto entusiasmo. Non mi spaventa nulla».

Ci sarà anche un po' da ricostruire il rapporto con la tifoseria, accendendo nuovi entusiasmi...

«Quello dipenderà dai risultati. A Vado abbiamo iniziato con 50 persone che venivano a vedere le partite, abbiamo chiuso che erano 500. Io cercherò di lavorare e fare le cose al meglio, portando un bel gioco ed entusiasmo che possa dare una mano alla gente a tornare allo stadio».

Veniamo alle questioni più tecniche. Per Solari conta più il modulo, o gli uomini a disposizione?

«Credo che la più grande capacità di un allenatore sia quello di adattarsi ai giocatori che ha. Detto questo, prediligo il 4-2-3-1 ed il 4-3-3, avendo tempo e modo di costruire la squadra dalle fondamenta punterò molto su questi due schieramenti. Ma a Vado abbiamo impostato più volte le partite con il 3-5-2, ad Imperia ho utilizzato anche il 3-4-3... Adatto il mio modo di pensare ai giocatori, osservando e valutando».

La sua esperienza "tra due mondi" impone una domanda più generale. In ambito dilettantistico, che differenza c'è oggi tra calcio piemontese e calcio ligure?

«È cambiato il rapporto di forza. Qualche anno fa il calcio piemontese era decisamente più quotato, oggi il calcio ligure ha preso piede. Anche perchè la Liguria è stata tra le prime ad avere i campi in erba sintetica, che ha favorito lo sviluppo di un calcio meno agonistico, più tecnico e fondamentalmente più moderno. In più, il calcio piemontese è ancora molto legato ai campanilismi, cosa che in Liguria si avverte molto meno rispetto al passato».

Chiudiamo con la più classica delle domande. Quali obbiettivi si pone?

«L'obiettivo lo ha chiarito il presidente Bessone: risalire. Per me: aprire un ciclo a Fossano. Speriamo di aprire un ciclo vincente, senza paragoni con il passato, ed aprire nuovi orizzonti. Sono entusiasta e positivo, abituato a risollevarmi, a cercare sempre soluzioni, a spronare l'ambiente. I presupposti per fare bene ci sono tutti».

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Vince la pioggia: rinviati i play-off

Il Comitato Regionale Piemonte-VdA della LND ha disposto di rinviare tutte le attività ufficiali regionali e provinciali in programma sabato 20 e domenica 21 maggio. La programmazione di dette gare deve intendersi posticipata a sabato 27 e domenica 28 maggio. Tra queste anche il turno di play-off di Prima categoria, che vede impegnate la Saviglianese ed il Boves: le due squadre si affronteranno domenica 28 alle ore 16 al "Morino". Di seguito le altre partite. Girone A: Virtus Villadossola-Cameri; Girone B: Gattinara-Valdinlana Biogliese; Girone C. Cafasse Balangero-Mappanese; Girone D: Cenisia-Spazio Talent Soccer; Girone E_ Villarbasse-Luserna. Le sette squadre vincenti saranno successivamente inserite in un raggruppamento quadrangolare (vincenti gironi A-B-C-D) e un raggruppamento triangolare (vincenti gironi E-F-G), Tre giornate ciascuno, si andrà avanti sino a metà giugno. La prima e seconda classificata del quadrangolare, nonché la prima classificata del triangolare accedono al Campionato di Promozione 2023/2024. La tezra classificata del quadrangolare e la seconda classificata del triangolare si affrontano in gara unica su campo neutro. In caso di parità al termine dei tempi regolamentari, saranno effettuati i tempi supplementari, seguiti – se il caso – dall'esecuzione dei calci di rigore. La vincente accede al Campionato di Promozione 2023/2024 (quattro ulteriori promozioni).

CALIGARIS
PUBBLICITÀ
GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY
Fai viaggiare la tua
pubblicità
Scopri di più visitando i nostri siti
www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

TENNIS

Trofeo Kinder allo Sporting club

Si è conclusa nella giornata di giovedì 18 maggio la seconda parte del Trofeo Nazionale Kinder presso lo Sporting Club Mondovì.
Il tabellone, questa volta dedicato agli under 13, 14 e 16 maschile e under 14 e 16 femminile, ha visto scendere in campo ragazze e ragazzi con un'ottima qualità di tennis e tanta voglia di crescere in questa disciplina sportiva. Non sono certo mancate le difficoltà legate alle condizioni atmosferiche ma, anche se con qualche giorno di ritardo sulla tabella di marcia, tutti i giocatori e le giocatrici sono riuscite a disputare le partite previste.
Per quanto riguarda la parte rosa nell'under 14 si aggiudica la finale Kate Stroppiana (Tennis Club Match Ball di Bra) che con il punteggio di 6/0 6/1 ha la meglio su un'agguerritissima Agata Maia che senza paura di essere smentiti può essere senza dubbio considerata una delle promesse dello Sporting Club di Mondovì ed una delle migliori sorprese del torneo.
Nell'under 16 vince invece Matilde Perlo (Best Point Caramagna) che batte con un punteggio di 6/0 6/3 Vittoria Cantone (Astitennis).
Per la parte azzurra del tabellone under 13 vince la finale Pietro Gobello (Tennis Cassine), che si aggiudica la partita dopo un match molto combattuto con il punteggio finale di 4/6 6/1 e 10/6 al tie break contro Francesco Baudino (Cuneese Tennis).
Nel tabellone under 14 la promessa del circolo monregalese Jonathan Fantoni Kaba ha affrontato la finale contro Simone Viara: si è trattato di una vera e propria interminabile battaglia, terminata solo al tie break in cui si è imposto il tennista del Country Club Cuneo per 10/6.
Mentre nell'under 16 Edoardo Conte (Alessandria Tennis) porta a casa la vittoria contro Alessio Miserere (Best Point Caramagna), con il punteggio di 6/2 6/2.
Ma se il Kinder è archiviato fino alla prossima primavera, da domenica apre i battenti un altro importante torneo. Questa volta si tratta di un Open di 4° categoria dedicato alla memoria dell'avvocato Mario Prette, uno dei fondatori del circolo. Un appuntamento che ogni anno registra numeri in crescita e che impegnerà il Circolo con partite ogni giorno e una finale che si svolgerà i primi giorni di giugno. Sperando che il tempo ci sia più amico nelle prossime settimane di quanto lo sia stato in questi giorni, le panchine del circolo sono quindi tutte pronte ad ospitare gli spettatori di questo nuovo evento sportivo con vista Monviso.

Nelle foto, da sinistra in alto in senso orario: Simone Viara e Johnatan Kaba Fantoni; Katia Stroppiana ed Agata Maia; Matilde Perlo e Vittoria Cantone; Alessio Miserere e Edoardo Conte

ARRAMPICATA SPORTIVA

Studenteschi di arrampicata: buona la prima a Mondovì

Buona la prima! Così si potrebbe riassumere la prima edizione della fase zonale dei Campionati studenteschi di Arrampicata sportiva, tenutasi il 4 maggio presso Blockbuster a Mondovì. Hanno partecipato 107 ragazzi e ragazze, provenienti da sette Istituti Comprensivi (Mondovì 1, Mondovì 2, San Michele, Villanova, Ceva, Garessio, Bossolasco): la gara è stata gestita dagli studenti e dalle studentesse del Liceo Scientifico Sportivo "Vasco-Beccaria-Govone", scuola polo per l'Educazione fisica.
Ecco le classifiche della giornata. Categoria Ragazzi (Alessandro Bernard, Matteo Pechenino e Lorenzo Bonelli); categoria Ragazze (Viola Grosso, Adele Cuniberti e Agatha Maria De Candia); categoria Cadette (Margherita Cerretti; seconde ex equo Anna Boglio, Margherita Borgna e Rebecca Bruno), categoria Cadetti (Nicola Peira, Paolo Peira e Gioele Cortese).

CICLISMO

Con la Fausto Coppi nasce... un bosco

Un omaggio e un grazie alla natura. In occasione dell'edizione 2023 che partirà da Cuneo il prossimo 25 giugno, La Fausto Coppi Officine Mattio propone un'iniziativa legata all'ambiente: un bosco diffuso con la messa a dimora di 34 alberi, corrispondenti al numero di edizioni della granfondo internazionale. Gli alberi verranno piantati lungo una parte dell'itinerario che i ciclisti affronteranno durante la Granfondo internazionale, con tappe in parchi e giardini di città e paesi attraversati dalla gara: Cuneo, Busca, Dronero, Caraglio, Valdieri e Borgo San Dalmazzo. Il progetto è in collaborazione con Acqua San Bernardo.
I primi appuntamenti sono in programma martedì 23 maggio. Si inizierà alle 16,30 a Cuneo in corso Dante davanti al palazzo della Provincia dove saranno messi a dimora alberi di peri da fiore.
A Borgo San Dalmazzo è in programma un pomeriggio ambientale che inizierà alle 16,45 dello stesso giorno, con una lettura animata "Con il naso per aria a guardare il cielo" a cura de "La Compagnia del Melarancio" offerto da A spasso con nati per leggere 2023. Quindi piantumazione degli alberi (prunus pissardi, prunus kanzan, un liquidambar, un ceris siliquastrum e un melograno da fiore) del Bosco diffuso de La Fausto Coppi.
Tappa poi a Valdieri alle 18,15 al parco giochi del paese della valle Gesso dove saranno piantati sorbus aucuparia, ceris siliquastrum, morus, lagerstroemia.
Il bosco diffuso sarà anche a Busca, Dronero e Caraglio dove la messa a dimora è prevista nei prossimi giorni.
«L'iniziativa in collaborazione con Acqua San Bernardo fa parte del progetto di attenzione alla natura che si integra all'impegno ormai di oltre dieci anni 'Salviamo le strade di montagna' per la salvaguardia delle vie in quota della granfondo e in particolare il colle Fauniera" – commentano Davide Lauro ed Emma Mana, rispettivamente presidente e vice presidente della ASD Fausto Coppi on the road, che organizza la granfondo –. Anche nell'edizione 2023 ci sarà la griglia di solidarietà che permette ai ciclisti di partire nelle prime posizioni. Le iscrizioni relative a questo gruppo verranno interamente devolute alla conservazione delle strade di montagna. Altro progetto è la pulizia strade che vede impegnati i volontari della Fausto Coppi per la cura del percorso». Per maggiori informazioni su iscrizioni e pacchetti turistici, scrivere a info@faustocoppi.net o visitare il sito www.faustocoppi.net

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

DOPPIO COLPO LPM

Arrivano Bianca Lapini e Agata Tellone

Doppio colpo per la LPM BAM Mondovì: in settimana era stata ufficializzata Bianca Lapini, giunta alla corte del nuovo mister Gazzoti direttamente dal Bisonte Firenze, Serie A1; lunedì arriva il secondo botto, Agata Tellone, che sarà il nuovo libero delle monregalesi.

Bianca Lapini, nata ad Arezzo nel 2002, 183 cm, inizia a giocare a pallavolo nelle società fiorentine dell'Olimpia e della San Michele. Nel 2016 si trasferisce a Volleyrò Casal de' Pazzi dove per due anni disputa con successo i campionati di categoria. Dopo due stagioni torna nella sua regione, con il Volley Art Toscana, vivaio de Il Bisonte, per concludere le giovanili. Nelle ultime due stagioni ha fatto parte della rosa del club di Serie A1 de Il Bisonte Firenze, dove, nel campionato scorso, ha ricoperto il ruolo di libero.

Bianca Lapini non nasconde l'entusiasmo di vestire la maglia della LPM BAM Mondovì. «Sono molto contenta perchè un ambiente nuovo e una nuova avventura sono molto stimolanti. Sono felice perchè la società mi è sembrata molto professionale e le persone che conosco che sono state a Mondovì me ne hanno sempre parlato bene – racconta la nuova pumina –. Sono contenta perchè avrò l'occasione di migliorarmi e riprendere l'attacco che quest'anno avevo un po' perso, facendo il libero. Sono pronta a lavorare sodo per dare il mio contributo alla squadra, sia con il fondamentale del bagher che con l'attacco: voglio divertirmi, vincere e fare il meglio possibile!»

Immancabile un messaggio rivolto al pubblico rossoblu, di cui Bianca Lapini conosce già la passione e l'entusiasmo: «Non vedo l'ora di scendere in campo in un palazzetto caloroso e pieno di spettatori! Sono sicura che gli Ultras Puma e tutti i tifosi della LPM BAM Mondovì ci daranno una grande mano».

Ventun anni compiuti a gennaio e tanta energia, per Agata Tellone: nata a Piacenza nel 2002, dopo le esperienze con i campionati giovanili, la selezione Lombardia e la partecipazione a Trofeo delle Province (MVP nel 2015) e Kinderiadi, approda nel settore giovanile del Novara. Nel 2021 arriva in Serie A2 a Martignacco dove nelle ultime due stagioni è stata allenata da coach Gazzotti, che ritroverà sulla panchina della LPM BAM Mondovì. In campo Agata potrà inoltre contare sulla sintonia già instaurata con la palleggiatrice Veronica Allasia, già sua compagna nell'ultimo campionato. «Conosco bene l'allenatore, conosco i suoi metodi di gestione della squadra e delle partite. È una persona di cui mi fido, quindi vado sul sicuro– racconta Agata Tellone, carica e piena di entusiasmo per il suo prossimo futuro a Mondovì –. Con Veronica Allasia quest'anno mi sono trovata molto bene, lei è fantastica, quindi a maggior ragione è un elemento in più che mi dà tranquillità. In primis voglio dare un apporto tecnico, perchè questo è lo sport. Spero poi di portare il mio contributo dal punto di vista emotivo, perché non potendo fare punti, devo compensare. Caratterialmente sono una persona molto energia e competitiva, ma nel senso buono. Spero di dare tanto alla squadra! Penso di essere in un età in cui posso crescere e migliorare tanto e vorrei approfittarne il più possibile». Per la nuova pumina si prospetta un'estate di studio: «La laurea in marketing incombe, mi mancano pochi esami e dovrei laurearmi in autunno. Nei prossimi mesi dovrò poi allenarmi, per arrivare pronta alla preparazione con la maglia rossoblu. Ho bei ricordi di Mondovì e ho sentito solamente belle parole, quindi sono super curiosa di iniziare, di vedere la città e di incontrare i tifosi!».

PESVA SPORTIVA

Week-end di festa al Lago Olmi per gli Amici pescatori fossanesi

Mega trota da 4,3 chili catturata da una giovane

Stupenda e partecipata Due giorni di pesca al lago Olmi di frazione San Sebastiano di Fossano sabato e domenica 13 e 14 maggio per gli Amici Pescatori Fossanesi con immissione in totale di 300 kg con trote di tutte le taglie.

Sabato mattina, con un bel sole inatteso, il raduno Adulti ha coinvolto 66 partecipanti che hanno potuto effettuare tante catture. Poi alle 12.30 ben 45 soci, amici della società APF hanno pranzato con antipasti vari e carne alla brace sotto il Pala APF.

Gradito ed abbondante il menù innaffiato da buon vino. Poi grande entusiasmo per la lotteria gratuita grazie agli sponsor APF e altro tempo trascorso in allegria.

Nel pomeriggio ritorno alla pesca con altre catture di belle trote.

Domenica mattina una giornata con pioggia battente ed un lago Olmi con acqua cristallina e colori magnifici ha accolto ben 25 coraggiosi Pierini (dai 6 ai 14 anni) per la Gara Promozionale a loro dedicata.

Il lago offriva un colpo d'occhio meraviglioso con bambini, genitori e nonni a pesca: tanti appassionati che si sono molto divertiti con tantissime catture di trote di ogni taglia.

Da sottolineare che una bambina ha catturato una trota del peso record di 4,300 kg.

Tutto il Direttivo ringraziano chi ha collaborato per la bella riuscita delle giornate di pesca .

Il presidente A.P.F.
Cesare Cravero

TIRO CON L'ALTRO

Regionali: bene gli arcieri fossanesi e monregalesi

Ottimi risultati degli arcieri fossanesi e monregalesi a i «Regionali Targa Giovanili» di tiro con l'arco divisione ricurvo, disputati una decina di giorni fa a Collegno. Tanti i titoli e le medaglie conquistate. Sveva Salvagno (Gam, Gruppo arcieri monregalesi) è oro Ragazze. Tra i ragazzi, invece, titolo maschile a Lorenzo Bertero (Arclub Fossano) su Gabriele Protto (Clarascum Roreto). La fossanese Giulia Rivoira è prima Giovanissime, terza Noemi Scandone (Gam), mentre Daniele Abrate (Clarascum) è giunto terzo Allievi.

Bella prestazione delle ragazze della Gam (Ambrogio, Arnolfo e Salvagno) che nella prova a squadre hanno vinto il titolo regionale, mentre la squadra maschile - l'unica a partecipare alla competizione - era composta da Bressano, Di Pasqua e Ramondetti). L'Arclub Fossano (Rivoira, Viglietta) s'è classificata prima nel «Mixedteam Giovanissimi» e terza Giovanissimi maschili con Bertero, Busà e Viglietta. Clarascum (Bergia, Abrate) secondi «Mixedteam Allievi»; Gam (Salvagno, Bressano) terzi «Mixedteam Ragazzi».

BASKET

Acaja sfortunato, passa Nichelino

ACAJA 66
NICHELINO 79
(21-15; 29-30; 47-57)

ACAJA FOSSANO: Sales 12, Stellino 12, Mondino 3, Rulfi 4, Ascheri 3, Tomatis 15, Cortese, Rovere 5, Piumatti 10, Manassero, Gastaldi 2, Rabbia. All: Carchia, Randazzo

Niente da fare per la Promozione acajotta targata Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Osteria i 3 Taulin. Un'Acaja tormenta dalla sfortuna esce sconfitta in gara tre davanti al fantastico pubblico acajotto che ha nuovamente risposto "Presente!" riempiendo in ogni ordine di posto il palazzetto di via Soracco. Coach Carchia e Randazzo schierano per la palla a due Stellino, Mondino, Tomatis, Sales e Gastaldi.
L'inizio dei fossanesi è gagliardo con un 5-0 con assist e bomba di Mondino che infiamma gli spalti. Dopo una buona difesa, sul ribaltamento di fronte, proprio Mondino si accascia a terra ed il fato infligge il quarto gancio da KO tecnico in 20 giorni agli acajotti. Il numero 8 fossanese, infatti viene portato fuori a braccia dai compagni e non farà più ritorno in campo per via di una lesione al tendine d'Achille. L'Acaja è una bestia ferita e reagisce buttando in campo tutte le energie nervose rimaste allungando sul 10-0 prima del time out ospite.
I padroni di casa non demordono e con i canestri di Tomatis e Piumatti arrivano fino al 18-6 prima che il parziale ospite, con tre triple in fila, permetta a Nichelino di tornare sotto la doppia cifra di svantaggio con il primo quarto che si chiude 21-15.
Il secondo periodo è agonico con entrambe le squadre che faticano a metter punti sul tabellone e gli acajotti, incredibilmente, vedono uscire dal campo acciaccati anche capitan Gastaldi, già debilitato da un virus intestinale, e Sales costretto a farsi fasciare per proseguire la gara. Ascheri e Rulfi tengono in

linea di galleggiamento l'Acaja prima che la bomba di Cavallotto regali il primo vantaggio di serata agli ospiti e mandi le squadre al riposo sul 29-30.
Nel terzo quarto Nichelino prende in mano la partita mitragliando dal perimetro il canestro acajotto con il supporting cast, che di rado aveva trovato il fondo della retina nei quattro precedenti fra le squadre. I fossanesi devono fare a meno anche di Manassero che, a sua volta, abbandona il campo con una caviglia malconcia. Il deficit si assesta per tutto il penultimo periodo fra le 12 e le 6 lunghezze grazie ai canestri di Sales e Rovere prima che gli acajotti scivolino sul -15 con 20 secondi sul cronometro. Un mai domo Stellino sigla un personale 5-0 di parziale nei secondi finali e manda i suoi a -10 per iniziare l'ultimo decisivo quarto. Nichelino rallenta il ritmo e gestisce con sapienza il finale di gara arrivando al massimo vantaggio di +18. I fossanesi rintuzzano con le ultime energie fisiche e nervose rimaste fino al -8 ma è ormai troppo tardi e Nichelino festeggia con merito la promozione in serie D essendo stata la miglior squadra in campo nelle ultime due partite della serie.
L'Acaja alza bandiera bianca davanti ad un'ottima squadra e ad un fato beffardo dopo una stagione straordinaria chiusa con il primo posto nel girone ed una finale dove, ancora una volta e per l'ennesima volta, si è trovata suo malgrado a perdere pezzi fondamentali della rotazione ed a non potersi giocare al completo la posta in palio. Un plauso va a tutti i componenti della squadra, uomini veri prima che semplici giocatori. Un grazie particolare è dovuto però a Capitan Gastaldi, stoico come sempre, e a Daniele Stellino perché, per loro, questo è stato con ogni probabilità l'ultimo ballo. Un augurio altrettanto speciale di buona guarigione va invece ad Alberto Mondino che da otto anni è il faro di questa squadra e questa società.

DAMA

Circolo Dama Fossano protagonista alla Festa della Famiglia

Il Circolo Dama Fossano domenica scorsa è stato tra le associazioni protagoniste della Festa della Famiglia che ha dato il via proprio a Fossano agli appuntamenti della manifestazione "Famiglia Sei Granda" ed ha animato il centro cittadino in concomitanza con la fiera Expoflora. Dopo una mattinata di pioggia e maltempo, l'arrivo del sole ha favorito una buona affluenza di partecipanti. Tra loro molti sia giovani, che bambini che famiglie si sono fermati presso la postazione del CD Fossano, dove il presidente del circolo Davide Pagliano, con il fratello Marco e altri tesserati li hanno coinvolti in divertenti partite e sfide, illustrando le regole base del gioco, le tattiche più semplici e rispondendo alle molte curiosità chieste dai partecipanti. Da sottolineare che le damiere a disposizione sono state quasi sempre occupate per tutto il pomeriggio grazie al coinvolgimento di nuovi appassionati di Dama, tra cui numerosi arrivati anche da fuori Fossano per visitare la fiera. Coinvolti anche alcuni ragazzi dell'Est Europa, che si sono cimentati nella Dama Internazionale, quella giocata nei loro paesi d'origine.
I responsabili del CD Fossano sono stati molto soddisfatti del riscontro ottenuto ed invitato tutti gli interessati a partecipare agli allenamenti del sabato pomeriggio in programma al Dama Hotel di via Circonvallazione 10 a partire dalle 17.30 con ingresso libero e senza bisogno di prenotazione.
Questi appuntamenti saranno utili per prepararsi al prossimo torneo per amatori non tesserati che si terrà a Fossano sabato 17 giugno in occasione del Campionato Regionale 2023 di Dama Italiana.

Massimo Giaccardo

PESCA SPORTIVA

Raduno per i Pescatori Avis

Domenica 28 maggio la Società Pescatori Avis di Fossano organizza il suo terzo raduno di pesca alla trota in bealera. Considerata l'attuale abbondanza di acqua si è deciso di organizzare la gara di pesca presso la Bealera del Mulino a S. Albano Stura, nella zona della cava Napoli. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle ore 7.30, mentre il via alla gara sarà dato alle 8.30. Per i soci il raduno sarà gratuito, mentre gli esterni dovranno versare la quota di 25 euro gli Adulti e 15 euro i Pierini.
Si ricorda che la prima ora di gara è consentito pescare al massimo 10 trote pro capite. Il campo gara sarà riservato ai partecipanti fino alle 19 di lunedì 29 maggio.
Per ulteriori informazioni e iscrizioni telefonare a Cerrato Sport, viale Vallauri Fossano al tel. 3338937856.

ac

RUGBY

Inaugurato il nuovo campo da rugby di Fossano

Riceviamo da Fossano Rugby e pubblichiamo.

Una bella giornata, nonostante la pioggia. La Festa del Rugby 2023, organizzata domenica 14 maggio dal Fossano Rugby in concomitanza con l'inaugurazione del campo al Villaggio sportivo di Santa Lucia, ha confermato le previsioni iniziali regalando tanto divertimento. Il tutto grazie anche a un meteo ragionevolmente clemente, che ha riservato la pioggia ai soli momenti istituzionali iniziali. Con l'inizio ufficiale della manifestazione, invece, ecco il sole, che ha accompagnato la lunga giornata di partite, in cui sono state protagoniste le squadre locali, insieme a quelle di Cuneo, Saluzzo, Volvera, Alba e Moncalieri.
Al mattino, sono arrivati ottimi i risultati per il Fossano, impegnato con le annate Under 9, Under 11 e Under 13, che si sono ben distinte, nonostante il verdetto del campo fosse solo un corollario della giornata dell'amicizia. Presenti anche due compagini nell'Under 7, quelle di Alba e Volvera, che si sono affrontate in un doppio confronto. Tante partite che non hanno scalfito l'ottima tenuta del terreno di gioco.
Quindi, a metà giornata, spazio alla convivialità, con la pasta preparata dagli Amis 'd Fusan vera protagonista di una sorta di "terzo tempo" dell'ora di pranzo. Al pomeriggio, invece, è stata la volta dei più grandi, con un insolito match che ha visto coinvolte due compagini miste: da un lato, alcuni componenti della prima squadra del Val Tanaro e del Saluzzo, affiancati da alcuni genitori; dall'altro, gli allenatori del Fossano, alcuni genitori e anche alcuni ragazzi delle squadre Under 17 e Under 15, che hanno potuto divertirsi insieme ai più grandi. Anche qui, tanto divertimento, senza che nessuno si preoccupasse di tenere conto del punteggio, aspetto secondario.
«È stata una bella giornata di sport e divertimento, in cui più che i punti, si contavano i tantissimi sorrisi dei presenti - spiega Guillermo Vincenti, presidente del Fossano Rugby -. La pioggia che ha accompagnato la mattinata non ci ha impedito di portare avanti la manifestazione come da programma. Per questo, siamo felici per i tanti attestati di stima e i complimenti ricevuti da tutte le società presenti: non era facile dal punto di vista logistico, ma con il lavoro di tutti, nessuno si è accorto della complessità organizzativa. Dal punto di vista sportivo, al mattino i più giovani si sono divertiti, giocando con intensità, mentre al pomeriggio è stato davvero bello vedere in campo i più grandi. Il lunedì mattina ero un po' acciaccato, ma che bello». Quindi, spazio ai ringraziamenti: «Ci tengo a ringraziare l'Amministrazione comunale, che ci ha messo a disposizione due spogliatoi e che con il suo patrocinio ci ha permesso di allestire la tensostruttura nella quale abbiamo offerto la buonissima pasta, di cui tutti hanno voluto il bis. Un "grazie" anche alla Fondazione Crf, agli Amis 'd Fusan e a tutta la macchina organizzativa, costituita soprattutto dai genitori».

(testo di Carlo Cerutti)

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917